Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrato il doppio

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 122

DOMENICA 1° MAGGIO 1960

Tutti alle 10 a S. Giovanni al comizio di Santi

OGGI L'UNITA' DIFFONDE UN MILIONE DI COPIE

Il nostro ringraziamento e il nostro incitamento agli Amici dell'Unità, agli impareggiabili diffusori e a tutti i compagni

TUTTI AI COMIZI E ALLE MANIFESTAZIONI DELLA C.G.I.L.

VIVA IL PRIMO MAGGIO!

Avanti nella lotta per la pace e il progresso sociale per un governo democratico amico dei lavoratori

Un articolo di Agostino Novella

I lavoratori e la pace

Fra quindici giorni, a Parigi, l'incontro fra i Grandi avrà il suo inizio solenne. L'avvenimento è seguito già fin d'ora con trepidazione da tutti i popoli, in tutti i paesi e le speranze di pace che esso accende troveranno la loro eco profonda in tutte le piazze del mondo, in tutte le manifestazioni di questo Primo Maggio. Voluto con particolare tenacia dalle masse lavoratrici di ogni continente e di ogni fede politica questo incontro segna una tappa storica della grande lotta dei popoli per la pace.

Consapevoli della grande, decisiva importanza delle loro lotte per la pace i lavoratori di tutti i paesi del mondo salutano dunque oggi nella Conferenza dei Grandi una loro importante vittoria. Ma rinnovano, nello stesso tempo, il loro impegno di vigilanza e di lotta.

Ciò che i lavoratori chiedono in questa giornata di Primo Maggio in Italia e in tutti i paesi del mondo è un avvenire di pace sicura, l'inizio di un'epoca di pace. Lo vogliono, coi loro Stati, i lavoratori dei paesi socialisti che intendono portare avanti senza tregua i grandiosi successi ottenuti nel campo economico, politico, sociale e scientifico; lo vogliono i lavoratori dei paesi coloniali o liberati di recente dal giogo imperialista che intendono camminare come nazioni libere e indipendenti sulla strada del progresso civile sociale e democratico; lo vogliono i lavoratori dei paesi capitalistici che intendono liberarsi dal potere del monopolio, consolidare ed espandere le loro conquiste

Forze conseguenti di pace, le masse lavoratrici di tutto il mondo chiedono oggi, unite, ai Capi di Stato atti concreti che facciano compiere un ulteriore e decisivo passo in avanti alla politica di distensione internazionale, alla politica di coesistenza pacifica fra tutti gli Stati: chiedono soprattutto e prima di tutto l'attuazione del disarmo generale come espressione concreta di una volontà di pace che deve avere nel disarmo la sua prima garanzia e che ha nel disarmo generale la condizione fondamentale di una politica di progresso sociale che permetta a ciascuno Stato di affrontare i problemi fondamentali delle classi lavoratrici e in particolare agli Stati capitalistici quelli più tormentosi ed angosciosi dell'occupazione, del salario e dell'elevamento generale delle condizioni di vita.

* * *

L'impegno di pace di questo Primo Maggio assume per i lavoratori italiani un significato particolare. Gli sviluppi più recenti della situazione politica interna non possono essere considerati al di fuori della situazione internazionale. La Conferenza dei Grandi trova l'Italia diretta da un governo che è appoggiato da forze ostili alla Conferenza stessa, ostili a tutta la politica di distensione, da forze che hanno dichiarato apertamente la loro opposizione al viaggio di Gronchi a Mosca. Governo amministrativo significa, dunque anche in questo campo, acquiescenza o passività di fronte all'azione e all'iniziativa delle forze nostalgiche della guerra fredda, significa posizione negativa dell'Italia di fronte all'immane sforzo di pace che stanno compiendo in questo momento i popoli e gli Stati. Tutto questo avviene mentre i problemi economici e sociali più gravi del paese esigono soluzioni immediate e radicali, mentre le forze di pressione del grande capitale operano attivamente nel Parlamento e nel paese per imporre a questi problemi soluzioni che sono nettamente contrastanti con gli interessi delle masse lavoratrici e del paese.

L'azione per la pace dei lavoratori italiani, necessaria ed urgente, si unisce dunque a quella che è rivolta a soluzioni progressive dei problemi economici, sociali e politici nazionali. L'azione per il disarmo generale si unisce a quella per il miglioramento dei salari, a quella per una politica di occupazione, a quella per il consolidamento e l'ampliamento dei diritti sindacali e delle libertà democratiche, alla conquista di una democrazia rinnovata che si ispiri ai principi della Costituzione. L'impegno bellico finanziario dello Stato italiano non è grande, in cifre assolute, come quello degli altri Stati. Ma occorre commisurarlo alle condizioni generali del paese, ai problemi che bisogna risolvere. Occorre tener presente che un'ipoteca di guerra impedirà sempre lo sviluppo vigoroso di una iniziativa economica di pace

L'interesse comune di tutti i lavoratori italiani per una politica di pace, coinvolge l'interesse comune di tutto il movimento sindacale italiano. Così come la CGIL pone i problemi della distensione internazionale e della coesistenza pacifica fra gli Stati in stretto rapporto a una politica di rinnovamento economico, sociale e democratico del paese, essa pone l'esigenza dell'unità di azione di tutti i lavoratori, della collaborazione e della unità di tutte le loro organizzazioni sindacali. La denuncia dei pericoli della guerra fredda e della minaccia che i gruppi di pressione del grande capitale fanno gravare sullo sviluppo dell'economia nazionale, sulle condizioni di vita dei lavoratori e sull'ampliamento delle istituzioni democratiche è comune a tutte le organizzazioni sindacali. Ma non basta. Occorre trovare la via dell'azione, la via dell'unità. Gli sviluppi della situazione mostrano che le forze del grande capitale non attendono e che sono decise a ricorrere a tutti i mezzi per imporre la loro volontà. Pesa in questo momento sul movimento sindacale italiano la grave responsabilità di dare forza all'iniziativa rinnovatrice dei lavoratori italiani per una svolta nella politica di pace e nella politica economica e sociale del paese. A questa responsabilità la CGIL farà fronte con tutte le sue forze operando come sempre per la realizzazione delle aspirazioni più profonde delle masse lavoratrici italiane.

AGOSTINO NOVELLA

L'appello della C.G.I.L.

Lavoratori italiani!

Uniti in una fraterna solidarietà che non conosce confini, i lavoratori di tutto il mondo celebrano quest'anno il 1. Maggio, guardando con fiducia e con speranza agli sviluppi e alle promesse della distensione internazionale, che essi hanno contribuito ad avviare.

La guerra fredda, la rigida divisione del mondo in due blocchi contrapposti, i pericoli di guerra atomica devono ormai cedere il passo alle esigenze e alle aspirazioni di pace e di benessere dei popoli.

La pace e il disarmo generale sono la condizione prima, indispensabile perchè tutte le inestimabili energie umane, le immense risorse economiche e le luminose scoperte della scienza e della tecnica siano messe al servizio del progresso sociale e civile di tutti i popoli e di tutti i paesi.

Lavoratori italiani!

Consapevoli degli ostacoli, delle resistenze e delle forze che si oppongono al processo di distensione, dedichiamo questa giornata del 1. Maggio alla lotta per la pace

Per contribuire al successo della distensione portiamo avanti con slancio le nostre lotte, per le rivendicazioni economiche e sociali dei lavoratori per il potere contrattuale e democratico del sindacato nella società italiana per la difesa e lo sviluppo delle istituzioni repubblicane e per un governo che finalmente affronti i grandi problemi dello sviluppo economico, sociale e democratico del Paese

Rafforziamo l'unità dei lavoratori, che è stato il fattore decisivo dei grandiosi successi conseguiti nelle dure lotte dello scorso anno. Lottiamo unitariamente per conquistare più alti salari e stipendi, per la piena occupazione, per i diritti sindacali, per una efficace protezione sociale di tutti i cittadini, per una politica di sviluppo economico che colpisca e limiti il predominio dei monopoli e della grande proprietà agraria e assicuri alle masse popolari un più elevato e moderno tenore di vita

Il V Congresso confederale ha indicato nell'unità d'azione e nel rafforzamento della CGIL la via maestra per ricostituire l'unità sindacale dei lavoratori italiani e affermare il potere contrattuale del sindacato. Rendiamo sempre più saldi i legami e le intese con i sindacati degli altri paesi per opporre un possente fronte comune dei lavoratori a quello dei grandi gruppi monopolistici internazionali

Esprimiamo la nostra più profonda solidarietà con i popoli oppressi e sfruttati dal colonialismo in lotta per l'indipendenza nazionale

Salutiamo l'imminente incontro al vertice e auspichiamo che esso pervenga alle decisioni attese dalla umanità intera per la soluzione pacifica di tutti i problemi che mettono in pericolo la pace per il disarmo generale e in primo luogo, la distruzione di tutte le armi atomiche e termonucleari

Lavoratori italiani!

La CGIL vi invita a festeggiare questo 1 Maggio 1960 nella unità più fraterna, al di sopra di ogni distinzione di tessera e di ogni differente orientamento sindacale, per confermare insieme l'impegno comune di lotta per la emancipazione del lavoro.

VIVA LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE DEI LAVORATORI! VIVA IL 1. MAGGIO!

La C.G.I.L.

La feroce repressione del governo reazionario di Menderes

2.000 studenti deportati in Turchia

Sono stati rinchiusi in campo di concentramento - Saliti a 23 i morti in seguito agli incidenti di questi giorni Manifestazioni al grido di «libertà» hanno avuto luogo davanti al palazzo dove si riunisce la NATO

ANKARA — La polizia a cavallo sale la scalinata dell'Università per scacciare gli studenti, poi arrestati e deportati (Telefoto)

ISTANBUL, 30 — *Un reggimento di fanteria, appoggiato da poliziotti e carri armati, è penetrato oggi nella zona universitaria di Istanbul e ne ha allontanato con la forza gli studenti che vi avevano trascorso la notte facendone la cittadella della agitazione di massa contro il regime di Menderes. Lo «ordine» è tornato così all'Università, come si esprime un comunicato ufficiale, ma in circostanze e a prezzo di misure tali che danno risalto ancor maggiore all'ampiezza della lotta popolare. I popolani e gli studenti asserragliati all'interno della cinta universitaria hanno dovuto infatti essere sloggiati con le baionette e oltre duemila giovani sono stati trasportati direttamente in un campo di concentramento nei pressi della città. Tra loro sono più di duecento ragazze. L'Università, tutti gli istituti superiori e tutti gli ostelli studenteschi sono stati chiusi d'autorità per la durata di un mese e tutti gli studenti non residenti in città sono stati accompagnati dalla polizia ai treni e rinviati ai paesi d'origine. Analoghe misure sono state prese ad Ankara*

L'operazione contro gli studenti è stata condotta all'alba, attuando piani accuratamente concordati. Per tutta la notte, la truppa aveva cinto d'assedio la zona universitaria, impedendo alle famiglie e alla popolazione di portare viveri e coperte ai giovani che presidiavano gli istituti. Di tanto in tanto, gli attendati si udivano cori assedianti con il megafono, intimando di abbandonare la lotta. Al mattino, una colonna preceduta da mezzi blindati ha fatto irruzione all'interno inviando un ultimatum di sgombero in piena regola. Gli studenti, stanchi e affamati, sono stati fatti salire su una colonna di camion militari, che si è diretta verso il campo detto Pascià Daud, nelle vicinanze di Istanbul. Dopo due giorni di lotta essi han-

(Continua in 11 pag. 6 col.)

Interrogazioni di Pajetta e Terracini sui rapporti con la Corea e la Turchia

Dopo i recenti avvenimenti in Turchia, il compagno Giancarlo Pajetta ha rivolto al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri una interrogazione «per conoscere se i legami di alleanza con la Turchia consentono al governo italiano di intervenire utilmente per far cessare gli eccidi che già hanno insanguinato Istanbul, Ankara e Smirne e per porre fine al regime di terrore militare contro il quale la gioventù e il popolo turchi hanno levato la loro disperata protesta». Pajetta chiede inoltre al governo di informare la Camera «se ha deplorato l'effusione di sangue e se ha in qualche modo manifestato di non ritenersi solidale coi suoi alleati in questa circostanza».

Dal canto suo, il compagno sen. Terracini ha rivolto i Segni una interrogazione urgente «per sapere se e in qual modo le rappresentanze diplomatiche italiane a Seul e Ankara abbiano tenuto al corrente il governo sull'estremo aggravarsi della situazione in Corea e in Turchia in conseguenza del reggime oppressivo e persecutorio ora instaurato da quei governi istituiti. Di tanto in tanto, gli attendati si udivano cori assedianti con il megafono, intimando di abbandonare la lotta. Al mattino, una colonna preceduta da mezzi blindati ha fatto irruzione all'interno inviando un ultimatum di sgombero in piena regola. Gli studenti, stanchi e affamati, sono stati fatti salire su una colonna di camion militari, che si è diretta verso il campo detto Pascià Daud, nelle vicinanze di Istanbul. Dopo due giorni di lotta essi han-

Unità dei sindacati contro gli agrari e la politica governativa

Rottura tra la CISL e il governo sulle rivendicazioni dei mezzadri

«Attueremo la non collaborazione con i pubblici poteri fino a quando saranno ignorate le richieste dei contadini» - I tre sindacati proclamano la lotta a tempo indeterminato

«Noi proclamiamo la ferma volontà dei sindacati di superare la situazione attuale della mezzadria. Questo è il significato dell'agitazione dei mezzadri, contro l'opaca mentalità della maggior parte dei proprietari terrieri, assenti quando si tratta di risolvere i vari problemi dell'agricoltura». Con queste parole il segretario nazionale della CISL Luigi Macario ha sottolineato al convegno dei dirigenti della CISL-Terra che si è tenuto l'altro ieri a Firenze, la decisione dei sindacati di proseguire con fermezza nella lotta per un moderno contratto di mezzadria

Il segretario della CISL riferendosi alle responsabilità del governo ha poi seguito: «La battaglia deve essere condotta con freddezza, fino a quando opinione pubblici poteri siano posti nella condizione di non continuare ad ignorare la condizione delle campagne»

Come verrà continuata la lotta dei mezzadri? Il segretario della CISL-Terra Enrico Parri, prendendo la parola nella stessa riunione I. Firenze e con intenti alla comune posizione assunta da tutte le organizzazioni della categoria ha detto «La matrice della lotta deve essere la non collaborazione attuata nell'ordine civile e nell'ordine economico, nei rapporti con gli imprenditori, e i pubblici poteri, attraverso tutti gli strumenti idonei, a questa fine che il sindacato indicherà volta a volta».

Questa forte presa di posizione della CISL su una questione essenziale per due milioni di lavoratori della terra e che investe tutta la politica governativa, il suo atteggiamento verso i lavoratori, risponde in senso unitario all'appello della CGIL per un'azione comune dei sindacati per i principali problemi nazionali

L'azione dei mezzadri passa intanto ad una seconda fase. Ieri, scaduto il termine dato agli agrari per accettare le rivendicazioni poste per modificare il patto colonico, le segreterie nazionali dei tre sindacati si sono riunite ed hanno deciso di proclamare l'agitazione dei mezzadri a tempo indeterminato

Un comunicato drammatizza che tre sindacati rende noto che la lotta si svolgerà «che in vista delle prossime scadenze colturali», il che significa che i sindacati sono decisi ad adottare forme di lotta sui principali raccolti. Inoltre per l'11 e il 12 maggio sono state proclamate due giornate di astensione in tutto il paese con astensione dal lavoro

91% CGIL alla Romana-gas

Alla «Romana-gas» nelle elezioni per la C I. la CGIL è passata dall'83,5 al 90,9% dei voti. Ecco il dettaglio, tra parentesi i voti del '59:

OPERAI: CGIL 1197, 95.7 per cento (1076, 90%); CISL 54, 4.3 per cento (109, 10%).

IMPIEGATI SEDE CENTRALE: CGIL 182, 76,1% (144, 71.6%); CISL 57, 23,9 per cento (57, 28,4%).

IMPIEGATI OFFICINA: CGIL 160, 84,2% (106, 56%); CISL 31, 15.8% (84, 44%). SEGGI: 9 CGIL, 1 CISL.

La direzione ha disturbato un'assemblea di lavoratori ed ha cercato di impedire l'affissione dei manifesti sindacali: contro queste provocazioni i gasisti hanno scioperato ieri.

Domani Chessman nella camera a gas

SAN QUINTINO — Respinto anche l'estremo appello, Caryl Chessman domani dovrebbe morire nella camera a gas. La battaglia per salvare l'uomo che da 10 anni è a un pelo con la morte, prosegue tuttavia con crescente intensità. In tutto il mondo personalità e semplici cittadini chiedono per lui la grazia. Nella telefoto: Chessman con i suoi avvocati

(In XVI pagina il nostro servizio)

Giorno per giorno

I GIORNALI più spiritosi sono, senza dubbio, quelli che si affannano a dimostrare che, tutto sommato, i voti fascisti non sono «determinanti» per il governo Tambroni. Il Tempo sostiene per esempio che il voto determinante per il governo è solo quello del senatore Paratore; anche ci troveremmo di fronte non a un governo DC-MSI ma a un governo DC-Paratore, quest'ultimo personalmente elevato al rango di partito politico e non più a quello di «cane sciolto». L'Avvenire d'Italia bolognese parla anch'esso di «maggioranza senza i missini», con la tipica ingenerosità dei clericali che prima implorano i voti dagli altri e poi, dopo averli avuti, negano che ci siano

Nella migliore delle ipotesi, vuol dire che tutti costoro si vergognano come ladri. Nella peggiore, vuol dire che prendono per fessi i loro lettori ed elettori. Se lo fossero — penseranno — perché continuerebbero a leggerci ed eleggerci?

Dopo la sconcia alleanza governativa

Il MSI conferma l'appoggio alle giunte comunali d. c.

Verso un nuovo dibattito alla Camera contro Tambroni - Una secca replica socialista a proposte neo-centriste di Saragat

Ottenuto, nelle note circostanze, il voto di fiducia al Senato, l'on Tambroni si è messo a letto perchè indisposto, egli si è limitato ieri a ricevere Segni, il quale nel pomeriggio è partito per la riunione della NATO ad Istanbul

Il giornale della DC, il *Popolo*, ha avuto il coraggio di iniziare il suo editoriale di ieri scrivendo che i 120 voti della maggioranza necessaria per far passare il governo a Palazzo Madama «sono stati tutti offerti dalle forze democratiche». Davvero pietoso questo tentativo postumo di presentare come «non determinanti» i voti missini

La stampa benpensante si è naturalmente affrettata a sottolineare il carattere amministrativo, limitato, d'emergenza che il governo Tambroni avrebbe assunto, e a invitare la DC ad approfittare dei sei mesi di «tregua» che le verrebbero concessi per sistemare le cose in casa propria. In realtà, la loro scelta i dirigenti della DC l'hanno già fatta abbondantemente, quando hanno acceduto senza colpo ferire alla volontà della destra interna ed esterna e hanno rinfoderato nel giro di quindici giorni il loro antifascismo

Del resto basta leggere gli entusiastici titoli del *Secolo* per comprendere fino a qual punto la DC abbia fatto decadere la situazione: l'azione corruttrice di Tambroni e della maggioranza democristiana e rivelata a sufficienza dal fatto che il giornale fascista sia in grado di proclamare soddisfatto, su nove colonne, che «Cadorna ha dichiarato di appoggiare il governo e di dimettersi dalla presidenza dei partigiani». Una vergogna, questa, che si è aggiunta alle tante vergogne della crisi

L'accordo DC-MSI è ora

L. Pa.

Continua in 16. pag. 3. col.)

I lavoratori in lotta per realizzare le rivendicazioni poste dal congresso della C.G.I.L.

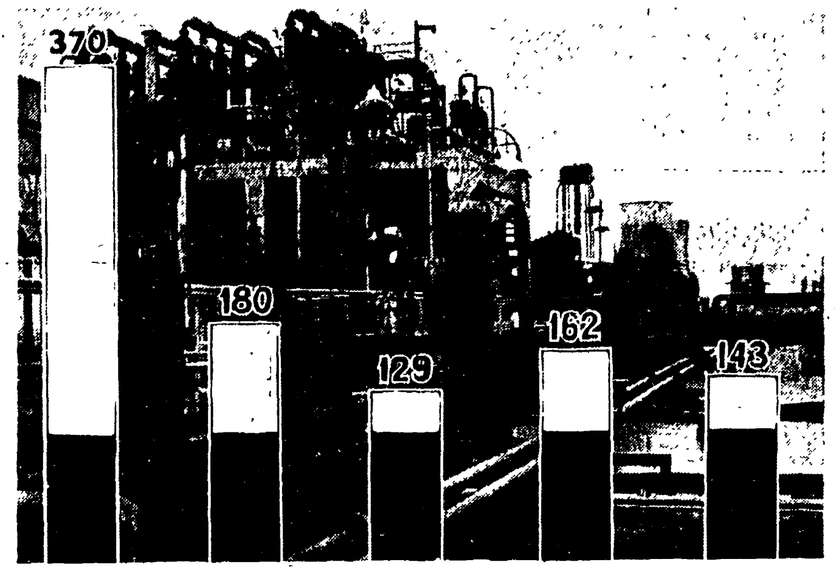
Aumento dei salari occupazione e riforme leve del progresso economico del paese

Il ruolo del sindacato

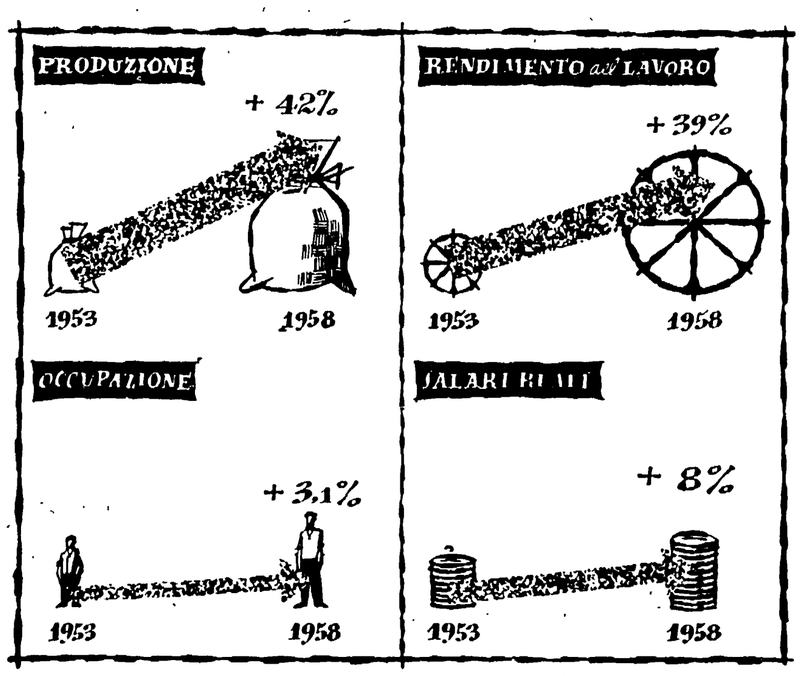
E' trascorso soltanto un mese dal 5° congresso della CGIL e già vengono messe in pratica le sue originali indicazioni. Fabbrica per fabbrica, settore per settore, zona per zona, i lavoratori della città e della campagna avanzano richieste articolate, intavolano trattative con i padroni, scioperano per ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro. Ovunque la lotta rivendicativa non è fine a sé stessa, ma viene giustamente vista come un mezzo per imprimere una nuova direzione alla politica economica nazionale, rovesciando la impostazione ad essa data dai monopoli grazie al compiacente appoggio dei governi d.c., al fine di rompere gli squilibri che mantengono arretrate le condizioni popolari e mutare nel profondo le strutture del paese.

E' questa la migliore conferma — insieme alla eco da esso avuta — che il 5° congresso della CGIL ha espresso una posizione, ad un tempo nazionale e classista, che colloca l'organizzazione unitaria ed il movimento sindacale fra le leve decisive del progresso democratico e sociale. La massima assise del più grande sindacato italiano ha detto nettamente, infatti, che le lotte del lavoro sono il sostegno più forte per una politica che si opponga all'offensiva della Confindustria e del padronato e spezzi quella sua pervicace resistenza che frena e distorce il progresso del paese negando un miglioramento nella condizione di tutti i lavoratori; che il sindacato è strumento indispensabile di democrazia e di avanzamento sociale; che l'unità dei lavoratori e dei sindacati alla base ed al vertice, in campo interno ed internazionale, è la sola via per rafforzare il potere contrattuale e perciò stesso il peso politico delle classi lavoratrici e per dare all'Italia un regime sociale più avanzato. Ancora una volta, la CGIL ha affermato che obiettivo e mezzo imprescindibile per esercitare la massima pressione è la creazione di una unica organizzazione sindacale, autonoma dai padroni, dal governo e dai partiti.

La CGIL ha in sostanza reclamato, a nome dei lavoratori, quel ruolo dirigente che la Costituzione conferisce e la riscossa operaia rivendica per il sindacato: ruolo di protagonista nella società, al fine di incidere profondamente sulle strutture, di tramutare in benessere collettivo le favorevoli prospettive che la distensione — voluta dai lavoratori — schiude all'economia del paese. Il programma rivendicativo della CGIL, che presentiamo in sintesi, è una prova di questo ruolo e potere che il sindacato unitario esprime a nome di tutti i lavoratori e del popolo italiano.



Ecco quale balzo hanno compiuto dal 1953 al '58 gli utili denunciati (non quelli effettivi) dalle aziende dei principali settori industriali che hanno titoli quotati in borsa. Da sinistra: nel settore tessile i profitti sono passati da 100 (indice base il '53) a 370; in quello elettrico l'aumento è stato dell'80 % in sei anni; nel settore minerario e chimico si è avuto un aumento del 29 %, in quello metalmeccanico del 62 % ed in quello alimentare del 43 %. Nello stesso periodo — è bene ricordarlo — i salari reali sono progrediti soltanto dell'8 per cento



Il grafico illustra in modo lampante come negli ultimi anni il progresso tecnologico dell'industria e lo sviluppo della produzione non si siano tradotti in benessere per la collettività. La produzione è salita del 42 % grazie ad un aumento del 39 % nel rendimento del lavoro, ma l'occupazione è rimasta stazionaria (+ 3,9 %) ed i salari reali sono stati migliorati solo dell'8 %, con le lotte dei lavoratori ed il meccanismo della scala mobile, da essi conquistato nel dopoguerra. Occorre rompere questa situazione aumentando salari ed occupazione per distribuire sulla collettività i frutti del progresso industriale

Dare lavoro a tutti gli italiani Democratizzare il collocamento

«L'AZIONE rivendicativa per i miglioramenti salariali, normativi e previdenziali deve permettere al sindacato prima di tutto nei luoghi di lavoro, di investire la politica padronale dell'occupazione, attraverso la contrattazione ed il controllo del collocamento, la conquista di maggiori fonti di lavoro, sulla base di un diverso orientamento degli investimenti ed in connessione con nuovi indirizzi della istruzione professionale, da porsi sotto il controllo pubblico e sindacale».

Questa lineare posizione — contenuta nella mozione congressuale — chiarisce come la CGIL veda le lotte salariali quale aspetto inscindibile del rinnovamento strutturale: salari, occupazione e riforme non sono altro che tre facce della politica sindacale dell'organizzazione unitaria. Mentre la Confindustria cacciata i lavoratori ed i sindacati affermando che ogni aumento salariale danneggia i senza lavoro; mentre i monopoli e le grandi aziende hanno rinnovato la struttura delle imprese usando il progresso tecnico per ridurre l'occupazione e sfruttare maggiormente le maestranze, la CGIL indica nel progresso generale dei salari, dell'occupazione e delle strutture economiche e sociali tre cardini fondamentali delle lotte del lavoro.

Nonostante le interessate e false tesi del padronato, la CGIL e tutti i lavoratori italiani hanno profonda coscienza che l'aumento generale del tenore di vita passa inevitabilmente attraverso l'eliminazione della piaga della disoccupazione, una delle maggiori vergogne dell'attuale classe dirigente, che ha pesato sulla economia nazionale sottraendo braccia preziose alla produzione e riducendo le retribuzioni reali dei lavoratori occupati, sui quali in definitiva si riversa il mantenimento dei due milioni di disoccupati cronici e dei semioccupati italiani. Non è soltanto un atto di solidarietà, quindi, l'assumere in proprio come lavoratori e come sindacati l'azione per potenziare l'occupazione, bensì un fatto di progresso economico, ed è pure significativo che la CGIL abbia decisamente rivendicato ai sindacati il controllo sull'avviamento al lavoro, poiché esso va sottratto agli imprenditori i quali dominano il collocamento insieme alle forze ecclesiastiche, alle congreghe politiche del partito di maggioranza ed alle organizzazioni di comodo.

La strada della pressione diretta dei lavoratori per l'espansione dei posti di lavoro parte dalla fabbrica con la riduzione degli orari di lavoro e dall'azienda contadina con gli imponibili di mano d'opera, dalle lotte regionali per realizzare le iniziative che garantiscano la massima occupazione e dalla pressione sulle aziende di Stato perché realizzino una politica di espansione concorrenziale e non subalterna a quella delle aziende monopolistiche. In particolare, prende un valore decisivo la battaglia per la settimana lavorativa di 40 ore, per la contrattazione degli organici e dell'intensità del lavoro

Quanti sono i disoccupati

Alla fine del 1959 erano iscritti nelle liste degli uffici di collocamento un milione e 774 mila lavoratori; di essi quasi seicentomila erano giovani fra i 14 ed i 21 anni in cerca di prima occupazione. Dalla fine della guerra questo rimane il fenomeno più illuminante dell'attuale realtà economica nazionale. Da anni ed anni i governi mettono nei propri programmi il debellamento della disoccupazione, senza che scenda mai sotto i due milioni di unità. Dalle campagne ogni anno vengono espulsi, per i processi di trasformazione tecnologica e colturale in corso, circa 150 mila lavoratori agricoli; ogni anno si affacciano al mercato del lavoro oltre 200 mila giovani (che saranno presto 100 mila, con le leve del dopoguerra) e si pongono enormi problemi per dare ad essi una professione ed un posto di lavoro. Soltanto serie riforme e la lotta dei lavoratori occupati possono assicurare ciò che la D.C in 13 anni di governo non ha saputo fare.

Le paghe non corrispondono più al livello dell'industria moderna

QUASI cinque milioni di operai dell'industria percepivano nel 1958 un salario di fatto che ammontava in media a 38.725 lire al mese: poco più di mille lire al giorno. Da questo drammatico dato bisogna partire per comprendere come l'aumento delle retribuzioni sia il primo obiettivo che la CGIL ha posto nel suo ultimo congresso affermando:

«Il 5° congresso della CGIL indica come punto di partenza della ripresa generale di un movimento rivendicativo che investa le strutture arretrate e monopolistiche, la lotta di tutte le categorie dei lavoratori, in tutte le regioni ed in tutti i settori, per l'aumento dei salari e degli stipendi e in primo luogo dei minimi contrattuali e di fatto».

Con i miglioramenti ottenuti mediante le lotte condotte per il rinnovo dei contratti di lavoro, le retribuzioni hanno subito un aumento, positivo ed indispensabile, che si aggira globalmente sul 5-6 per cento delle paghe precedenti. Ma esse rimangono sempre al di sotto — per la larga maggioranza dei lavoratori — non solo delle esigenze moderne ma degli stessi bilanci minimi della famiglia-tipo elaborati dagli enti governativi

Il contrasto fra il livello sempre più moderno dell'industria e la arretrata retribuzione salariale si fa così sempre più stridente.

Per questo la CGIL ha posto l'aumento dei salari in modo «globale», cioè rivendicandolo attraverso ogni possibile via: miglioramento (e rispetto, ai sensi della legge *erga omnes*) dei minimi contrattuali in ogni tipo di azienda; legame del guadagno con il rendimento del lavoro; eliminazione delle sperequazioni esistenti nelle retribuzioni fra uomini e donne, tra giovani ed adulti, fra categoria e categoria, fra regione e regione. Solo rompendo il blocco salariale, irrigidito nelle sue assurde sperequazioni i lavoratori possono aprirsi una prospettiva autonoma di progresso, non soffocata dai limiti imposti dalla direzione monopolistica dell'economia italiana.

E' una lotta che deve svolgersi a tutti i livelli e che trova nell'azione per collegare la paga al rendimento e per eliminare i dislivelli salariali i due caposaldi più nuovi ed originali.

A ciò si collega l'azione per una nuova valutazione delle mansioni e per un arricchimento delle qualifiche con particolare riferimento alla condizione dei giovani, delle donne e degli impiegati.

Altro aspetto inoltre del miglioramento generale delle condizioni dei lavoratori è un progresso delle prestazioni previdenziali ed assistenziali nell'ambito di un piano di sicurezza sociale, e in particolare l'aumento del livello delle pensioni.

Operai meccanici da 670 e da 2.170 lire al giorno

QUATTRO tipi di discriminazioni fra le paghe dei lavoratori hanno aggravato assurde sperequazioni che hanno consentito agli imprenditori enormi risparmi.

SPEREQUAZIONI FRA ZONA E ZONA

Il salario giornaliero di un operaio metalmeccanico in Liguria è più di tre volte il salario dello stesso operaio in Basilicata: 2.170 lire contro 670. Discriminazioni analoghe vi sono per tutte le categorie; per i tessili il divario salariale è abissale fra la Toscana (1.581 lire giornaliere) e le Puglie (812); per l'industria del legno i due estremi sono la Liguria (1.463 lire al giorno) e la Sardegna (745); per l'industria elettrica si va dalle 1.813 lire giornaliere della Calabria alle 2.838 della Lombardia. Le sperequazioni regionali si sono aggravate negli ultimi anni: nel settore meccanico il distacco massimo, che nel 1954 era del 148 %, è salito nel '58 — cioè in soli quattro anni — al 223,9%.

SPEREQUAZIONI FRA CATEGORIE

Anche questo genere di divario è assai netto. Basta citare le medie salariali dei vari settori d'industria e paragonarle: elettricità e gas 2.616 lire giornaliere in media; metalmeccanica e metallurgica 1.678; tessile 1.493; legno 1.094. In otto anni, il divario fra settore e settore d'industria nelle paghe è salito del 30%; fra la categoria più bassa e quella più alta vi è addirittura il doppio.

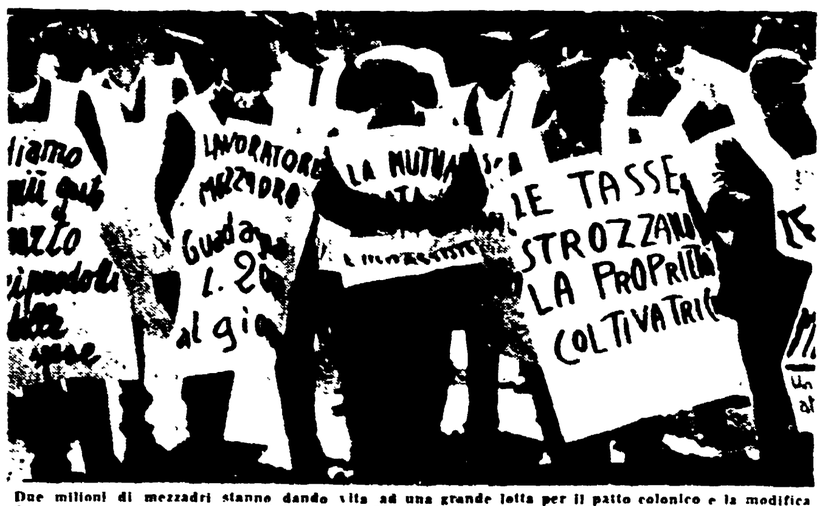
SPEREQUAZIONI FRA UOMINI E DONNE

In media, il divario è del 21,3% nell'industria e del 25% nell'agricoltura. Con le lotte del 1958 e del 1959 è stato realizzato un avvicinamento con un massimo del 13% di aumento per il settore tessile. Permangono tuttavia, dopo la stipulazione degli ultimi contratti, considerevoli divari fra uomini e donne: ad esempio nell'industria meccanica vi è il 16% di dislivello per le operaie di 2. categoria e il 14% per le impiegate di 2. categoria. Sbalzi assai forti si hanno poi da industria a industria: dal 13,9% di distacco nella chimica al 24,5% nelle confezioni in serie.

SPEREQUAZIONI FRA GIOVANI ED ADULTI

Come per il milione di donne lavoratrici dell'industria, anche i giovani — all'incirca un milione — subiscono una discriminazione sulla paga e sulla contigenza finché non superano i 20 anni. Particolarmente odiosa è questa ultima ingiustizia poiché ad esempio il ragazzo inferiore ai 16 anni percepisce la metà della contingenza d'un adulto. Sulla paga vi sono pure differenze gravissime. Un fattorino di 15 anni del settore commercio riceve 21 mila lire in meno al mese del suo compagno che ne abbia compiuti 20. Un operaio comune milanese che abbia meno di 16 anni guadagna 15.920 lire in meno al mese di quello con più di 20 anni. Le ragazze subiscono (come già per la contingenza) una doppia discriminazione. In complesso i giovani da 14 a 16 anni sopportano rispetto agli adulti una decurtazione del 49% sulla contingenza e del 45-50% sulla paga base; quelli da 16 a 18 anni rispettivamente del 37% e del 40-45%; quelli da 18 a 20 anni del 15% e del 30%.

In lotta mezzadri e braccianti



Due milioni di mezzadri stanno dando vita ad una grande lotta per il patto colonico e la modifica del «piano verde» presentato dal governo. Manifestazioni, scioperi, boicottaggi dei mercati, comizi ed assemblee si susseguono in modo unitario in diverse regioni. I novecentomila braccianti e salariati hanno deciso di riprendere l'agitazione per il miglioramento dei contratti, per l'aumento dei salari e per la piena occupazione. I coltivatori diretti lottano intanto per la modifica del «piano verde», mentre la loro condizione si aggrava per la crisi di alcune essenziali produzioni. Il panorama di azioni sindacali che la CGIL ha lanciato nell'ultimo Congresso si sta traducendo in pratica nelle campagne italiane

Per queste riforme si batte la C.G.I.L.

TRE sono le riforme che la CGIL pone nel suo programma e nella sua azione per eliminare le vecchie e nuove contraddizioni che travagliano le strutture economiche e la vita sociale del paese. Tre riforme propugnate nel quadro di uno sviluppo economico generale e del controllo degli investimenti statali da parte dei rappresentanti dei lavoratori

La riforma agraria deve assicurare lo sviluppo di un'agricoltura moderna, la piena utilizzazione delle risorse nazionali, la massima occupazione, basandosi sulla proprietà della terra a chi la lavora. Per questi obbiettivi già si muovono le masse dei braccianti, dei mezzadri e dei contadini rivendicando: 1) nuovi contratti di lavoro che diano a ciascuno bracciante e salariato una remunerazione legata al rendimento, il riconoscimento delle qualifiche effettivamente svolte nella azienda agraria, il diritto a ricevere in proprietà una quota di terra pari al valore delle trasformazioni effettuate con gli investimenti statali; 2) il superamento del contratto di mezzadria e dei vecchi contratti di colonia e compartecipazione, collegando i nuovi rapporti a misure di riforma delle strutture arretrate; 3) la difesa e il potenziamento della proprietà contadina con una politica antimonopolistica. Con questi obbiettivi la CGIL chiede la revisione del «piano verde» per impedire che esso si risolva in una nuova pioggia di miliardi per gli agrari e farne invece — anche attraverso il controllo dei sindacati — uno strumento di effettivo progresso nelle campagne.

La CGIL si batte per la nazionalizzazione dei settori elettrico ed atomico, in modo da assicurare una direzione coordinata allo sviluppo di tutte le fonti di energia: queste settore deve essere, insomma, sottratto ai gruppi monopolistici per affidarlo alla collettività, nell'interesse nazionale.

Per il settore industriale la CGIL e i lavoratori — in particolare quelli dei complessi IRI, i quali da anni si stanno battendo per questo fine — chiedono una politica di potenziamento e di valorizzazione dell'industria di Stato e a partecipazione statale. In questo settore la CGIL sostiene la necessità di massicci investimenti nei settori decisivi, per una politica di pieno impiego sotto il controllo del Parlamento.

La lotta per le riforme si fonde così con l'azione sindacale. Quando i braccianti lottano per contratti moderni, per contrattare gli investimenti e l'organico aziendale; quando gli operai pongono la rivendicazione di rompere il blocco salariale; quando i lavoratori si oppongono ai licenziamenti influiscono direttamente e concretamente per le riforme strutturali, per lo sviluppo democratico del paese. Punto di partenza di questa azione non può essere che l'azienda — sia quella industriale che quella agraria — o di altro genere e i settori ove gli interessi dei lavoratori si contrappongono immediatamente a quelli del padronato. La lotta nelle aziende e nei settori è decisiva quindi per l'azione generale dei sindacati, per le tre principali riforme di struttura e per le altre rivendicazioni che la CGIL pone: la riforma della pubblica amministrazione, la difesa del ceto medio produttore, dalla prepotenza dei monopoli il rispetto delle libertà sindacali e democratiche sancite dalla Costituzione, il riconoscimento del ruolo insostituibile del sindacato in tutte le sedi ove si discutono, si contrattano, si controllano e si decidono le questioni essenziali per il presente e l'avvenire delle classi lavoratrici.

Cresce il divario fra Nord e Sud

NONOSTANTE le reiterate promesse degli industriali ed i numerosi convegni nei quali essi hanno studiato, propagandato e programmato addirittura l'industrializzazione del Mezzogiorno; nonostante il governo abbia istituito il carrozzone della Cassa del Mezzogiorno profondendo miliardi, poco è rimasto a migliorare radicalmente le condizioni di questa parte del paese. Il reddito pro-capite prodotto nel 1958 dalle regioni del Sud è stato di 172 mila lire, cioè 471 lire a testa (prodotte, si badi bene, non guadagnate) al giorno. L'immigrazione al Nord, che ha spostato milioni di braccia verso le città e verso le industrie, e l'emigrazione all'estero, che ha condotto fuori dei confini 100 mila italiani all'anno nel dopoguerra, sono una prova palese che le condizioni di vita sono proibitive per intere plaghe e smantellano le rosee parole con cui governo e padroni illustrano la propria attività

Gli squilibri fra Nord e Sud, in questi anni in cui il reddito nazionale conseguiva progressi costanti, si sono ulteriormente accentuati, e le condizioni dei cittadini del Mezzogiorno e delle Isole sono rimaste arretrate d'un secolo, con un grave peso e freno su tutto il progresso nazionale. Nel 1953 il reddito pro-capite nelle regioni del Nord superava quello medio del Sud e delle Isole di 110 mila lire a testa all'anno. Nel 1958 lo superava di 267 mila lire, il che è prova che il progresso nel reddito ha avuto origine ed ha investito soltanto una parte del paese. Infatti, mentre il reddito prodotto nel Sud e nelle Isole rappresentava nel 1953 il 21,86 per cento del reddito globale prodotto nel paese, nel 1958 tale percentuale di incidenza era scesa al 21,56 per cento, benché in questi ultimi sei anni si sarebbe dovuto ottenere uno spostamento nelle capacità produttive a favore del Sud. In tale periodo si è invece verificato un aumento del 43,7 per cento del reddito prodotto nel Nord, contro il 41 per cento del Sud e delle Isole, i quali nel 1958 hanno fruito soltanto di una piccola parte (il 16 per cento) di tutti gli investimenti effettuati nel paese.

Solo 260 pensionati INPS hanno il massimo

Le pensioni invalidità e vecchiaia vanno da un minimo di 6000 lire ad un massimo di 48.000 lire. MA SOLO 260 PENSIONATI SU UN MILIONE E 940 MILA percepiscono il massimo. L'80% dei pensionati ha un assegno che non supera le 10.000 lire mensili. Su 583 mila persone che percepiscono la pensione per i superstiti solo DODICI raggiungono il massimo mentre 368 mila hanno un assegno di 7000 lire mensili.

IL GOVERNO HA AUMENTATO I CONTRIBUTI A CARICO DEI LAVORATORI MA DAL 1956 AL 1959 HA SOTTRATTO AL FONDO PENSIONI 287 MILIARDI

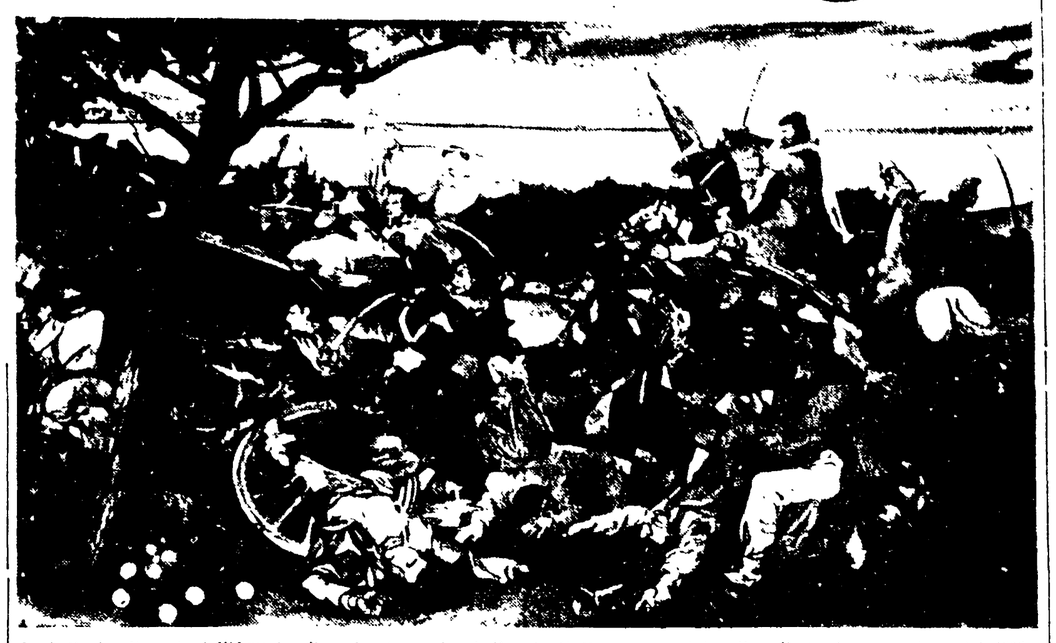
La CGIL chiede:

- **UN MINIMO DI PENSIONE DI 15.000 LIRE MENSILI**
- **UN ASSEGNO PER TUTTI I VECCHI CHE NON HANNO PENSIONE**
- **PRESTAZIONI ASSISTENZIALI E FARMACEUTICHE SENZA ALCUNA LIMITAZIONE NEL QUADRO DI UN NUOVO SISTEMA PER LA SICUREZZA SOCIALE.**

Garibaldi e l'eroica impresa dei Mille

Dal ponte dell'Ammiraglio entrarono a Palermo

La furiosa mischia tra borbonici e garibaldini — Le barricate nel cuore della città — Il feroce bombardamento dal mare



La battaglia di ponte dell'Ammiraglio nel noto quadro di Renato Guttuso, presentato alla «Biennale» veneziana del 1952

XIV

La sera di sabato 26 maggio, lasciato il campo presso il Piano della Stoppa, i garibaldini si arrampicarono fino al monastero e al passo di Gibilrossa, e quindi — a notte fatta — intrapresero la discesa verso Palermo. Formavano una ben strana e pittoresca truppa: all'avanguardia, un gruppo scelto al comando dell'ungherese Luigi Tukory, con Missori, Francesco Nullo, Enrico Cairoli, Vico Pellizzari, ed altri; poi tremila siciliani, guidati dal La Masa, dal parroco Rotolo, da Rocco La Russa, Fusco, Pietro Lo Squiglio e Pietro Inserillo, infine i Mille, ridotti in verità a settecento, sia per le gravi perdite in morti, feriti e malati, sia per la «diversione Orsini» su Corleone

Marciavano nella profumata notte di primavera, illuminata dalle stelle e dai fuochi accesi sulle alture di Monreale e di Gibilrossa per trarre in inganno i borbonici. Stanchi, affamati e mezzo morti dal sonno (molti non si erano più spogliati dal giorno dello sbarco, e avevano dormito poche ore per notte sulla nuda terra), i garibaldini incespicavano sulle pietre dell'incerto sentiero, serpeggiante fra fichi d'India e ulivi.

La carica di Tukory

Più avanti, gli «invasori» smarrirono la strada, e fu necessario l'intervento del colonnello Giacinto Carini, di Palermo, per salvare la situazione. Infine, con un po' di fortuna, quasi a tentoni, giunsero al primo avamposto nemico, un mulino, e lo occuparono senza sforzo. Ma la vera prima linea di difesa borbonica si stendeva lungo il corso inferiore dell'Oreto, presso il Ponte dell'Ammiraglio, monumento della architettura normanna, e il Ponte delle Teste, così detto dalla feroce usanza di esporvi i crani dei decapitati.

I napoletani — in quel punto — non erano molti: un battaglione al comando del maggiore Vincenzo Ambrosio, secondo alcuni; secondo altri, 260 uomini del secondo reggimento cacciatori. L'Eber aveva visto giusto. Tuttavia, asserragliati su Ponte dell'Ammiraglio e negli edifici circostanti, i borbonici rappresentavano pur sempre un temibile avversario.

L'elemento sorpresa, così necessario alla riuscita dell'assalto, ci fu solo in parte, perchè all'ultimo momento le squadre del parroco Rotolo, in un accesso di giovanile e prematuro entusiasmo, cominciarono a gridare e a sparare colpi in aria, mettendo sul chi vive i difensori.

Baionetta in canna, l'avanguardia garibaldina guidata dal Tukory si lanciò alla carica. I napoletani l'accolsero con un fuoco vivissimo, che spezzò per qualche minuto lo slancio degli assalitori e sbandò i picciotti — quasi tutti nuovi a quel genere di combattimento o addirittura ad ogni sorta di battaglia — provocando un fuggi fuggi per vigneti e trattieti. Tukory e i suoi rimasero coraggiosamente esposti alla fucileria, e sarebbero stati tutti massacrati se Garibaldi non avesse ordinato senza esitazione una carica generale.

A passo di corsa, spettrali nei loro stracci e nel loro sudiciume, i settecento «filibustieri» si scagliarono sul ponte, trascinando con sè gran parte dei picciotti, rianimati dall'esempio e dai richiami dei loro comandanti.

La resistenza dei napoletani fu «quasi feroce». Nella luce dell'alba, che rendeva lividi i volti, le baionette fecero strage e i borbonici, dopo aver tentato invano di inchiodare gli attaccanti sul ponte con un fuoco «terribile», sparato da un muro, furono costretti a sloggiare. Un reparto di cavalleria — sopraggiunto in quel mentre — non tentò nemmeno la carica, e ripiegò sotto le ben dirette fucilate dei genovesi. Fu preso anche il Ponte delle Teste, e oltrepassato l'Oreto. Domenico Pira, reduce della difesa di Roma, e il tempestoso Bixio, furono i primi ufficiali a traversare il fiume. Tre capi siciliani — Rocco La Russa, Lo Squiglio e Inserillo — giacevano morti accanto a molti dei Mille: muti testimoni di una fraternità d'armi cementata col sangue.

Nuova carica, per la lunghezza di un chilometro e più, fino a Porta Termini, chiusa da un'altissima barricata, che fu necessario demolire, almeno in parte, sotto le fucilate che piovevano di fronte e le cannonate che i napoletani sparavano da Porta Sant'Antonino e da un legno da guerra volteggiante sul vicino mare. Con le mani, coi pugni, coi calci dei fucili, i garibaldini tentavano di rovesciare l'ostacolo, presi com'erano fra tre fuochi. Bixio urlava, bestemmiava in tutti i dialetti d'Italia, mentre Benedetto Cairoli, Stefano Canzio, Luigi Tukory cadevano feriti (e il Tukory in modo così grave, che dieci giorni dopo morì).

Giunse Garibaldi di corsa, chiamò Nullo: «A voi, date l'esempio!». «Avanti, figli di Bergamo!», gridò Nullo, e strappata una bandiera di mano a un picciotto, sprona il cavallo e lo costringe a superare con un balzo prodigioso la barricata. Dietro di lui, sparando e vociando, si precipitarono gli altri. Fu aperto un breve varco per il cavallo di Garibaldi, e tutti insieme, stretti intorno al loro comandante in camicia rossa, avanzarono compatti verso il cuore di Palermo, sotto balconi di ferro battuto, sorti di serragli. I vicoli erano ancora deserti, perchè durante la notte, con falsi allarmi e provocazioni, la polizia era riuscita a catturare numerosi patrioti e a spaventare il popolo.

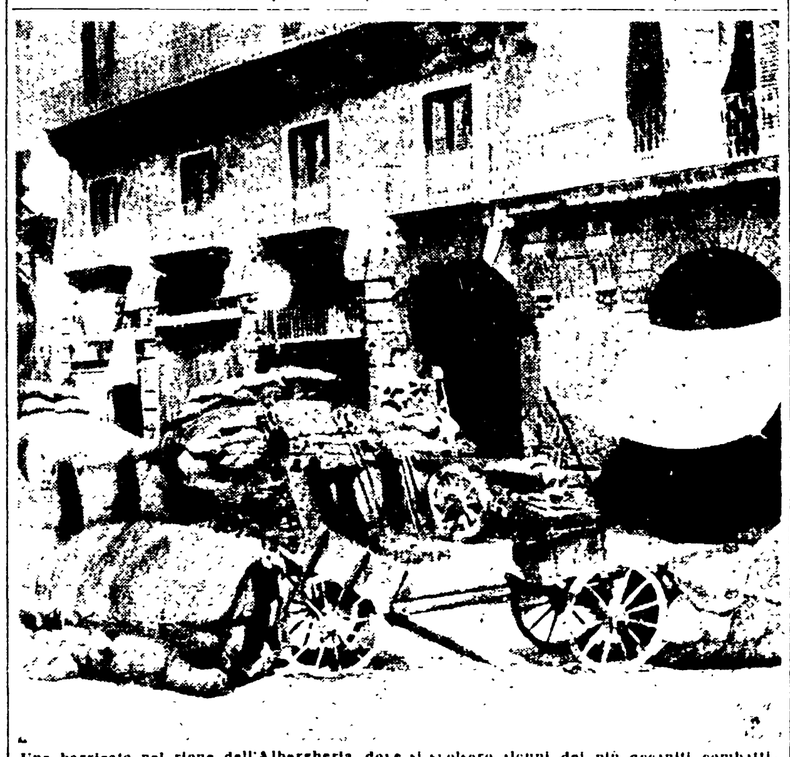
Campane a stormo

Alla Fieravecchia, una piazza triangolare in fondo alla strada lunga e dritta per la quale era entrato in città, Garibaldi fece una breve sosta, senza scendere da cavallo, per organizzare l'occupazione di Palermo. Ed ecco che il popolo cominciò a rovesciarsi fuori delle case, in folla sempre più fitta, pigiandosi per ammirare e toccare il famoso rivoluzionario, tanto atteso ed amato. E la gente gli baciava con devozione il lembo del mantello, il ginocchio o la mano (e si che lui, sembrandogli umiliante per tutti questa sorta di omaggio feudale, s'era affrettato ad abolirla, per decreto, subito dopo lo sbarco, insieme con la tassa sul macinato).

Le campane suonavano a stormo, colpite da martelli e spranghe di ferro, poichè la polizia aveva asportato tutti i batacchi, e per le strade, le piazze, i mille vicoli si spandeva come un tuono il vecchio grido di guerra dei palermitani: «Viva Santa Rosalia!», e il grido nuovissimo: «Viva l'Italia e Garibaldi amico!».

Generoso come sempre, Garibaldi chiamò a sè e abbracciò Bixio, coperto di polvere e di sangue per una ferita al petto, e lo indirizzò alla folla come l'eroe del giorno.

Poi i garibaldini si sciolsero, si sparpagliarono a piccoli gruppi per la città, salutati ovunque come capi, e le barricate cominciarono a sorgere come d'incanto, per scoraggiare qualsiasi idea di contrattacco nei generali borbonici. E questi, infatti, terrorizzati dalla furia popolare, e dal successivo affluire di squadre contadine attraverso Porta Termini, si guardarono bene dall'impegnarsi subito in combattimenti di strada e si limitarono ad applicare il crudele piano del Lanza, dando inizio ad un violento bombardamento dal mare, dal forte e dal Palazzo Reale o dei Normanni, allora occasionale residenza dei re di Napoli, oggi sede dell'Assemblea regionale.



Una barricata nel rione dell'Albergheria, dove si svolsero alcuni dei più accaniti combattimenti, in una rara foto dell'epoca

Sotto una fitta pioggia di bombe, uomini e donne lavorarono accanitamente, selvaggiamente, a drizzare ostacoli, rovesciando dalle finestre mobili e materassi, trascinando carri e carrozze, strappando dalle strade quei massicci lastroni di pietra grigia che ancora oggi si calpestano passeggiando per Palermo.

Le donne «uscirono dagli squallidi gineceo» e, scantonando di dosso la secolare riserratezza imposta dalla gelosia maschile, entrarono d'un balzo nella trincea avanzata della storia, conquistandosi con l'eroismo e col sangue il diritto di dire ai padri, ai mariti, ai fidanzati, agli amanti: noi siamo come voi e più di voi!

Un garibaldino giornalista, forse Francesco Savi, o Antonio Mosto (le corrispondenze dell'epoca non erano firmate) rimase così affascinato da questa epopea femminile, che scrisse all'Unità Italiana un «pezzo» traboccante di ammirazione e di entusiasmo: «Se vedeste la donna qual nessuna ha l'aspetto sano, fiorente, tutte però hanno sul viso la traccia della bellezza, d'una purità di razza che non è da noi, e mi par di vedere le donne ebree, che hanno sul volto una tristezza indefinibile, il riflesso della maledizione che pesa sulla loro schiatta, esse sono severe, morali, in mezzo a tanta corruttela e ignoranza, energiche, virili provvedono ai mezzi di offesa e di difesa, cioè munizionano i balconi di materassi, si armano di sassi e materiale da getto, e tengono acqua e olio che, bollenti, destinano agli assalitori. Se mai ebbi dei dubbi sulla preminenza dell'uomo o della donna, qui non ne ho, la donna è decisamente superiore all'uomo!».

Combattimenti a Via Toledo

Lasciata la Fieravecchia, Garibaldi avanzò verso il centro e, alla testa di un piccolo drappello, occupò piazza Bologni, posizione strategicamente importante da cui il gen. Landi, lo sconfitto di Calatafimi, si era affrettato a ritirarsi. Sceso nel cortile del palazzo Villafranca, Garibaldi si preoccupò personalmente di togliere la sella al cavallo. Una delle pistole appese all'arcione lasciò partire un colpo, che lacerò un lembo dei calzoni del Nizzardo, lasciandolo illeso. Incidente, questo, che dapprima fece gridare all'assassinio, poi al miracolo, rafforzando nel cuore della plebe la convinzione che Garibaldi discendesse da Smbaldo, padre di Santa Rosalia («E me l'ha detto una monaca pia, ch'egli è fratello a Santa Rosalia! La santa gli ha mandato un talismano, tessuto in cielo con la propria mano»). Di fronte a fatti così prodigiosi, povero Pio IX, con quella sua ridicola «scomunica grande», arma spuntata e inefficace! «Le fortune non vengono mai sole», commentò malizioso, fra sè e sè, Garibaldi.

Giunse in piazza Bologni il Bixio, febbricitante e smanioso di nuove vittorie. Imprecava contro i palermitani, troppo tiepidi ancora, per la sua mente eccitata. Agitando un tronco di scabola, urlava: «Se' venti uomini di buona volontà... tanto tra mezz'ora saremo tutti morti, andiamo al Palazzo Reale!». E già contava i venti valorosi pronti a farsi ammazzare con lui, ma Garibaldi lo chiamò, lo calmò e lo convinse a mettersi a letto e a farsi curare la ferita, cosa che il Bixio si decise finalmente a fare «con gran sollievo di degli amici che dei nemici», accomunati nel timore di un ufficiale così furioso e implacabile. Quindi Garibaldi si trasferì al Palazzo Pretorio, municipio della città, e qui fissò il suo quartier generale.

Intanto il bombardamento continuava. Palermo «schiamazzava, urlava e piccheava come una fucina del diavolo», mentre le truppe che presidiavano il Palazzo Reale, incitate dagli inferociti ufficiali, si davano alla strage e al saccheggio nel misero rione dell'Albergheria, appiccando il fuoco a 200 abitazioni.

Presso la via del Pizzuto, lo scoppio di una sola bomba dilaniò ventidue innocenti, in gran parte donne e bambini. Intere famiglie, seminude, fuggivano in lacrime per le strade. Il prezzo che Palermo pagò per la sua libertà fu tremendo: centoundici i popolani «poveri» caduti in combattimento (come risulta dalle pensioni); 537 i cadaveri estratti dalle macerie di centinaia di case e ufficialmente contati fino al 12 giugno.

Per tutta la mattina del 27, si continuò a combattere, soprattutto alle due estremità di via Toledo (oggi corso Vittorio Emanuele), cioè verso il mare, dove i picciotti si impadronirono di Porta Felice, e verso il Palazzo Reale, da cui i soldati del Lanza fecero a un certo punto una sortita per aprirsi il passo fino al porto. Il tentativo fu sventato e, per impedire che le navi e il Palazzo si scambiassero segnali, una gigantesca tela fu tesa attraverso i Quattro Canti di Città, come già s'era fatto durante la rivoluzione del '48.

A mezzogiorno, tutta Palermo era in mano dei garibaldini e degli insorti, tranne il forte di Castellammare, la Zecca, il Palazzo Reale e, fuori delle mura, la prigione Vicaria e le caserme del sobborgo Quattro Venti. All'imbrunire, i cannoni tacquero. Ma l'indomani mattina il bombardamento ricominciò.

ARMINIO SAVIOLI

PER POCHE SETTIMANE

VI OFFRE

50.000

pacchetti contenenti

50.000

sigilli speciali "Extra" per

(ogni sigillo speciale "Extra" vale da 40 a 20.000 punti)

50.000

regali di gran marca **subito**

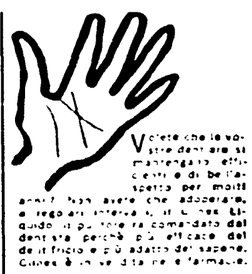
Acquistate immediatamente la margarina GRADINA. Ogni sigillo speciale "Extra", spedito a "VDB - MILANO", vale regali di gran marca (corredi, forniture da letto ricamate e servizi da tavola damascati della Ditta **bassetti**, creazioni Lanci, ecc.)

oppure...

...unite il sigillo speciale "Extra" alla vostra raccolta sigilli VDB GRADINA e MILKANA, potrete scegliere il regalo che sognate.

Chiedete il catalogo regali a: "VDB - MILANO"

REGALI DI GRAN MARCA!



Vedete che le vostre donne si mantengono effi cienti e di bell'aspetto per molti anni? Non avete che adoperare, a tergo, un intenso, ma delicato profumo raccomandato dalle stesse perchè più efficace del deodorante e più adatto del sapone. Clinex è in vendita nelle farmacie.

CLINEX

Scegliete il vostro apparecchio acustico

MAICO

l'ultra potente occhiale acustico

V.S. SUPER 60 a 8 e 16 TRANSISTORS

che finalmente può correggere, grazie all'estrema potenza sviluppata dai transistors

SORDITA'

gravissime, facendo udire perfino la voce sussurrata di un capo all'altro della stanza, anche in coloro che hanno finora ritenuto se benefici dell'udito direzionale

VISITATECI alle speciali dimostrazioni del

— 30 aprile e 1, 2 e 3 maggio 1960 —

ROMA - FILIALE «MAICO» - V.a Romagna, 14 - Telefon: 460 126 - 460 137

— e dal 4-5 maggio —

NAPOLI - FILIALE «MAICO» - Corso Umberto I, 98 Tel. 328 723

con l'intervento del Presidente e Direttore Medico della «Maico» in Italia Dr. Enrico Buchwald

— e giornalmente presso

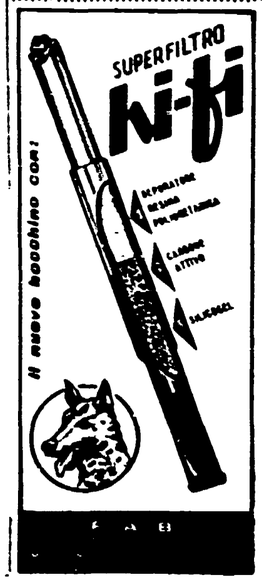
Filiale «Maico» Cosenza - Via Sabotino, 45 - Tel. 635

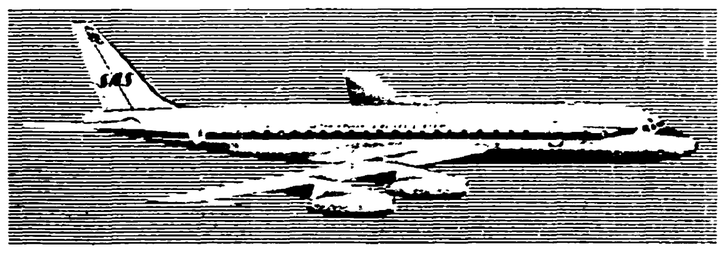
Filiale «Maico» Bari - Piazza L. di Savoia, 42 - Telefono 16 859

Filiale «Maico» Catania - Grattacielo Via Cimarosa Tel. 17 644

Filiale «Maico» Palermo - Piazza Nicolò Turrisi, 1 Tel. 45 370

ISTITUTO «MAICO» PER L'ITALIA - Sede Centrale MILANO - Piazza della Repubblica, 5 - Telefon. 661 960 - 432 872 - 667 069





SAS

Introduce il più moderno quadrigetto del mondo

DOUGLAS DC-8 JET

da **COPENAGHEN** *per*

- **NEW YORK** - *da OGGI!*
- **LOS ANGELES** - dal 1° Giugno p. v.
- **TOKIO** - *Rotta Polare* - in Autunno

Partenze per la

SCANDINAVIA

da ROMA

voli plurigiornalieri

da MILANO

4 voli settimanali

CON

CARAVELLE JET

SAS SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM

DC-8 + CARAVELLE = la più felice combinazione nei viaggi a reazione!

Sessantamila lavoratori il 9 maggio scioperano per migliori condizioni di vita

Gli edili degli impianti olimpici minacciati dalla disoccupazione

Quindicimila operai rischiano di rimanere senza lavoro per il prossimo autunno — Opere già progettate e finanziate non vengono eseguite — Il problema del cottimo — La questione dei quartieri coordinati

La esistenza di 60 000 edili, che si accingono a dar vita ad una importante lotta, nella nostra città la si può cogliere appieno solo in certe ore del giorno: al mattino, quando le stazioni, i capilinea degli autobus stentano a contenerli; sulle strade, nelle vicinanze dei grandi centri, all'inizio o al termine della giornata lavorativa Divisi da un capo all'altro della città, sparsi in centinaia di cantieri, piccoli o grandi, sembra perfino dubbia la presenza di una così imponente massa di operai. I dubbi scompaiono però ogni qualvolta posiamo gli occhi su costruzioni che ieri non esistevano e che oggi ci troviamo di fronte; ogni qualvolta lo sciopero o la protesta degli edili irrompono nelle vie, ad esprimere pienamente uno stato di disagio non più tollerabile, una volontà pressante di migliorare il salario e, di conseguenza, le condizioni di vita di decine di migliaia di famiglie, una gran parte delle quali costrette a vivere in baracche e case malsane.

Roma, nonostante le Olimpiadi, a causa di un certo tipo di sviluppo edilizio delle case per abitazioni, voluto da un pugno di speculatori delle aree fabbricabili, resta ancora la città che non offre più di 180 giornate di lavoro annue — come media — a ciascuno dei 60 000 edili. E ciò, mentre la città ha bisogno di case popolari, ha bisogno di tante opere pubbliche che rendano più agevole la vita a tutti i suoi abitanti. Gli interessi dei 60 000 artefici dello sviluppo della città, delle costruzioni olimpiche, sono molto vicini — più di quanto ciascuno di noi non possa pensare — agli interessi comuni della grande massa dei cittadini. Ogni loro lotta, ogni loro rivendicazione, se raggiunta, incide sull'economia di Roma, sulla sua struttura.

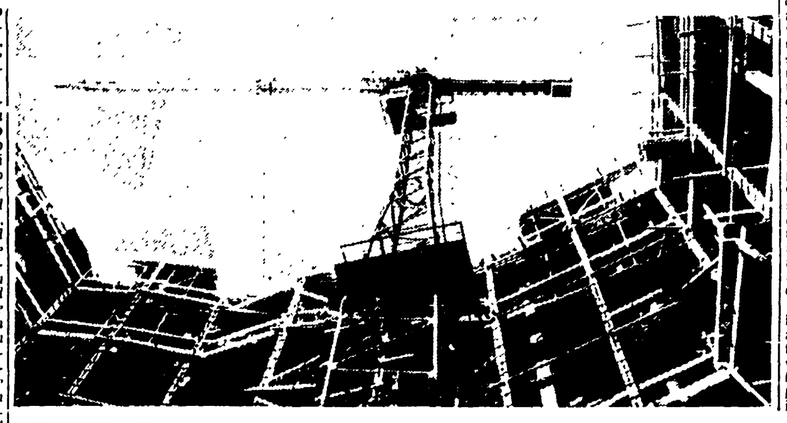
Le più recenti lotte sostenute, da quelle per rivendicare nuove fonti di lavoro a quelle per i miglioramenti economici, ne sono una testimonianza precisa. Basti pensare che la lotta sostenuta per il rinnovo del contratti nazionale e provinciale di lavoro farà entrare quest'anno, nelle tasche degli edili romani, circa 1 miliardo e mezzo di lire in più, che andranno, poi, ad alimentare l'anemico circuito commerciale delle borgate, della periferia, della provincia.

Ora gli artefici delle costruzioni olimpiche e di tante altre importanti opere edilizie si accingono a riprendere la lotta. Comincerà il 9 maggio con uno sciopero di 24 ore, proclamato unitariamente dai sindacati provinciali della CGIL e della UIL, e proseguirà fino a quando non saranno raggiunti degli obbiettivi di massima importanza, non solo per i 60 000 edili e le loro famiglie, ma anche per tutta la città.

I costruttori romani impongono, in quasi tutti i cantieri, una lavorazione a cottimo e pagano il salario ad economia violando l'articolo 18 del contratto di lavoro che stabilisce un minimo di cottimo del 23 per cento per tutti i lavori non effettuati ad economia. Nei cantieri romani, sui cartelli che registrano il nome dell'impresa, troverete scritto, 90 volte su cento, « lavori in economia »: ma basta fermarsi un'ora ad osservare il ritmo di lavoro che vi si svolge per capire che la realtà è ben diversa E', anche questa, una formula escogitata dai costruttori e dagli speculatori dell'edilizia e delle aree per aumentare i propri profitti a danno dei lavoratori. Ora gli edili vogliono una regolamentazione del cottimo che salvaguardi il giusto compenso al loro maggiore rendimento.

L'altra rivendicazione investe direttamente le autorità di governo, sia del Campidoglio che del Viminale. Oggi siamo quasi arrivati alla vigilia della ultimazione di un certo numero di opere pubbliche: una parte dei lavori olimpici è terminata, un'altra parte dovrà essere ultimata nel giro di alcuni mesi; tra qualche mese dovrebbero terminare anche i lavori all'aeroporto di Fiumicino: i complessi INA-Casa di Torre Spaccata e di Ponte Mammolo sono quasi finiti. Insomma, per il prossimo autunno, si può calcolare che circa 15 000 edili possono restare senza lavoro Mentre incombe questa minaccia che colpirebbe non solo la categoria, ma di riflesso anche altri strati cittadini, non v'è il minimo accenno a dare pratica esecuzione a quelle opere preannunciate e per una parte delle quali esistono già gli stanziamenti.

Si tratta di ottenere l'inizio dei lavori dei quartieri coordinati: del quartiere INA-Casa della Magliana; della Metropolitana. Lavori, questi, che potrebbero reimpiegare la quasi totalità degli edili di quei cantieri che stanno ultimando i lavori. Ci sono poi altri bisogni, altre opere progettate, come la « Città annonaria » ad esempio, o l'intensificazione delle costruzioni di case popolari per eliminare definitivamente i campi di baraccati e le case malsane



Oggi comizio in piazza San Giovanni alle ore 10

Questa mattina alle ore 10, a piazza San Giovanni, si svolgerà il grande comizio del Primo Maggio, organizzato dalla Camera del lavoro. Parlerà il segretario responsabile aggiunto della CGIL, Fernando Santi.

In occasione della manifestazione l'UISP, in collaborazione con la CdL, ha organizzato un motoraduno al quale possono partecipare tutti i lavoratori. Sono in palio ricchi premi.

Per agevolare la confluenza dei cittadini e dei lavoratori in piazza San Giovanni, la Camera del lavoro ha stabilito i seguenti concentramenti e percorsi: primo itinerario: concentramento a piazza Vittorio (percorso via Emanuele Filiberto-piazza San Giovanni); secondo itinerario: concentramento a piazza dell'Alberone (percorso: via Appia Nuova-piazza San Giovanni); terzo itinerario: concentramento piazza Santa Croce in Gerusalemme (percorso: via Carlo Felice-piazza San Giovanni); quarto itinerario: concentramento a piazzale del Colosseo (percorso: via Labicana-via Merulana-piazza San Giovanni).

I primi risultati delle elezioni all'Università

Sono tuttora in corso le elezioni per gli organismi rappresentativi all'Università. Otto facoltà hanno già terminato le operazioni di voto Esse sono: Architettura, Chimica, Farmacia, Ingegneria biennio e triennio, Fisica, Scienze Bio. Geo Naturali, Scienze Statistiche. I risultati in queste facoltà sono i seguenti: AGIR (liberali e raggruppamenti di destra), 889 (25 2 per cento); Intesa (DC e Azione cattolica) 882 (25 per cento); Caravella (fascisti) 656 (18 8 per cento); Goliardi Autonomi (lista a cui aderiscono indipendenti, comunisti, socialisti, radicali e repubblicani) 546 (15.7 per cento); UGR (alcuni socialisti e socialdemocratici) 412 (11. 8 per cento); PRI 107 (3.1 per cento). I votanti sono stati 3 483: solo le prime quattro liste hanno finora raggiunto il *quorum* del 12 5 per cento necessario alla elezione dei candidati all'assemblea

Nelle restanti facoltà le operazioni di voto si concluderanno Giurisprudenza questa mattina (12 30); Lettere, lunedì mattina: Sc. Politiche, lunedì sera: Magistero, martedì; Sc. Economiche, mercoledì.

Successo del SFI a Roma - Termini

Si sono svolte le elezioni per la Commissione interna al deposito della Stazione ferroviaria Roma-Termini. La lista SFI-CGIL ha ottenuto 174 voti e 5 seggi e la CISL 82 voti e 2 seggi Rispetto allo scorso anno il SFI ha mantenuto la sua posizione di maggioranza assoluta nella Commissione Interna.

Nuove rivelazioni sul clamoroso scandalo

Anche nella casa di un piazzista le riunioni dei «ragazzi squillo»

Il rappresentante è stato denunciato per concorso in corruzione di minorenni - Le indagini estese anche a Napoli - L'autista del miliardario americano suicida ci ripensa

La polizia del costume ha inviato all'Autorità giudiziaria un terzo rapporto sullo scandalo dei « ragazzi squillo ». In esso, per concorso in corruzione di minorenni, viene denunciato a piede libero il rappresentante di commercio Valentino Costenaro di 48 anni, abitante in piazza Lecce 4

Il piazzista è stato identificato, a stare alle dichiarazioni degli investigatori, dopo lunghe ricerche, nate da vaghe indicazioni fornite da alcuni degli studenti caduti nella turpe rete dello scultore tedesco Kostantin Feile. Ieri mattina, il maresciallo Riccardo Gandi, i brigadieri Clemente Piscitelli e Pietro Giani e l'agente Ferrilli hanno compiuto, nell'appartamento dell'accusato, una perquisizione autorizzata dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Dore Non è stato sequestrato niente di compromettente ma, a San Vitale, il Costenaro ha confessato Ha detto cioè che nella sua casa si erano effettivamente svolte riunioni di « ragazzi squillo », durante le quali erano state scattate decine e decine di foto pornografiche Ha negato poi di essersi spinto oltre, almeno personalmente ma è stato egualmente denunciato

Sempre nella giornata di ieri, si sono avuti altri particolari sugli « svaghi clandestini » dell'ing Guido Correa, sul quale pende una denuncia per atti osceni e corruzione di minorenni. Il professionista, mentre la moglie ed i figli erano in villeggiatura, trasformava il suo lussuoso appartamento di Vigna Clara in ritrovo per inconsueti « trattenimenti ». Egli, inoltre, a quanto pare, usava incontrarsi con i suoi amici anche in automobile: sarebbe quindi pure responsabile di condotta immorale in luogo aperto al pubblico.

La Questura ha infine comunicato che le indagini sono « particolarmente difficoltose » perché i corruttori usavano falsi cognomi o si presentavano con nomignoli comunissimi, quali « Mario » e « Pippo ». Esse, comunque, cominciano ad essere estese A quanto si sa, anche la polizia partenopea è entrata in campo Essa, infatti, ha scoperto due « case per uomini soli » alla periferia della città e sta esaminando la potesi che la « centrale del vizio » organizzata a Roma dal Feile, avesse a Napoli le sue ramificazioni Dal canto suo, la Interpol ha iniziato particolari ricerche nelle colonie di nudisti dei paesi di mezza Europa: è stato infatti accertato che le foto dei giovani corrotti venivano spedite in prevalenza in tali centri.

Per finire Mario Calabrini, l'autista del miliardario americano che si uccise gettandosi in mare dal « Saturna » al largo delle coste sarde, è tornato a farsi vivo. Egli, rimangiandosi le dichiarazioni rilasciate nella conferenza stampa di alcuni giorni or sono, ha dichiarato che non intende affatto rinunciare all'eredità di Mr Stuart Everett Sholes e che anzi farà tutto quel che, per via legale, gli è possibile per entrare in possesso dei trenta miliardi Nello stesso tempo, un giornale della sera ha affermato che « qualcuno » conosce molto bene le cause del misterioso suicidio dello straniero: e aggiunge che il Calabrini scriveva lunghe lettere ad un amico, tenendolo « costantemente al corrente sulle vicende del viaggio e sugli strani umori del sig. Sholes ».

Editori musicali denunciati per truffa

Cinque editori musicali sono stati denunciati dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria per aver truffato numerosi autori di canzoni

I titolari delle cinque case editrici, alcune delle quali regolarmente iscritte alla Camera di commercio, svolgevano la loro attività senza alcun rapporto fra loro I carabinieri sono giunti a identificarli partendo dalle numerosissime denunzie ricevute Si tratta di Benito Lo Bianco di 30 anni, titolare della casa editrice « BLB », di Antonio La Torre, di 36 anni, titolare delle « Messaggerie della canzone », di Ludovico Castrucci, titolare della « Elugi », di Fulvio Passaglia, titolare della « Accademia di musica leggera Santa Rita » e di Mariano Torrice.

Secondo gli investigatori, i denunciati, mediante annunci sui giornali bandivano concorsi per parolieri di musica leggera e promettevano che, previo il pagamento di un centinaio di mila lire, avrebbero musicato e inciso le canzoni inviate.

L'abitazione dell'ing. Correa, a Vigna Clara. Il professionista è uno dei denunciati per il traffico dei « ragazzi-squillo »

Una donna in via della Scala

Sposata da due mesi si getta dal IV piano

Soccorsa dal marito, è spirata tre ore dopo in ospedale — La poveretta era malata di nervi

Una giovane donna, sposa da soli due mesi, si è uccisa lanciandosi dalla finestra della sua abitazione, al quarto piano di via della Scala 12 E' caduta su una « Giardinetta », lasciata in sosta nella strada, sfondandone il tetto: soccorsa dal marito e trasportata al San Camillo, vi è spirata nel primo pomeriggio senza aver ripreso conoscenza Era da tempo malata di nervi, ma in questi ultimi tempi le sue crisi erano divenute sempre più frequenti e gravi poco dopo le ore 10 di ieri mattina sconvolta, ha aperto la finestra e si è gettata nel vuoto Si chiamava Domenica Berardo ed aveva 27 anni Due mesi fa aveva sposato un suo cugino, Antonio, occupato come uomo di fatica in un garage

Proprio mentre accorrevano i primi passanti, che avevano assistito atterriti alla drammatica scena, Antonio Berardo stava rincasando L'uomo è corso fra i primi per soccorrere la poveretta: egli stesso, vincendo il dolore, ha adagiato il corpo della moglie sul sedile posteriore della « Giardinetta ». Subito dopo l'auto guidata dal proprietario, signor Giuseppe Tommei, si è lanciata a tutta velocità verso l'ospedale Purtroppo, è stata una corsa vana come abbiamo detto, infatti, la giovane è spirata tre ore dopo, in sala operatoria

Pensionato si asfissia con il gas

Il pensionato della Previdenza sociale, Umberto Balestra, di 75 anni, abitante in via dei Colli n 3, si è ucciso ieri asfissiandosi col gas Ragioni di carattere finanziario hanno provocato l'insano gesto Il poveretto che gestiva un piccolo negozio di libri usati, ha lasciato una lettera per le due figliole.

Lutto

La sezione Colonna e l'*Unità* esprimono le loro condoglianze alla compagna Eugenia Vigano per la morte del marito Antonio I funerali avranno luogo alle 17 partendo dalla clinica Regina Elena

« Proprio così! Si pone nell'orecchio e si toglie in un attimo, quando si vuole », ci ha assicurato il Sig. Globate Telferr. « Tutti mi dicevano che era proprio un miracolo, ma io ero scettico avevo già sperimentato tante soluzioni senza un vero miglioramento della mia debolezza uditiva! Giorni fa mi decisi a comperarlo ed ora anch'io posso assicurarvi che il "MIRACLE-EAR" è un vero miracolo elettronico. E' piccolo come un fagiolo, senza filo, senza tubetto! Non solo, ma da un'audizione chiara e senza rumori Ora sì che ci sento bene e sono felice! » Lo provi anche Lei, gratuitamente, visitando, telefonando o scrivendo all'ISTITUTO PER LA ASSISTENZA E LA PROTESI DELLA SORDITA' « FONINTER » concess ACOUSTICON Roma, Via Torino 6 (telefono 470 502); Napoli, Via Stendhal 23 (telefono 321 726) Si può avere subito e pagare a rate

Leggete Rinascita

avete bisogno di danaro?

Per le vacanze? Per pagare vecchi conti? Informatevi sui nostri prestiti fiduciari e privati. Massima cortesia e rapidità.

Esempio di prestito a 10 mesi
Ricevete L. 100.000
Restituite L. 116.500
in dieci rate mensili

I nostri prestiti iniziano da L 60 000 e si restituiscono in rate mensili da un minimo di 6 ad un massimo di 18

FINANZIARIA POPOLARE
Consumer Finance Corp. of Italy SpA
Via del Tritone, 46

ISO Commissionaria Esclusiva
M. MATTIELLO
Via Assisi, 21 - Tel. 786.625
ISOCARRO 150 cc.
portata kg. 420
L. 312.000 ff.
Officina - Assistenza

per la vostra eleganza.... al CIM
GRANDI MAGAZZINI
PALAZZO DI VETRO
VIA XX SETTEMBRE
grandioso assortimento di confezioni per uomo
la zona disco assicura sempre il parcheggio

CESARE CAROSI
AZIENDA COMMERCIALE MATERIALE AUTOMOBILISTICO
ROMA - VIALE FURIO CAMILLO, 57-69 - TELEF. 789-102 - 783-990
FORNITURE RICAMBI PER AUTO e AUTOCARRI NAZIONALI
RICAMBI PER TRATTORI FIAT-OM
ACCESSORI

PER I ROMANI di ieri - di oggi

I fanghi e le acque termali di VITERBO che guarirono i Cesari ed i Pontefici della Roma di ieri, grazie al nuovissimo stabilimento TERME SALUS consentono anche ai romani di oggi le cure più appropriate ed efficaci delle artriti, sciatiche, obesità ipertensione, asma. Un apposito reparto delle TERME SALUS è dedicato alla cosmesi e cure di bellezza, con maschera facciale e doccia filiforme.
FANGHI BAGNI, GROTTE IDROMASSAGGI MASSAGGI SUBACQUEI
Le TERME SALUS di VITERBO sono convenzionate con gli Enti Mutualistici
Nuovo ALBERGO annesso
Per informazioni rivolgersi alle TERME SALUS - VITERBO - Casella postale 83 Telefono 28.31

CONFEZIONI "GAMA"
ROMA
LA CONFEZIONE DI MODA, FINE ELEGANTE ACCURATA
per uomo, signora, giovinetti
NEL PIU' ESTESO ASSORTIMENTO IN VENDITA NEI PROPRI NEGOZI
A PREZZI MINIMI
VIA DEL PLEBISCITO, 115-116
VIA APPIA NUOVA, 109
PIAZZA DEL PARLAMENTO, 4
ROMA

MUSICALRADIO
Via delle Convertite, 22-23 - Tel. 673.579 — ROMA
★
Vende soltanto RADIO, TELEVISORI, REGISTRATORI, FONO-VALIGIE, FRIGORIFERI, ELETTRODOMESTICI, CONDIZIONATORI D'ARIA delle migliori marche
GRUNDIG - TELEFUNKEN - ADMIRAL - PHILIPS
C.G.E. - ATLANTIC - PHILCO - EMERSON - VOXSON
AUTOVOX - DUMONT - FIAT, ecc.
SCONTI REALI DAL 20% AL 30%
Assortimento colossale di DISCHI a prezzi imbattibili
45 giri L. 550 - Microsolco 30 cm. da L. 2.500 in poi
IMPIANTI STEREOFONICI ALTA FEDELTA
★
VISITATECI! La nostra cortesia ed i nostri prezzi vi convinceranno ad acquistare da noi

Sette colli

La pecetta nera

Sere fa sono andato al Supercinema, dove proiettavano « l'America vista da un francese ». Accanto a me, un signore di mezz'età dall'aria timida e modesta leggeva un giornale della sera. Non riuscivo a staccare gli occhi dalle notizie sui centoventi ragazzi accalappiati sulla soglia della scuola e offerti alle turpi voglie di alcune centinaia di ricchi viziosi, romani e stranieri, da un'organizzazione che operava con lo stile e la larghezza di mezzi di un'impresa industriale E anch'io ero scosso da quella scoperta. Si fece buio in sala e il film cominciò Dopo pochi minuti, apparve sullo schermo una coppia — un giovane e una ragazza — in costume succinto, al lavoro per un fotografo di pubblicità. I due assumevano varie pose destinate a colpire l'attenzione del futuro cliente: ad una mossa più brusca, la scollatissima camicetta della ragazza si spalancò. E allora, al centro della gigantesca immagine in cinemascope e technicolor si stagliò un rettangolino nero, largo quanto bastava a nascondere quel seno nudo Io e il mio vicino, d'istinto, ci guardammo nel buio — e non sapevamo se ridere o urlare di rabbia.

Ecco: questa è Roma Vi si consumano le imprese più turpi, vi operano vere e proprie gang del vizio; ma se in un documento appare, anche fuggevolmente, un seno, c'è lì pronta una pecetta nera per nasconderlo agli occhi degli spettatori E la morale ufficiale è salva Il « carattere sacro » della città è inviolato.

Questa è l'Himalaia dell'ipocrisia, del malcostume, della corruzione. Non passa giorno, si può dire, che a Roma non venga alla luce qualcosa di losco — molte turpitudini, anzi, non hanno alcun bisogno di venire alla luce, per il semplice fatto che vengono consumate sotto il più bel sole di questo mondo. Perfino il giornale più conformista di questa città ha dovuto scrivere, in questi giorni, che « forse la Capitale si sta cercando la non invidiabile posizione di zona franca dell'immoralità e del vizio ». E' vero: in tutte le città italiane si possono trovare zone di corruzione; ma a Roma è sempre più facile trovare la borsa pronta, il palazzo accogliente, il « giro » comodo e discreto per organizzare un'impresa illecita — e la puntuale pecetta nera destinata a « risanare il costume ».

Questa è l'amara verità: e tuttavia non si tratta di una bella guscia dal demonio alla culla del cattolicesimo. Questo è il risultato di un disegno preciso perseguito, in perfetto accordo, dalla grande borghesia, dall'aristocrazia « nera » — di nome e di fatto — e dal capitale finanziario vaticano per crearsi un centro di speculazione, una zona franca per la « dolce vita », il cui rovescio sono le borgate, la disoccupazione, il caos dei servizi, la nostra amara vita quotidiana. Questa è la Capitale che, attraverso novanta anni di reazione, di fascismo e di monopolio clericale, le classi dirigenti italiane si sono creata sulla pelle dei romani — la Capitale sul cui Campidoglio, oggi, come ultima, gigantesca pecetta nera, è stata appiccicata la giunta di Cioccetti

Ma questa è anche la nostra Capitale, la città che noi amiamo, che abbiamo difeso dalla completa disgregazione, che abbiamo animato, nelle strade nelle piazze, della nostra protesta popolare. E le ridicole pecette nere che le hanno appiccicato addosso non ci hanno mai impedito di vedere dove stesse veramente il marcio — semmai, ci son servite a ricordarlo.

Il cronista

Aperta la mostra sul Risorgimento

Ieri mattina, a Palazzo Venezia è stata inaugurata la mostra documentaria su «Roma e la provincia romana nel Risorgimento». La mostra, che rimarrà aperta fino al 1 giugno, è stata organizzata dalla amministrazione provinciale, che si è avvalsa del contributo di enti, musei, del Comune di Roma e di altri centri della provincia. Alla manifestazione inaugurale erano presenti, l'avv. Giuseppe Bruno, presidente della Provincia, deputati, senatori, consiglieri comunali e provinciali, il prefetto, il provinciale. Alla manifestazione genti politici, tra i quali il compagno Paolo Bufalini, della direzione del Partito. Assente il sindaco Cioccetti, che pure nei giorni scorsi ha presenziato agli avvenimenti più diversi, mentre si è sottratto all'elementare dovere di partecipare ad una manifestazione così importante

Domani consiglio comunale

Concluso il «mercato» tornano in Campidoglio

Dopo due fughe vergognose i clerico-fascisti si ripresentano per votare uniti il bilancio della Giunta

Dopo 24 ore di [illegible] Consiglio comunale si riunisce domani e dopodomani per il voto sul bilancio. Si ricorderà che alla seduta della scorsa richiesta dalla convocazione presentata dalla opposizione. I consiglieri democristiani e fascisti, concludendo [illegible] decentemente la [illegible] pretendendo di [illegible] nell'aula Giulio Cesare. Sarà opportuno esaminare le varie tappe della progressiva [illegible] che vogliamo ricordare anche ora.

Martedì 12 aprile Cioccetti [illegible] Consiglio comunale [illegible] tema dell'inizio della [illegible] Il fascista [illegible] avrebbe [illegible] che non avrebbe [illegible] sulla seduta [illegible] Sarà anche [illegible] del Giubileo per le [illegible] della [illegible]

Sabato 23 aprile si riunisce il Consiglio comunale [illegible] Cioccetti [illegible] monarchici Giuseppe [illegible] compiva [illegible] per [illegible] Nenni [illegible] Campidoglio [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible]

CONCILIO

ABBIGLIAMENTO e CONFEZIONI

VIA BARBERINI, 90

NUOVI ARRIVI

DI CAMICIOLE ESTIVE

FALCONI *Brillanti puri* *Orologi di classe* ANCHE A RATE **FALCONI** CASA del GIOIELLO *Argenteria* V. SERPENTI 124

NIDO ESTER

Via Candia, 9-11 - ROMA

"TUTTO PER BAMBINI,,

VESTITI PER CRESIMA e COMUNIONE

DA L. 7.900 IN POI

PER RINNOVO LOCALI

VENDITA A TOTALE ESAURIMENTO

di tutto il vasto assortimento esistente di mobili d'ogni stile:

MATRIMONIALI - PRANZO - SALOTTI - CUCINE

TINELLI - POLTRONE - MOBILI ISOLATI

Acquistando mobili nuovi supervalutiamo usati

VIA CASILINA, 37/A-45 ROMA tel. 778598

VIA DEL CORSO, 5 VELLETRI

LERI

CREAZIONI per BAMBINI

ROMA

VIA DEL CORSO, 344 - 345

DAL NEONATO ALLA GIOVANETTA, le PIÙ BELLE CREAZIONI

Assortimento completo in abiti da cerimonia

Concerti - Teatri - Cinema

Schippers - Casadesus mercoledì all'Auditorio

Mercoledì, alle 18, all'Auditorio di Via della Conciliazione: Il concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (abb. tagl. 83) sarà diretto dal maestro americano Thomas Schippers che tanto successo ebbe già l'anno scorso. Collaborerà con lui il famoso pianista Robert Casadesus per l'esecuzione del «Concerto n. 1» di Beethoven per pianoforte e orchestra. Il programma comprende inoltre: Enesco: «Capriccio per orchestra» (in prima esecuzione all'Accademia); Ciaikowski «Sinfonia n. 1» in fa minore. Biglietti al botteghino di via della Conciliazione (tel. 561213) da lunedì 2 dalle 10 alle 17.

«Tosca» con la Tebaldi martedì all'Opera

Oggi, festa del lavoro, il botteghino del teatro rimarrà chiuso l'intera giornata. Domani avrà inizio la vendita per la «prima» di «Tosca» che andrà in scena martedì 3, alle 21 (rappr. n. 59). Protagonista Renata Tebaldi. Altri interpreti: Daniele Barioni e Giangiacomo Guelfi. Maestro direttore Armando La Rosa Parodi. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Carlo Aciy Azzolini.

Mercoledì, replica, fuori abbonamento dello Spettacolo di Balletti.

TEATRI

ARLECCHINO: Martedì alle 21 e 23: prima di «Sexy ... boni»; Strep-Revue in 2 tempi di A. S. con le vedette dello strep-tease: Veronique, Liane, Claude-Jenny.
ARTI: Oggi alle 17 e domani alle 21: l'Ente Teatro di Sicilia presenta «Liolà» di Luigi Pirandello con R. Anselmi, T. Ferro, O. Spadaro. Regia di A. Di Leo.
DELLA COMETA: Domani alle 21, prima: Recital di Giancarlo Cobello con: «Cabaret '60». Regia di Mario Missiroli. Prezzi familiari.
DELLE MUSE: oggi alle 21.30 e domani alle 17: Franca Dominici, Mario Siletti, Fanny Marchiò e Mariani, Quattrini, Salvadori, Chimici, Rocchetti in «Valentina alta moda» di Giannini. Secondo mese di repliche.
DELLE VITTORIE: Alle 17-21.15 grande rivista musicale con Betty Curtis, Johnny Dorelli, l'imitatore Alighiero Noschese, il Balletto di «Canzonissima» ed altre vedette della RAI-TV. Ultima replica.
ELISEO: oggi alle 17 e domani alle 21 familiare: C.la Renzo Ricci-Eva Magni ed Elsa Merlini in: «Il valzer del toreador» di J. Anouilh. Strepitoso successo.

E.N.A.L. - ROMA
Teatro DELLE VITTORIE
OGGI ultime 2 rappresentazioni ore 17 e 21,15
STREPITOSO SUCCESSO
JOHNNY DORELLI e BETTY CURTIS
nella Rivista
«Galleria del Corso»
con il balletto di
«CANZONISSIMA»
e Alighiero MOSCHESE
Prezzi 1500 1200 1000 800 700 500
Riduzione Enal - Prenot. OSA
CIT, telef. 684 316 - 684 189
Teatro, tel. 354 250 - 359 357

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (viale Parioli, angolo via Acqua Acetosa): Aperto dalle ore 1 alle 24. Attrazioni modernissime.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman e rivista Martana. Domani: Giovento disperata e rivista Colin Hicks.
Altieri: La tigre; domani: Conta fino a cinque e muori e rivista.
Ambra-Jovinelli: Audace colpo dei soliti ignoti; domani: Frontiera a Nord-Ovest, con L. Bacall e rivista.
Ausonia: Il ribelle d'Irlanda, con R. Hudson; domani: Congo e rivista P. Pinto.
Espero: Noi duri, con F. Buscaglione e rivista Marcucci.
DELLE MUSE: oggi alle 21.30 e domani alle 17: Franca Dominici, Mario Siletti, Fanny Marchiò e Mariani, Quattrini, Salvadori, Chimici, Rocchetti in «Valentina alta moda» di Giannini. Secondo mese di repliche.
DELLE VITTORIE: Alle 17-21.15 grande rivista musicale con Betty Curtis, Johnny Dorelli, l'imitatore Alighiero Noschese, il Balletto di «Canzonissima» ed altre vedette della RAI-TV. Ultima replica.
ELISEO: oggi alle 17 e domani alle 21 familiare: C.la Renzo Ricci-Eva Magni ed Elsa Merlini in: «Il valzer del toreador» di J. Anouilh. Strepitoso successo.

STUDENTI - GENITORI!
MARALDI
ACQUISTA
libri scolastici in corso, vocabolari, atlanti, ecc.
MASSIMA VALUTAZIONE!
Via Leone IV, 7-13 - T. 313.710
(presso Piazza Risorgimento)

Oriente: La zia d'America va a sciare, con T. Pica e rivista.
Principe: Zaffiro nero, con F. Lamas; domani: Mogli pericolose e rivista.
Volturno: Audace colpo dei soliti ignoti e rivista Marchetti. Oggi e domani.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il mondo di notte (ap. 14, ult. 22.45). Oggi e domani.
America: I cosacchi, con M. Brù (ap. 14, ult. 22.45). Oggi e domani.
Appio: Jovanka e le altre, con S. Mangano. Domani ripete.
Archimede: Gigi, con L. Caron (alle 15.30-17.10-19.50-22). Domani ripete.
Arlston: Chi era quella signora? con T. Curtis (ap. 14, ult. 22.45). Domani ripete.
Aventino: Jovanka e le altre, con S. Mangano (ap. 15, ult. 22.40). Domani ripete.
Baldulna: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness; domani: Tutte le ragazze lo sanno, con D. Niven.
Barberini: La sposa bella, con B. Bardot (alle 15.30-18-20.15-22). Domani ripete.
Brancaccio: Jovanka e le altre, con S. Mangano. Domani ripete.
Capitol: Joselito. Domani ripete.
Capranica: Chi era quella signora? con T. Curtis. Domani rip.
Capranichetta: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness. Domani ripete.
Cola di Rienzo: Jovanka e le altre, con S. Mangano. Domani ripete.
Corso: Gazebo, con G. Ford (alle 16-18-20.15-22.45). Domani ripete.
Europa: Le Fric (La Grande), con E. R. Drago. Domani ripete.
Fiamma: La dolce vita, con Anita Ekberg (alle 15.30-19-22.30). Domani ripete.
Flammetta: The Gazebo, con G. Ford (alle 16-18-20-22). Domani ripete.
Galleria: I cosacchi, con M. Brù (ap. 14, ult. 22.45). Domani rip.
Golden: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness (ap. 14, ult. 22.45).
Marconi: I cosacchi, con M. Brù (ap. 14, ult. 22.45). Domani rip.
Metropolitan: Asfalto che scotta, con L. Ventura (alle 15.30-17.30-20.10-22.50). Domani replica.
Metro Drive-in: Joselito (alle 19.45 e 22.30).
Mignon: Scandalo al sole, con D. Mc Guire. Domani ripete.
Moderno: Il mondo di notte. Domani ripete.
Moderno Saletta: Imputazione omicidio, con A. Ladd.
New York: Rodolfo Valentino (ap. 14, ult. 22.45). Domani rip.
Paris: Chi era quella signora? con T. Curtis (ap. 14, ult. 22.45). Domani ripete.
Plaza: Il rossetto, con G. Moll. Domani ripete.
Quattro Fontane: L'angelo spietato, con J. Collins (alle 15-17.20-19.10-21-22.50). Domani ripete.
Quirinetta: Cinema d'essai: Alessandro Nevskij e due. La bella di Monte Bianco (alle 15.30-17.10-20.05-22.45).
Radio City: Rodolfo Valentino (ap. 14, ult. 22.45). Domani rip.
Rivoli: La sentenza, con M. Vlady (alle 15.45 - 17.15-19-20.50-22.50). Domani ripete.
Roxy: Chi era quella signora? con T. Curtis (alle 15.45-18.10-20.20-22.45). Domani ripete.
Reale: Il mondo di notte (ap. 14, ult. 22.45). Domani ripete.
Smeraldo: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness. Domani ripete.
Splendore: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor. Domani ripete.
Supercinema: Signori si nasce, con Totò (alle 15.30-17.35-20.05-22.45). Domani ripete.
Trevi: Il boia, con N. Tiller (ap. 15.30, ult. 23). Domani ripete.
Vigna Clara: Il boia, con N. Tiller (ap. 15). Domani ripete.

SECONDE VISIONI

Africa: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis. Oggi e domani.
Alrone: Noi duri, con F. Buscaglione. Oggi e domani.
Alce: L'impiegato, con N. Manfredi. Oggi e domani.
Alcyone: La strada dei quartieri alti, con S. Signoret. Oggi e domani.
Ambasciatori: Un militare e mezzo, con R. Rascel. Oggi e domani.
Ariel: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe. Oggi e domani.
Arlecchino: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina. Oggi e domani.
Astor: David e Golia, con Orson Welles. Domani ripete.
Astoria: Un militare e mezzo, con R. Rascel. Oggi e domani.
Astra: I baccanali di Tiberio, con A. Lane. Domani Spionaggio sotto quattro bandiere.
Atlante: Operazione sottoveste, con C. Grant. Domani ripete.
Atlantic: David e Golia, con O. Welles. Domani ripete.
Aureo: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman. Domani ripete.
Augustus: David e Golia, con O. Welles; domani: Capro espiatorio, con A. Guinness.
Avana: Operazione sottoveste, con C. Grant. Domani ripete.
Belsito: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni. Domani ripete.
Bernini: I piaceri dello scapolo, con A. Sordi. Domani: Il marito latino.
Bologna: Il letto racconta, con D. Day. Domani ripete.
Boito: La strada dei quartieri alti, con S. Signoret. Domani ripete.
Brasil: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe. Domani ripete.
Bristol: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo.
Broadway: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis. Domani ripete.
California: L'ultima spiaggia, con A. Gardner. Domani ripete.
Cinestar: Viaggio al centro della terra, con J. Mason. Domani ripete.
Delle Terrazze: C'era una volta un piccolo naviglio, con Jerry Lewis. Domani ripete.
Delle Vittorie: Spettacolo teatrale; domani: Grand Hotel, con M. Morgan.
Del Vascello: Il letto racconta, con D. Day. Domani ripete.
Diana: Il letto racconta, con D. Day. Domani ripete.
Diamante: I segreti di Filadelfia, con P. Newman. Domani ripete.
Due Allori: Il letto racconta, con D. Day. Domani ripete.
Eden: La strada dei quartieri alti, con S. Signoret; domani: I giganti del mare, con G. Moore.
Espero: Noi duri, con F. Buscaglione. Domani ripete.
Excelsior: Ombre bianche, con A. Quinn. Domani ripete.
Fogliano: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe. Domani ripete.
Garbatella: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo. Domani ripete.
Garden: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina. Domani ripete.
Giulio Cesare: Cartagine in fiamme, con D. Gelin. Domani ripete.
Impero: Cartagine in fiamme, con D. Gelin. Domani ripete.
Indiano: Viaggio al centro della terra, con J. Mason. Domani ripete.
Italia: Ombre bianche, con An. Blyth, Quinn. Domani ripete.
Jonio: L'ultima spiaggia, con A. Gardner. Domani ripete.
La Fenice: Operazione sottoveste, con C. Grant. Domani ripete.
Mondial: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina. Domani ripete.
Nuovo: Cartagine in fiamme, con D. Gelin. Domani ripete.
Olimpico: Estate violenta, con E. R. Drago. Domani ripete.
Palestrina: I piaceri dello scapolo, con A. Sordi. Domani ripete.
Parioli: Le sorprese dell'amore, con G. Ferzetti. Domani ripete.
Preneste: L'ultima spiaggia, con A. Gardner. Domani ripete.
Quirinale: Il 7° uomo, di I. Berg man. Domani ripete.
Rex: Sierra profumo, con Frank Sinatra. Domani ripete.
Rialto: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe; domani: La finestra sul Luna Park (per i lunedì del Rialto).
Ritz: Un militare e mezzo, con R. Rascel. Domani ripete.
Salone Margherita: Il mattatore, con V. Gassman. Domani ripete.
Savoia: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina. Domani ripete.
Splendid: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo. Domani ripete.
Stadium: Sono un agente FBI, con J. Stewart. Domani ripete.
Tirreno: Sono un agente FBI, con J. Stewart. Domani ripete.
Trieste: David e Golia, con O. Welles. Domani ripete.
Ulisse: I 99 scalini, con K. More. Domani ripete.
Ventuno Aprile: L'ultima spiaggia, con A. Gardner. Domani ripete.
Verbano: Noi duri, con U. Tognazzi. Domani ripete.
Vittoria: Ombre bianche, con A. Quinn. Domani ripete.

TERZE VISIONI

Adriacine: L'ultima notte a Warlock, con H. Fonda; domani: Morte di un gigster.
Alba: Il re di Istia e Cartoni animati di Walt Disney. Domani ripete.
Arco: Un maledetto imbroglio, con P. Germi. Domani: Quella pistola, con B. Stanwyck.
Apollo: Comincio con un bacio, con G. Ford. Domani ripete.
Aquila: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis.
Arenula: La vendetta di Frankenstein. Domani: Gioco implacabile.
Arizona: I cavalieri della tavola rotonda, con R. Taylor. Domani replica.
Aurelio: Fuoco nella stiva, con R. Haywortth. Domani ripete.
Aurora: L'orgoglio ribelle, con A. Ladd. Domani ripete.
Avorio: La grande guerra, con A. Sordi. Domani ripete.
Boston: La notte brava, con Rossana Schiaffino. Domani ripete.
Capannelle: Sangue misto, con A. Gardner. Domani ripete.
Cassia: Il re della pianeria, con D. Murray. Domani ripete.
Castello: Da qui all'eternità, con F. Sinatra. Domani: Lampi nel sole, con S. Hayward.

CASTELFIDET
Credito a privati
(MINICREDITO)
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 149/A

Ottaviano: La notte del grande assalto. Domani: Noi duri, con F. Buscaglione.
Palazzo: Noi duri, con F. Buscaglione. Domani ripete.
Perla: Tipi da spiaggia, con L. Masiero. Domani: Teste calde, con M. Noè.
Planetario: Un certo sorriso, con J. Fontaine. Domani: Rassegna documentari.
Platino: La mummia, con P. Cushing. Domani ripete.
Prima Porta: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Steevens. Domani ripete.
Puccini: L'impiegato, con Nino Manfredi. Domani ripete.
Reglila: Vacanze d'inverno. Domani riposo.
Roma: Sigfrido, con I. Occhini. Domani: Il vestito strappato, con J. Chandler.
Rubino: La battaglia di Maratona, con R. Steevens. Domani ripete.
Sala Umberto: Il cavaliere del castello maledetto. Domani ripete.
Silver Cine: Cartagine in fiamme, con D. Gelin. Domani ripete.
Sultano: Un maledetto imbroglio, con P. Germi. Domani riposo.
Tevere: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis. Domani riposo.
Tre Sapienze: Annibale. Domani riposo.
Tuscolo: Sotto coperta, con il capitano, con N. Gray. Domani ripete.

SALE PARROCCHIALI

Avila: La storia del dott. Wassel, con G. Cooper. Domani riposo.
Bellarmino: Tamburi lontani, con A. Ladd. Domani riposo.
Belle Arti: Acque profonde, con A. Ladd. Domani riposo.
Chiesa Nuova: Gli avvoltoi della strada ferrata. Domani riposo.
Colombo: L'ultima notte a Warlock, con H. Fonda. Domani riposo.
Columbus: La duchessa di S. Lucia, con T. Pica. Domani riposo.
Degli Scipioni: Una storia del West. Domani riposo.
Dei Fiorentini: Sangue di zingara. Domani riposo.
Della Valle: La tempesta, con V. Heflin. Domani riposo.
Delle Grazie: Sabbie rosse. Domani riposo.
Due Macelli: Giovanna D'Arco, con I. Bergman. Domani ripete.
Euclide: Il padrone delle ferriere. Domani riposo.
Farnesina: Precipitò alla città e il lupo dei mari. Domani riposo.
Guadalupe: L'ultima notte a Warlock, con H. Fonda. Domani riposo.
Libia: La più grande corrida, con A. Ray. Domani riposo.
Livorno: Pia de' Tolomei. Domani riposo.
Medaglie d'Oro: I migliori anni della nostra vita, con M. Loy. Domani riposo.
Natività: Destino di un'imperatrice, con R. Schneider. Domani riposo.
Nomentano: La tempesta, con V. Heflin. Domani riposo.
Orione: Il sentiero della violenza. Domani riposo.
Ottavilla: Prepotenti più di prima, con M. Riva. Domani riposo.
Pax: L'erede di Robin Hood. Domani riposo.
Pio X: Il pianeta proibito, con W. Polgreen. Domani ripete.
Quirriti: Il vendicatore. Domani riposo.
Radio: La ballerina e il Buon Dio, con V. Cecova. Domani riposo.
Riposo: Prepotenti più di prima, con M. Riva. Domani riposo.
Redentore: La conquista del West. Domani riposo.
Sala Eritrea: Sotto la Croce del Sud. Domani riposo.
Sala Piemonte: Kitty, con Romy Schneider. Domani riposo.
Sala S. Spirito: 22 spie dell'Unione. Domani riposo.
Sala S. Saturnino: La spada di D'Artagnan. Domani: Il mistero delle piramidi.
Sala Traspontina: Il padrone delle ferriere. Domani riposo.
Sala Vignoli: L'uomo della valle. Domani riposo.
Salerno: Kasim furia dell'India. Domani riposo.
San Felice: Quel treno per Yuma, con G. Ford. Domani riposo.
S. Ippolito: Il figlio di Robin Hood. Domani ripete.
Sorgente: La tempesta, con Van Heflin. Domani ripete.
Tiziano: Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa. Domani riposo.
Trastevere: La storia del dottor Wassel, con G. Cooper. Domani ripete.
Ulpiano: 4 Fanteria. Domani riposo.
Virtus: La terra degli apaches. Domani ripete.

CINEMA CHE DOMANI PRATICHERANNO LA RIDUZIONE AGIS-ENAL: Alce, Appio, Adriano, Astoria, Archimede, Alba, Centrale, Le notti di Lucrezia Borgia, con B. Lee. Domani: Immersione rapida.
Clodio: David e Golia, con Orson Welles. Domani: I reali di Francia, con C. Alonzo.
Colonna: Un marito per Cinzia, con S. Loren. Domani: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis.
Colosseo: Un maledetto imbroglio, con P. Germi. Domani: I 400 colpi.
Corallo: I bucanieri, con Yul Brynner. Domani ripete.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- **Liolà** - (una bell'esima edizione della commedia di Pirandello) *alle Arti*
- **La equilibrina timorata** - (o Lezioso di anima antifazzista) *al Pirandello*

CINEMA

- **La dolce vita** - (L'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma*
- **Alessandro Nevskij** - (una grande opera di un grande regista) *al Quirinetta*
- **La strada dei quartieri alti** - (bella interpretazione di Simone Signoret) *all'Alcyone, Boito e (solo oggi) Eden*
- **A qualcuno piace caldo** - (una farsa spiritosa e intelligente, ambientata negli anni dei gangsterismo) *all'Ariel, Brasil, Fogliano e (solo oggi) Rialto*
- **L'ultima spiaggia** - (Il mondo distrutto dalla bomba atomica) *al Californla, Preneste, Ventuno Aprile, Ionio*
- **Il settimo sigillo** - (L'uomo di fronte alla morte, in un'Europa medioevale flagellata dalla peste) *al Quirinale*
- **La grande guerra** - (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *all'Avorio, Novocine*
- **Il generale Della Rovere** - (ritorno di Rossellini, con un drammatico film sulla Resistenza) *all'Iris (solo oggi)*
- **Estate violenta** - (una storia d'amore nell'Italia del 1943) *all'Olympia (solo oggi)*

Cristallo: Operazione sottoveste, con C. Grant. Domani: Pallottola senza nome.
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori. Domani riposo.
Delle Rondini: Un canto nel deserto. Domani: Corea in fiamme.
Delle Mimose: Incantesimo, con K. Novak. Domani: Delitto in tuta nera.
Doria: Il cavaliere del castello maledetto. Domani: Autopsia di un gangster.
Edelweiss: I 4 battaglioni di Maratona, con R. Steevens. Domani ripete.
Esperia: L'impiegato, con Nino Manfredi. Domani ripete.
Farnese: Cerasella. Domani: Autopsia di un gangster.
Faro: Sgrado, con J. Occhini. Domani ripete.
Hollywood: Sono un agente FBI, con J. Stewart. Domani ripete.
Iris: Il generale Della Rovere, con V. De Sica. Domani: I 5 penny, con D. Kaye.
Leocine: Lampi nel sole, con S. Hayward. Domani riposo.
Massimo: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo. Domani ripete.
Mazzini: David e Golia, con O. Welles. Domani: La strada della vergogna, con M. Kyo.
Niagara: Cordura, con R. Haywortth. Domani ripete.
Novocine: La grande guerra, con A. Sordi. Domani ripete.
Odeon: Tunisi Top Secret, con C. Alonzo. Domani: Il grilla vi saluta cordialmente.
Olimpia: Estate violenta, con E. R. Drago. Domani: Notte senza legge, con N. Tiller.
Ostiense: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Steevens. Domani ripete.

OGGI ai cinema

Alcyone - Boito - Eden

Ventino, Alcione, Ausonia, Arlecchino, Ambasciatori, Ariston, Barberini, Brancaccio, Boito, Bristol, Bologna, Cola di Rienzo, Cristallo, Cinestar, Europa, Elvio Fogliano, Massimo, Moderno Odescalchi, Plaza, Paris, Quirinale, Radio City, Rialto, Roma, Ritz, Supercinema di Ostia, sala Umberto, Supercinema, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi. TEATRI: Arti, Delle Muse, Pirandello, Ridotto Eliseo, Teatro Popolare.

Invito!

Tutti i lettori di questo annuncio, possono considerarsi fortunati, perchè apprenderanno che in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto) è a disposizione di tutti i visitatori un'interessante assortimento di giacche, pantaloni, completi per uomo, in una imponente scelta di modelli e colori. Quindi tutti da SUPERABITO in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto) perchè avranno il meglio ed al prezzo più conveniente. Stoffe a metraggio delle migliori marche. Sartoria di classe.

FACIS Montecarlo Riviera in 120 taglie

si accettano in pagamento buoni Fides, Spevir, Felca, Cips. Vendita anche a rate.

NUOVI ABBONAMENTI alla stampa sovietica

Il V/O «Mezhdunarodnaia Kniga» (Mosca, Smolenskaia-Sennaia 32/34) continua gli abbonamenti ai giornali e periodici sovietici per l'anno 1960. Gli abbonamenti si possono effettuare presso le seguenti librerie italiane:

ROMA
Biblioteca Humanitas, Via Oslavia, 14
Libreria Rinascita, Via Botteghe Oscure, 2

MILANO
Libreria Del Popolo, Piazza XXV Aprile, 8
Libreria Internazionale di Milano, Via Manzoni, 46

TORINO
Libreria Lattes, Via Garibaldi, 3
Libreria Internazionale Treves M. De Stefano, Via S. Teresa, 6

BOLOGNA
Libreria Parolini, Via Ugo Bassi, 14

GENOVA
Libreria Internazionale Di Stefano, Via Roccatagliata Ceccardi

FIRENZE
Libreria Internazionale Seeber, Via Tornabuoni, n. 70-r

NAPOLI
Libreria Internazionale Treves di Leo Lupi, Via Roma, 249-250

Abbonatevi a

"L'UNIONE SOVIETICA,,

Rivista mensile illustrata di vita moderna della società sovietica. Si stampa nelle lingue russa, francese, inglese, tedesca, spagnola.

NUOVO FORMATO 340 x 260

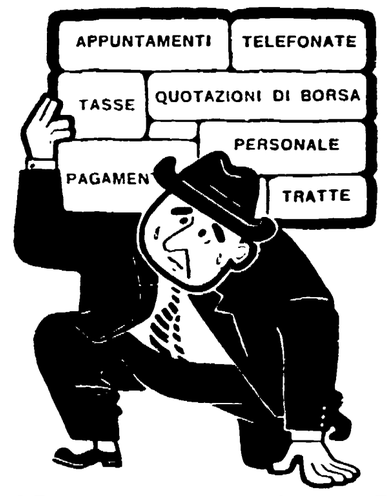
E alla

Settimana illustrata

24 PAGINE, PREZZO L. 1.500 ANNUE

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

Le librerie sopra elencate hanno a loro disposizione un notevole quantitativo di libri sovietici di scienze pure, scienze applicate, medicina, belle arti, vocabolari, ecc. Dietro richiesta dei clienti, esse compiono altresì le ordinazioni per tutti i libri sovietici inclusi nei cataloghi del V/O «Mezhdunarodnaia Kniga». I cataloghi e le informazioni sui libri sovietici possono essere richiesti presso le stesse librerie



IL MALE DI STOMACO RENDE IL LAVORO INSOPPORTABILE!

L'uomo d'affari ha bisogno di essere dinamico e efficiente per tutta la *giornata*.
Una cena e un pranzo abbondanti non debbono procurare torpore e svogliatezza in ufficio.

Un cucchiaino di **FILOKIM** dopo i pasti assicura una buona digestione, eliminando dolori, bruciori, pesantezza

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Buon lavoro e...

FILOKIM

IN POLVERE • EFFERVESCENTE • IN COMPRESSE

LE PRIME

MUSICA

Joerg Demus all'Aula Magna

Joerg Demus ha concluso ier, sera all'Aula Magna i concerti dedicati a Robert Schumann (1810-1856), del quale questo anno ricorre il 150. anniversario della nascita. Seguendo i suoi scopi, che sono anche didascalici, l'Istituzione universitaria dei concerti ha offerto un programma che, in un giusto panorama, ben illustrava la opera pianistica di Schumann, anche se escludeva una composizione particolarmente significativa e rilevante la *Sonata in fa diesis*

Nel suo secondo concerto Demus ha messo in luce altre sue chiare qualità ed ha permesso all'uditorio, che già lo aveva ascoltato una settimana fa, di completare il giudizio sulla sua figura di concertista indubbiamente notevole. I *Pezzi fantastici* (op. 12) sono risuonati con accenti caldamente e delicatamente appassionati, nei cui vibratamente rivivevano sogni, sentimenti del musicista e la dolce presenza della donna da lui amata, Clara Wieck, il personaggio di cui tutto nel poema parla. Poi sonorità e voci, se sono rimbalzate nel ritmo veloce, e incalzante delle *Kreisleriana* (op. 16) e nella *Toccata* in do maggiore (op. 7) che il Demus ha esposto, con sapienti e raffinata scioltezza, in potenti ed emozionanti proporzioni. Le *Scene infantili* (op. 15) avrebbero dovuto concludere il concerto, se ad esse non fossero seguite due esecuzioni, fuori programma, richieste a gran voce, fra calorosi applausi, dall'uditorio.

Vice

CINEMA

Le fric

Un intreccio convenzionale in cui tutto è scontato sin dalle prime battute. Una storia di bande rivali che finiscono con l'autodistruggersi, secondo il costume invalso in questo genere di film, raccontata stancamente dal regista Maurice Cloche, il quale ha fatto ricorso a tutti i trucchi del mestiere per salvarsi, compreso quello, veramente logoro, del gatto che fa cigolare una porta mentre i ladri stanno scassinando la cassaforte. Jean Claude Pascal offre il suo volto di maschio latino a tutte le angolazioni della macchina da presa, mentre Eleonora Rossi Drago vaga per tutto il film come un'anima dolente. L'unica cosa divertente è il commento di un poliziotto che ha tutta l'aria di saperla lunga. Costui si compiace dell'autodistruzione dei banditi, perché, spiega, gli sarebbe stato veramente difficile mettere al fresco questi distinti signori che godono di alte protezioni politiche. Precisiamo che il film si svolge in Italia.

Vice

Dibattito sul cinema sovietico

Su iniziativa del circolo «Charlie Chaplin» avrà luogo domani alle ore 18 nella sala di Palazzo Marignoli - via del Corso 184 - un pubblico dibattito sul tema «Aspetti del cinema sovietico attuale: *La casa dove abito*», di Kulianov e Segel.

Mentre girava un film

La «partigiana» Gia ustionata a una mano

ISOLA DI RODI — L'attrice Gia Scala mostra la mano bendata, dopo essersi ustionata con un esplosivo durante le riprese del film «I fucili di Navarone». La bella Gia interpreta la parte di una partigiana greca (Telefoto)

Alla televisione

Pat Boone e Reggiani

Una fortuna (come dovrà (fortunata per la TV) ha voluto che il «musichiere» sia caduto proprio ieri sera. In tempo, cioè, per permettere sabato prossimo la «finalissima» della trasmissione, senza possibilità di stasera alcuno. Comunque, il ragazzo di Verona si porta a casa un bel gruzzoletto e il *Musichiere* se ne può andare, dunque, senza lasciare scontenti.

Fra la ditta Garinei-Giovannini e Teddy Reno, come è noto, non correvano buoni rapporti. L'hanno documentato le cronache, che non hanno mancato però, in queste ultime settimane, di sottolineare i gesti distensivi esibiti dal più confidenziale dei cantanti. Teddy Reno è arrivato ad includere nel suo *Souvenir* le canzoni di G. G. pensieri no, questo, stressabile per qualsiasi autore di canzonette. E veri i nostri hanno recamato le gentilezze, invitando Teddy al *Musichiere*.

La serata di ieri puntava su due ospiti, il fisso Serge Reggiani, che si trova in Italia per una serie di impegni cinematografici e televisivi, che ha sfoderato una facondia da emiliano di razza, e Pat Boone, il grande Pat Boone, quello che fa impazzire le ragazze americane per la sua voce e le sue canzoni. Pat Boone, per la verità, è un fenomeno del costume più che della musica. Ha un repertorio di canzoni che sono tutte uguali, un modo di cantare monocorde, un sorriso che non cambia mai. Ha cantato *Speedy Gonzales*, una canzone per topi, e *Moody River*, una canzone per pesci. Ha cantato *Love letters in the sand*, una canzone per spiagge. Ha cantato *Remember me*, una canzone per ricordi. Ha cantato *Friendly persuasion*, una canzone per persuasi. Ha cantato *Gee whiz*, una canzone per entusiasti. Ha cantato *Don't forbid me*, una canzone per proibizionisti. Ha cantato *Bernardine*, una canzone per Bernardine. Ha cantato *Moody River*, una canzone per fiumi. Ha cantato *Speedy Gonzales*, una canzone per topi. Ha cantato *Love letters in the sand*, una canzone per spiagge. Ha cantato *Remember me*, una canzone per ricordi. Ha cantato *Friendly persuasion*, una canzone per persuasi. Ha cantato *Gee whiz*, una canzone per entusiasti. Ha cantato *Don't forbid me*, una canzone per proibizionisti. Ha cantato *Bernardine*, una canzone per Bernardine.

Ieri pomeriggio a Roma

Animato dibattito sulla Biennale

Il «caso Lonero» e la necessità di un nuovo statuto - Hanno parlato Moravia, Argan, Pandolfi, D'Amico, Bianchi, Castello, Trombadori

Il «Comitato permanente per un cinema libero» costituito in seno al Circolo italiano del cinema, ha cominciato la sua attività con un dibattito sui problemi della Biennale di Venezia. Ha introdotto la discussione, svoltasi nella sala del Bar Doney, Alberto Moravia, il quale si è richiamato al recente episodio «caso Lonero» ricordando l'iniziativa di un gruppo di registi, espressa dal periodico «Cinema nuovo», di organizzare una «settimana» di cinema italiano. Moravia ha denunciato la necessità di «cercare un'alternativa democratica» alla Biennale veneziana, di cui si Mostra, dove «commercializzata» al massimo, non lascia quasi nessuno spazio per un «cinema sperimentale». Ha poi auspicato un «intervento manifestativo» da parte del pubblico, a sostegno della «causa Lonero», e composizione di uno schema di statuto per la Biennale, che si potrebbe poi porre dialetto.

Per quanto riguarda il caso Lonero, Moravia ha ricordato che si svolge nel quadro della Biennale, Vito Pandolfi, ha sottolineato come questa rassegna «è ridotta a una fiera annuale per la sola vendita di pellicole, prevalentemente di carattere puramente commerciale, con esclusione di ogni manifestazione culturale». Ha poi messo in rilievo come il Festival di Venezia, nel recente passato, abbia avuto un peso determinante nella produzione cinematografica italiana, ed ha ricordato come, nel tempo, esso abbia perduto questa sua funzione, per diventare, invece, un «mercato» dove si vendono e si comprano film, senza alcuna preoccupazione per la loro qualità artistica. Pandolfi ha quindi sostenuto che la Biennale è una «istituzione pubblica» e che, pertanto, deve rispondere a precise esigenze culturali. Ha poi auspicato che il caso Lonero «non sia che l'inizio di un processo di rinnovamento» che investa, in primo luogo, la Biennale stessa, e che porti alla creazione di un nuovo statuto.

Pietro Bianchi, critico cinematografico, membro della Commissione consultiva, ha detto che la Biennale è «una delle poche istituzioni culturali che funzionano in Italia», ed ha auspicato che «non si torni indietro». Ha poi ricordato che, nel 1956, egli fu chiamato a far parte della Commissione consultiva della Biennale, e che, in quella occasione, si era impegnato a lottare per un nuovo statuto che sancisse la autonomia artistica della Biennale e il suo funzionamento democratico. Ha concluso dicendo che «bisogna cominciare a pensare a uno statuto per ottenere un nuovo statuto che sancisca la autonomia artistica della Biennale e il suo funzionamento democratico». Ha concluso dicendo che «bisogna cominciare a pensare a uno statuto per ottenere un nuovo statuto che sancisca la autonomia artistica della Biennale e il suo funzionamento democratico».

Castello, Trombadori, Argan, Pandolfi, D'Amico, Bianchi, Castello, Trombadori

I film sovietici al Festival di Cannes

PARIGI, 30 — Il film sovietico *La ballata del soldato* di Grigori Ciukrai ha ricevuto il premio per la migliore regia nel 1960. La ballata non sarebbe di Michail Kalatozov, che ottenne a Cannes la Palma d'Oro del Festival nel 1958 per *Quando volano le cicogne*. L'«Unità» ha appreso che un altro film sovietico, *Il fuoco*, di Josif Kheifitz, è stato presentato dall'URSS al Festival di Cannes.

nuova FARO

da una serie completa 3 gioielli...

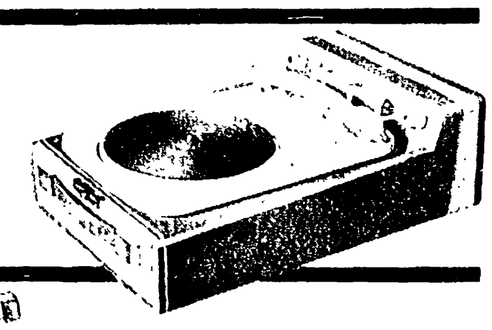
Henry Stereo

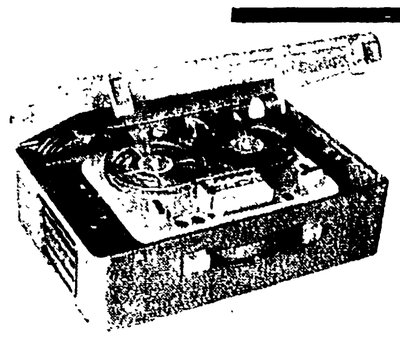
Il «non plus ultra» della stereofonia

Honey

GIRADISCHI PORTATILE A TRANSISTORS

Accompagna le vostre ore liete anche nei luoghi più isolati





RECORD F 180

IL PERFETTO REGISTRATORE A NASTRO MAGNETICO

NUOVA FARO - MILANO - VIA MONVISO, 26 - TELEF. 34.16.19

I programmi Radio - TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.40: Previsioni del tempo per i pescatori; 6,45: Voci d'italiani all'estero; 7.15: Almanacco - Previsioni del tempo; 7,30: Musica per orchestra d'archi - Mattutino; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30-11.15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Parla il programmista; 12.10: Le canzoni del giorno; 12,25: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3, via!; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13.30: Piccolo Club 14.15: Musica sprint - Rassegna per i giovani; 14.30: Musica operistica; 14.30-15: Trasmissioni regionali; 15: L'Italia dei Mille; 15,30: Orchestre dirette da Wally Stott e Norrie Paramor; 16,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20.30: Segnale orario - Giornale radio; 20,55: Celebrazione della Festa del Lavoro; 21,05: Concerto di musica leggera; 21.55: Letture del Paradiso; 22,15: Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio; 22,45: Tutte le mazurche di Chopin; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7.50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - 05' La settimana della donna; 10: Abbiamo trasmesso; 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa; 11,45-12: Sala Stampa Sport; 13: Il signore delle 13 presenta: Carla Gravina; 13,30: Segnale orario - Primo giornale; 40' Piacevolissimo di Dino Verde, 14: Scatola a sorpresa; 14,05-14,30: Perez Prado e Arthur Smith, 14.30-15: Trasmissioni regionali; 15: Il discobolo; 15,30: Discorama, 16: Transistor - Rivista in movimento di Carlo Manzoni, 20.20: Zig-Zag; 20.30: Il palio della canzone; 21.30: Radionotte; 21,45: Domenica sport; 22.15: Mondoriama

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16.15: Carlos Chavez - Musiche; 17.10: La sociologia, 18.30: La Rassegna; 19: Wladimir Vogel - Musiche; 19.15: Biblioteca; 19.45: Le libere professioni in Italia, 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Castore e Polluce - Musiche di Jean Philippe Rameau.

10 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

10.45 **ROMA - Consegna da parte del Capo dello Stato delle Stelle al merito del Lavoro**

11.30 **LA MESSA**

12-12,30 **SGUARDI SUL MONDO**
Rassegna di vita cattolica

LIBRI PER UN MESE

POMERIGGIO SPORTIVO

16.45 **La pallacanestro**
Servizio di Bruno Beneck sulle caratteristiche tecniche della specialità

Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 **Le grandi fiabe**
raccontate da Shirley Temple

Il principino zoppo
Regia di Harry Horner con Rex Thompson, Lenne Greene, James Mitchell

18.20 **7 PER 7**
Sette motivi per sette personaggi
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Regia di L. Procacci

19.20 **CRONACA REGISTRATA DI UNA PARTITA DI CALCIO**

20.10 **CINESELEZIONE**
Settimanale di attualità e varietà

RIBALTA ACCESA

20.30 **TIC - TAC**
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21 **CAROSELLO**

21,15 **Dal Teatro San Ferdinando di Napoli**
L'ULTIMO SCUGNIZZO
Commedia in tre atti di Raffaele Viviani
Scene su bozzetti di Amedeo Mellone realizzate da Luigi Brogg
Regia di V. Viviani
Al termine

LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35: Corso di lingua francese - 7: Giornale radio - 8: Giornale radio - 11: La Radio per le Scuole - 11.30: Voci vive - 11.35: Opere minori di grandi musicisti - 12.10: Carosello di canzoni - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3, via! - 13: Giornale radio - 13.30: Angelini e la sua orchestra - 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - 14.15: Trasmissioni regionali - 15.55: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Programma per i ragazzi: Le chiavi di casa - 16,30: Il ponte di Westminster: L'Abbazia dei Re - 16,45: Università Marconi - 17: Giornale radio - Le opinioni degli altri - 17.20: Corso di lingua francese - 17.40: Chiara fontana - 18: Cerchiamo insieme - 18.15: Vi parla un medico - 18.30: Classe unica - 19: L'informatore dei commercianti - 19.15: L'informatore degli artigiani - 19.30: Il grande gioco - 20: Complessi vocali - 20.30: Giornale radio - 21: Concerto di musica operistica diretto da F. Scaglia - 22.30: Ariele (Echi degli spettacoli) - 22.45: Spumante sulla pera - 23.15: Giornale radio - Concertino napoletano

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Euridice al juke box - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 presenta - 13.30: Primo giornale - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - 14.30: Secondo giornale - Radio Olimpia - 15: Galleria del Corso - 15.30: Terzo giornale - 15,40: Arcobaleno musicale Hollywood Astraphon - 16: Scarpette rosse (Musiche da balletto) - 16.20: Le canzoni del giorno - 16.40: Le occasioni del microsolco - 17: Un'orchestra e un pianoforte - 17.30: «Una cosa da nulla» di Wilkie Collins - 18.30: Giornale del pomeriggio - 18.55: Un'ora con la musica - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.20: Zig-Zag - 20.30: Solo contro tutti - 21.30: Radionotte - 21.45: Una tromba tutta in jazz - 22: «Giallo per voi»

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Benvenuto in Italia - 10: Concerto sinfonico diretto da F. Vernizzi - 11.30: Musiche da camera di autori contemporanei italiani - 12: Aria di casa nostra - 12.10: Trasmissioni regionali - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Saint-Saëns e Prokofiev.

TERZO PROGRAMMA — 17: I Concerti del Vivaldi - 18: Novità librarie - 18,30: Musica classica indiana - 19: Panorama delle idee - 19,30: Armando Renzi (musica) - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna - 21,45: Pietro il Grande - 22,15: I Corali per organo di J. S. Bach - 22.55

13.30 **TELESCUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Primo corso:
Lezione di Francese
Prof. Enrico Accatti
Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Lezione di Matematica
Prof.ssa Maria Grazia Platone
Secondo corso:
Lezione di Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
Lezione di Educazione Fisica
Prof. Alberto Mazzetti
Lezione di Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

17 **LA TV DEI RAGAZZI**
«Avventure in libreria»
Rassegna di libri per ragazzi
In questo numero:
Storia dei Mille
Da Quarto al Volturno
Le donne del Risorgimento
Il romanzo di Garibaldi
Garibaldi e i Mille
Presenta Elda Lanza
«Conoscere»
Enciclopedia cinematografica
Nota musicale - Nuoto - Nuraghe
«Ivarhoe»
La fuga
Telefilm - Regia di Arthur Crabtree con Roger Moore, Robert Brown

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GONG

18.45 **IL PIACERE DELLA CASA**
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

19.05 **CANZONI ALLA FINESTRA**
con Riccardo Rauchi e il suo complesso

19.35 **TEMPO LIBERO**
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa - Realizzazione di Sergio Spina

20.05 **TELESPORT**

20.30 **TIC-TAC**
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 **CAROSELLO**

21 **Il film del mese**
ACCADDE IL 20 LUGLIO
Regia di G. W. Pabst con Bernhard Wicki, Karl Ludwig Diehl, Carl Wery

22.15 **QUESTIONI D'OGGI**
«L'anno dei lavoratori»
Servizio di Vincenzo Incisa

22.35 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

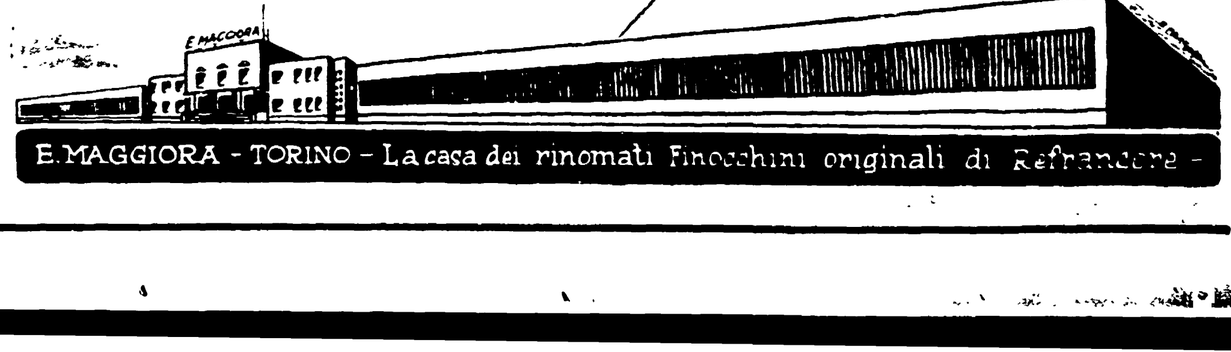
da Torino in tutto il mondo si offre e si consuma biscotti impacchettati

E. MAGGIORA

i biscotti che si sono imposti per:

QUALITÀ PREZZO CONFEZIONE

MAMME! Sono i migliori e costano meno degli sfusi. Chiedeteli sempre nei nostri negozi di vendita diretta al pubblico, e nei migliori negozi d'Italia.



E. MAGGIORA - TORINO - La casa dei rinomati Finocchini originali di Refrancore

Un altro passo decisivo verso la salvezza

Applausi e fiaccolata per i laziali vittoriosi sulla Spal: 3-1

Due goal di Rozzoni ed uno di Visentin siglano il convincente e meritato successo della Lazio — Per i ferraresi ha realizzato Massei

LAZIO: Cei; Molino, Lo Buono; Carradori, Janich, Fumagalli; Visentin, Pozzan, Rozzoni, Franzini, Mattei.
SPAL: Maietti; Picchi, Bozzao, Michelli, Cecchi, Balleri; Novelli, Corelli, Ganzer, Massei, Morbello.
ARBITRO: Genel di Trieste.
RETI: nel primo tempo al 19' Rozzoni, al 21' Visentin; nella ripresa al 7' Rozzoni, al 20' Massei.

Scroscianti e convinti sono fioccati gli applausi alla Lazio per tutto l'incontro ed alla fine c'è stata anche la fiaccolata in onore del bianco azzurri. Una fiaccolata finale che ha voluto salutare il raggiungimento dell'obiettivo salvezza e anche la prova convincente e brillante fornita nel complesso dalla Lazio: diciamo nel complesso perchè talune individualità sono venute meno alle aspettative generali, da Fumagalli a Visentin, da Franzini a Lo Buono.

Ma in compenso hanno brillato di vivissima luce Rozzoni e la rivelazione Mattei mentre Janich, Carradori, Molino e Pozzan si sono battuti con la bravura di sempre: e poi c'è la generosità e la correttezza di tutti a far pendere il piatto della bilancia decisamente in favore dei padroni di casa. C'è stato il loro «forcing» continuo e assennato a dimostrare chiaramente la loro superiorità contro una squadra incompleta per l'assenza dello squalificato Rossi, menomata dall'infortunio a Picchi (passato all'ala nella ripresa) e scesa in campo con uno schieramento poco accorto.

Perchè anche ammesso che Montanari volesse assumere la Lotta prudenziale con Ganzer, battitore libero non doveva sguarnire l'attacco come ha fatto ma doveva lasciare almeno tre uomini veloci in avanti per avere qualche probabilità di farsi valere in contropiede e comunque per alleggerire la pressione avversaria. Invece all'attacco sono rimasti stabilmente solo Novelli e Morbello (ad momento che Massei non faceva in tempo a dedicarsi contemporaneamente alla «regia» ed alla conclusione a causa della sua scarsa mobilità.

Cosicchè si è capito ben presto che per quanto pericolose le due estreme ferraresi non avrebbero potuto infastidire seriamente Cei e compagni non essendoci nessuno pronto a raccogliere i loro cross e per questo la partita è stata quasi sempre un monologo tra l'attacco laziale e la difesa spallina.

La Lazio si proietta subito all'attacco e già al 4' un tiro di Pozzan sibila a fil di palo. E subito dopo Ganzer devia in corner un altro tiro di Pozzan. Brivido per i laziali al 7' a causa di un insidioso spiovente di Morbello che Cei riesce a intercettare con una manata e quindi riprende l'assedio alla porta di Maietti colpisce bene di testa Rozzoni su cross di Visentin ma sulla traiettoria c'è Mattei che salva involontariamente la Spal. Al 16' è ancora Mattei che tira a lato dopo una bella azione volante di Carradori e Rozzoni poi la Lazio batte tre calci d'angolo di seguito ed al 19' vede coronati finalmente i suoi sforzi.

Pozzan ruba una palla a Massei che trotterellava svogliatamente a tre quarti di campo e smista subito verso il centro ove Rozzoni scatta lasciando «surplace» Cecchi, sempre in corsa Rozzoni agguanta la sfera con la punta del piede facendola passare sopra il corpo di Maietti uscito malamente e insacca a porta vuota.

Insiste la Lazio e cinque minuti dopo viene il raddoppio a seguito di un'azione analoga. Da tre quarti di campo Pozzan smista a Franzini che gira prontamente sulla destra a Visentin: esce Maietti con infelice scelta di tempo ed il biondo laziale segna con un tiro a «palombella» che passa sopra il portiere. Maietti trova però il modo di riabilitarsi al 40' quando respinge bene di piede un fortissimo tiro di Rozzoni: riprende Mattei ma spara sulla schiena di un difensore.

All'inizio della ripresa la Spal ad attaccare: Cei al 2' devia in corner su Massei, al 6' di Franzini il portiere laziale deve uscire per soffiare la palla sui piedi di Novelli e subito dopo il numero uno bianco azzurro blocca a terra proprio a fil di palo un pericoloso tiro di Novelli. Al 7' però la Lazio mette a segno il goal del k. o. Cecchi passa malamente indietro a Picchi che indugia: gli piomba addosso Rozzoni e gli soffia la palla involandosi verso la porta poi da distanza ravvicinata fulmina ancora Maietti. Nonostante tutto la Spal continua a battersi con generosità ma le sue deficienze sono troppo numerose e notevoli: così che se riesce a segnare il goal della bandiera è solo per una svista dei difensori bianco azzurri. Si impappinano Janich e Lo Buono su uno spiovente in apparenza innocuo di Massei, esce Cei per risolvere il problema ma va a vuoto e la palla finisce dolcemente in rete vanamente inseguita da Molino.

Poco male del resto perchè la Lazio riprende prontamente in pugno le redini dell'incontro e sfiora ancora la segnatura al 25' con uno splendido cross di Mattei che Rozzoni manca di poco a porta vuota. Anche la Spal ha un'altra occasione al 42' grazie ad un insidioso colpo di testa di Massei su cross di Corelli: ma Cei con un volo acrobatico riesce a sventare il pericolo raccogliendo anche lui la sua meritata porzione di applausi

ROBERTO FROSI

Inter-L.V. Vicenza 4-0

INTER: Matteucci; Masiero, Fongaro; Venturi, Tagliavini, Invernizzi; Bicicli, Rancati, Angelillo, Lindskog, Corso.
LANEROSSI: Battara; Burelli, Capucci; Zoppelletto, De Marco, Panzanato; Conti, Menti, Brognoli, Leopardi, Agnoletto.
ARBITRO: Roversi di Bologna.
MARCATORI: Nel primo tempo al 12' Lindskog, al 25' Bicicli; nella ripresa al 33' Angelillo, al 41' Rancati.

La classifica di Serie A

Juventus	28	22	2	4	77	23	46
Florent.	28	17	7	4	59	25	41
Milan	28	15	8	5	48	29	38
Padova	28	13	6	9	43	33	32
Spal	29	11	10	8	38	41	32
Inter	29	11	10	8	42	35	32
Roma	28	12	6	10	12	39	30
Bologna	28	11	6	11	36	35	28
Sampd.	28	9	10	9	31	33	28
Atalanta	28	9	9	10	27	29	27
L. Vic.	29	9	8	12	30	38	26
Udinese	28	6	13	9	32	13	25
Lazio	29	7	10	12	25	11	24
Bari	28	7	9	12	22	32	23
Napoli	28	5	11	12	25	42	21
Palermo	28	1	12	12	20	34	20
Aless.	28	3	13	12	21	13	19
Genoa	28	1	8	16	16	38	16

Non senza speranze per i giallorossi

La Roma di scena oggi a Bologna

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 30 — Dire che i tifosi petroniani tremino di terrore in attesa dell'incontro di domani con la Roma sarebbe una esagerazione bella e buona: ma è lecito e doveroso ammettere che la partita è attesa con una certa ansietà e con un certo batticuore.

I motivi di questo stato d'animo sono abbastanza chiari. Innanzitutto c'è il Bologna che da qualche tempo ha perso lo smalto della fase iniziale: e non si sa se il passo falso di domenica scorsa a Vicenza abbia costituito un sintomo di vera e propria ripresa o solo un episodio a se stante, senza alcun seguito.

Poi c'è la tradizione favorevole alla Roma, sebbene negli ultimi due anni i petroniani siano riusciti a sfatarla: ma ciò evidentemente non significa che ci riusciranno anche domani.

Infine c'è da considerare il valore obiettivo dei giallorossi, reduci da quattro vittorie consecutive e decisi a continuare la serie positiva anche in vista della partita di domenica con la Juventus: c'è la volontà dei romanisti di riscattare la sconfitta umiliante subita ad opera dei petroniani nell'incontro del girone di andata, c'è infine la presenza di Foni alla guida dei romanisti a minacciare di far scattare contro i rossoblù la legge degli ex.

Come si vede dunque si tratta di un incontro ricco di interesse: e per le ragioni esposte prima anche abbastanza aperto ed equilibrato. Per cui sarà meglio rinunziare ai pronostici ed augurarsi che la tradizionale rivalità tra le due contendenti non deragli dai binari della migliore cavalleria sportiva.

G. A.

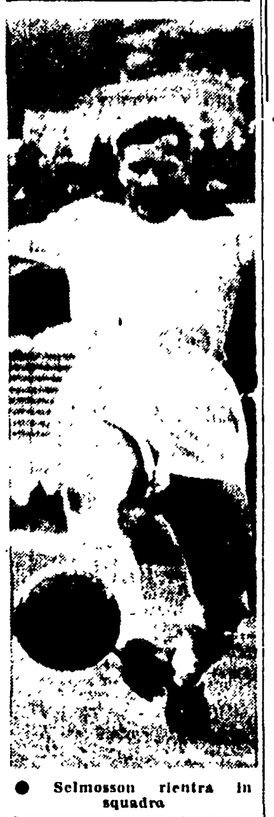
Ed ecco le probabili formazioni:

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Miabich, Fogli, Renna, De Marco, Pivatelli, Campana, Cervellati.

ROMA: Panetti; Griffith, Giuliano; David, Losi, Zaglio; Orlando, Guarnacci, Manfredini, Selmosson, Ghiggia.

Da oggi le partite cominciano alle 16

Per disposizione della Lega nazionale da oggi tutte le partite di calcio cominceranno alle ore 16.



● Selmosson rientra in squadra

Interrotta a metà la « prima » al Velodromo di Roma

Maspes inaugura trionfalmente la pista dei Giochi d'Olimpia

I ragazzi di Parigi dominano gli incerti ma anche sfortunati ragazzi di Roma

L'inaugurazione del Velodromo d'Olimpia apre il cuore alla speranza. L'avvenimento è di grande, eccezionale importanza. E', dunque, giusto illustrarlo e onorarlo, anche se per la riunione d'apertura si è voluto presentare un programma modesto, di scarso valore tecnico.

Perchè?.. E' il C.O.N.I. che l'ha deciso, il fuoco della manifestazione doveva essere rappresentato dal confronto fra i dilettanti di Roma e di Parigi, per rispetto al simbolo di purezza di quei Giochi d'Olimpia, per i quali il Velodromo di Roma è sorto.

E così è stato.

Pista negletta

Fumo negli occhi? E' chiaro che qui non ci riferiamo ai ragazzi del confronto di oggi. Ma tutto il mondo sa che certi nostri dilettanti sono invidiati, ed a ragione, dai professionisti. Cure, maestri, allenamenti, scuole, stipendio. Si tratta di dilettanti ufficiali, quelli che ogni anno servono all'U.V.I. per le corse dell'Iride, e ogni quattro anni servono al C.O.N.I. per le corse olimpiche. Non ci fossero loro (non ci fosse, cioè, il bisogno della conquista di qualche medaglia d'oro, d'argento e di bronzo per rinnovare un po' la vernice degli edifici del Foro d'Italia) sulla nostra pista, certo e da tempo, avremmo già posato una croce, in saecula, saeculorum, amen!

Pista negletta. La considerazione è divenuta così generica che ormai scivola nel luogo comune. Maspes vive bene perchè è stato, e ancora campione del mondo degli scattisti. Terruzzi resiste perchè possiede una personalità di pistard inconfondibile e insostituibile, e perchè è il sale e il pepe dei programmi che si rispettano. Faggin e De Rossi s'arrangiano. Per gli altri, invece, il panche di riffe e di raffe riescono a guadagnarsi è duro, durissimo e scarso, molto scarso.

Ecco. Noi pensiamo che la apertura del Velodromo di Roma debba rappresentare lo sbocco di una situazione mortificante per i pistards, costretti ad esibirsi di tanto in tanto, e quasi esclusivamente a Milano. Siccome non è con i dilettanti di Roma e di Parigi che si compie una buona opera di propaganda, ci sembra logico suggerire alla organizzazione di mettere in cartellone i campioni più popolari e più prestigiosi, perchè la folla sia invitata ad apprezzare la bellezza delle gare su pista. Diciamo di più. Diciamo che ingaggiarli non basta: bisogna valorizzarli nelle specialità cui appartengono. E che non accada, poi, di veder girare stradisti pesanti e goffi, preoccupati soltanto di non cadere.

Il più bello

Peccato Speriamo di non dover rimpiangere la buona occasione, e giriamo il film della riunione d'apertura. La giornata è bella, dorata dal sole. Il colpo d'occhio che offre il Velodromo di Roma è magnifico, superbo. Sono pochi, però, quelli che se lo godono. Cioè poca gente.

Il film, dunque. Il bello è quasi tutto nella velocità, dove Maspes finisce per dettare la legge del più forte, del più agile, del più deciso. Il campione del mondo corre sul filo della buona forma. Ed è alla potenza che s'appella. La potenza di Maspes esprime un ritmo che, folgorando, strappa l'applauso. La successione delle prove è la seguente. Sacchi, Gaignard, Rousseau (no, il vincitore è Potzernheim!), Maspes. Ogna e Morettini si portano nelle semifinali: Gaignard batte Ogna, Sacchi fa fuori Rousseau, e Maspes salta Morettini. La finale Maspes-Gaignard-Sacchi è piccante. Maspes fa partire Gaignard e Morettini, che incalza fino alla campana. Quindi all'uscita della curva s'abbatte e si lancia. La linea opposta alla retta d'arrivo è sua. E sua, di Maspes, è la diritta che porta al traguardo. Il campione del mondo trionfa in 11"5, davanti a Gaignard e Sacchi.

Parigi: 12 - 6

Poi, la gara che rappresenta il fuoco della manifestazione. Sono di fronte i dilettanti di Roma e di Parigi, per un omnium. La velocità se l'aggiudica Scab, che supera Adorni, Tonucci e Costantino, in 12"4. Nel chilometro contro il tempo, Costantino e Nedelec terminano ex-aequo, in 1'13"3. E' l'inseguimento a squadre e sospeso a due giri dalla conclusione, perchè la pattuglia di Roma perde due atleti, uno per caduta. Il successo è, così, acquisito: i ragazzi di Parigi s'impongono per 12 a 6.

Negli intervalli, Ogna scappa a Pesenti nell'handicap, e il tandem Gasparella-Beghetto si distingue.

Questo è quanto. Perchè? Perchè la sera divieni all'improvviso buia. Lampi e tuoni, la pioggia. Basta. Finisce con un fuggi fuggi disperato.

* * *

Si capisce che l'inaugurazione del Velodromo di Roma richiede una aggettivazione di lusso. C'erano le bandiere. C'era la banda. C'erano parecchi pezzi grossi della politica e dello sport. Il discorso del presidente del C.O.N.I., la visita agli impianti, il rinfresco.

Il Velodromo di Roma è costato 930 milioni, ed è il più moderno impianto del genere. I servizi, per quel poco che abbiamo visto nella riunione di apertura, lasciano parecchio a desiderare.

Purtroppo dobbiamo confermare l'informazione e l'interrogativo di ieri: l'umidità della sera non è assorbita dal legno della pista che rimane perciò viscida, pericolosa. Sembra che il problema si presenterà anche nei periodi di non bassa temperatura, e pertanto non è da escludere che i Giochi d'Olimpia debbano svolgersi alla luce del sole.

ATTILIO CAMORIANO

CONTRO VISINTIN

Per Manca prova «tricolore»

Fortunato Manca tenterà oggi (in una riunione all'aperto) a Cagliari l'avventura tricolore dei welters affrontando per il titolo Bruno Visintin. Le doti del campione d'Italia sono: tre: velocità, scatto, briosità, precisione e abbastanza continuità di azione per mettere in serie difficoltà chiunque non riesca a ostacolare efficacemente il suo gioco. Del resto Visintin ha dato recentemente una ennesima dimostrazione del suo valore nell'incontro per il titolo europeo con Loi. L'arbitro e giudice, alla fine ha dato la vittoria a Loi, i tecnici invece hanno sostenuto che un pari non avrebbe premiato lo sfidante: che abbia ragione l'uno o che abbiano ragione gli altri, resta il fatto che Loi ha dovuto sudare le sette proverbiali camicie per non perdere e che c'è riuscito appena per il rotto della cuffia.

Nel sotto-clou Piero Rollo collauderà la sua forma con lo scozzese Alex Ambrose. Dell'avversario di Rollo si dice abbastanza bene, tuttavia non crediamo che lo scozzese possa aspirare a battere un Rollo lanciato alla riconquista della corona europea del gallo. (Per il titolo continentale Rollo affronterà Gilzoy in giugno sempre a Cagliari).

Paolo Melis affronterà il forte negro Paso gioca abbastanza grosso. Il nigeriano è un pugile molto scorbutico e non è affatto detto che il sardo riuscirà a fare una bella figura: tuttavia il match gli servirà per collaudare definitivamente le sue possibilità nella categoria dei medi.

Negli altri incontri in programma Boi affronterà il francese Boc con buone possibilità di vittoria mentre Maxia-Ghinaglia e Gaviano-Marra si annulleano come match abbastanza interessanti.

Con ingresso gratuito

Il «Pr. Minerva» alle Capannelle

Il Pr. Gladiatori altra prova di centro della giornata

La odierna riunione di corse al galoppo alle Capannelle si mette assai interessante, degne del pubblico delle grandi occasioni che gremirà le tribune.

Il Premio Minerva (L. 1.050.000 metri 2200 in pista derby) vedrà ai nastri sei tre anni di valore che daranno vita da una lotta incerta. La carta parla infatti a favore di Sol Speranza ma la distanza è una incognita per questa favorita e potrebbe anche giocare a favore delle avversarie tra le quali una gran corsa dovrebbe fare Huerta mentre Tuscaloosa, in grande forma, potrebbe rappresentare la sorpresa. Meno dovrebbero valere le altre tra le quali nominerono Desdemona già preceduta da Tuscaloosa ma in grado di riabilitarsi.

Non meno ricco di motivi tecnici il Premio Gladiatori, un discendente dotato di 1.000.000 di premi in cui il campo assai numeroso rende assai difficile il compito del pronosticatore. I migliori dovrebbero essere Macon, Mosconi, Arnaud, Hammal, Domino e Vittoria tra i quali proveremo ad indicare Vittoria, assai scarica. Domino e Macon ma avvertendo che tutti gli altri nominati sono in condizione di sfruttare favorevoli situazioni di corsa per imporsi.

La riunione avrà inizio alle 15 e come per gli altri anni, proseguendo una simpatica tradizione, la Società Capannelle concederà il libero ingresso al recinto del prato a tutti gli spettatori per festeggiare la ricorrenza del 1 maggio. Festa dei lavoratori.

Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Bould Miche; 2. corsa: Nicolino, Miguel; 3. corsa: Baby Moon, Tatiana; 4. corsa: Michelangela, Fourgeen, Rosarno; 5. corsa: Vittoria, Domino, Macon; 6. corsa: Sol Speranza, Huerta, Tuscaloosa; 7. corsa: Tartini, Menzala; 8 corsa: Agerola, Corvette, Torreano.

Moser secondo al Giro di Spagna

LA CORUNA, 30 — Feliper Alberdi (Spagna) ha oggi vinto la seconda tappa della Vuelta correndo i 233 chilometri in 6h19'10" ed aggiudicandosi la maglia gialla in precedenza indossata da Gabriel Mas.

Al secondo posto è giunto lo italiano Aldo Moser, della squadra italo-lussemburghese, a 45".

Successo olandese nel Giro di Germania

BRACWEDE, 30 — L'olandese Albert Geldermans ha vinto la odierna seconda tappa del Giro di Germania battendo nella volata finale il connazionale Wim Van Est ed il tedesco Klaus Bugdahl.

La maglia gialla è passata al vincitore di tappa, mentre l'italiano Alessandro Fantini, vincitore di ieri, è passato al terzo posto nella classifica generale. Oggi Fantini ha avuto difficoltà col mezzo ed è giunto a 45" dal gruppo di testa.

Dopo la conferenza stampa di ieri

Rimangono tuttora aperti i contrasti Gianni-D'Arcangeli

I dirigenti della Roma hanno tenuto ieri l'annunciata conferenza stampa. Chi si attendeva una chiarificazione dei contrasti fra i dirigenti, esplosi per l'ennesima volta venerdì in seguito all'annuncio che la Lega rifiutava i nulla osta per le date (12 e 26 maggio e 2 giugno) fissate dalla Roma per le «amichevoli» con l'Atletico il Chelsea e il Santos, è rimasto deluso.

Nè si può dire che siano state prese delle decisioni valide sulla questione della disputa degli incontri internazionali chè mentre Gianni parlava di «partite che si faranno anche a costo di pagare di persona» se non riuscirà a convincere Pasquale (con il quale si incontrerà oggi a Bologna e martedì a Roma) a rivedere la posizione della Lega, D'Arcangeli appariva abbastanza scettico sull'opportunità di ribellarsi alla Lega professionale come consigliavano alcuni colleghi noti per il loro sregionalismos.

Per quanto riguarda le date delle «amichevoli» ogni decisione è stata rinviata al Consiglio Direttivo convocato per mercoledì, un giorno dopo la visita di Pasquale a Roma. Al C.D. si parlerà anche delle accuse rivolte da certa stampa a D'Arcangeli e sulla cui spontaneità il «vice» giallorosso nutre alcuni dubbi legati al modo come in un primo tempo è stato presentato ai giornalisti il suo intervento in seno alla Lega.

Se ne parlerà su richiesta di D'Arcangeli il quale non è soddisfatto del modo come Gianni ha reagito alle accuse di sabotaggio della società rivoltegli più o meno velatamente, tanto che ieri ha chiesto (rinunciandovi subito dopo) una commissione d'inchiesta.

«Il comunicato di Gianni è uscito — ci ha detto D'Arcangeli — perchè io l'ho sollecitato!».

La cosa più importante della conferenza stampa è stata la dichiarazione di D'Arcangeli di essere d'accordo sul programma presentato da Gianni all'assemblea e sull'assunzione di Masetti alla guida delle squadre minori. L'unica obiezione di D'Arcangeli riguarda il progettato ribasso dei prezzi che egli respinge per il timore che porti ad una ulteriore riduzione degli incassi nonostante le cifre del bilancio dimostrino al di là di ogni dubbio che gli incassi (e gli spettatori) sono diminuiti proprio quando sono aumentati i prezzi.

Bisogna dire però che anche Gianni su questo punto non ha più la decisione mostrata all'assemblea: egli, rispondendo a D'Arcangeli, ha detto, infatti, che sosterrà in seno al Consiglio la necessità di «fare un esperimento» in materia di ribasso dei prezzi. Veramente troppo poco per chi davanti all'assemblea dei soci si era impegnato a fare della campagna per il ribasso dei prezzi uno dei punti salienti del proprio programma.

Si è avuta quindi una nuova conclusione a «tarallucci e vino» che naturalmente non potrà persuaderci fino a che non sarà accompagnata dai fatti: dalla realizzazione del programma enunciato da Gianni e dalla ventilata revisione del CD con l'inclusione di rappresentanti di quei settori che si sono sempre battuti per un programma analogo a quello presentato nell'ultima assemblea. Ma per ciò bisognerà attendere le due prossime riunioni del CD nella prima delle quali (indetta per mercoledì) si riparlerà delle accuse a D'Arcangeli e della nomina dei nuovi consiglieri mentre nella seconda (tra dieci giorni) verrà definitivamente varato il programma della Roma per il prossimo anno.

R. F.

«Mondiale» di Thomas nell'alto: m. 2,17

FILADELFIA, 30 — Lo studente universitario americano John Thomas ha superato oggi il record mondiale di salto alto superando l'asticella a metri 2,17 nel corso di una riunione di atletica a Filadelfia.

John Thomas che recentemente aveva sfiorato i 2,20 nel corso di una riunione al coperto ha così tolto al sovietico Jury Stepanov il record mondiale che deteneva con m. 2,16 dal 1956.

Nell'anticipo di Serie «C»

Tevere-Siena 1-0

SIENA: Francalanci; Darni, Pastorino; Scaratti, Toneatti, Castellazzi; Brasi, Bellotti, Paglieri, Tiberi, Giordano.
TEVERE: Leonardi; Sienti, Scarnicci; Di Napoli, Bimbi, Basso; Ceresi, Santin, Gaeta, Mastroianni, Scala.
ARBITRO: Vitullo di Campobasso.
MARCATORE: nella ripresa al 33' Gaeta.

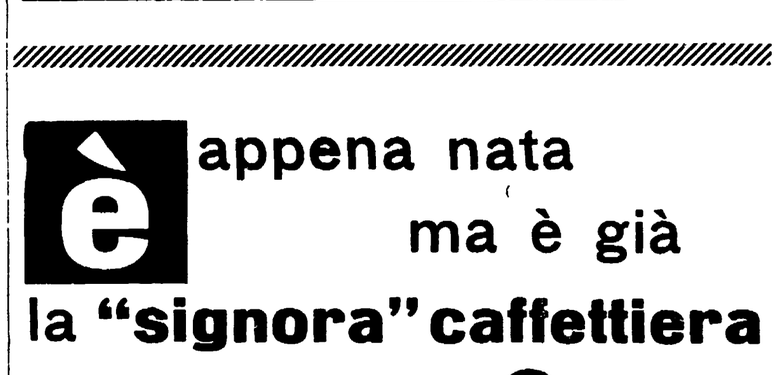
Una modestissima partita quella giocata ieri tra Tevere e Siena, vinta dai romani per 1-0. Ci si attendeva un incontro di un certo interesse, se non per la levatura tecnica delle due contendenti, almeno per l'agonismo che i ventidue giocatori avrebbero dovuto profondere nella contesa dato l'elevato numero di elementi bianconeri già appartenenti a compagini capitoline. Invece, niente di tutto questo.

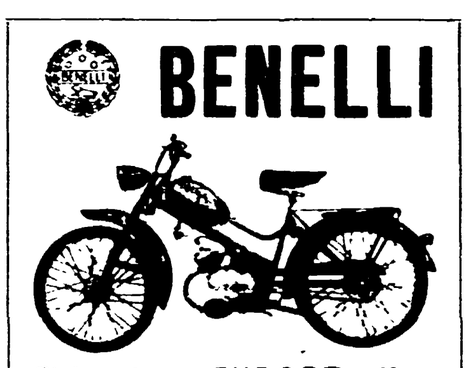
Da una parte un Siena che, col passar dei minuti, andava sempre più tecnicamente calando, palesando una mediocre visione di gioco, dall'altra, una Tevere afflitta dai ben noti difetti che, soprattutto nella ripresa, badava a difendersi preoccupandosi di infastidire la difesa ospite con azioni in contropiede, per altro male organizzate. Ed era proprio a termine di una di queste azioni che i tiberini si portavano in vantaggio con un tiro di Gaeta aggiudicandosi la vittoria.

Vittorioso Moss ad Aintree

AINTREE, 30 — L'inglese Stirling Moss, su Porsche, ha vinto oggi la gara automobilistica a 200 a di formula due che si è corsa ad Aintree, impiegando ore 1.41'47"6, alla media oraria di km. 142.26.

Secondo è giunto il belga Joachim Bonnier, e terzo Graham Hill, i quali hanno concretato il trionfo della Porsche che i liberini si portavano in vantaggio con un tiro di Gaeta aggiudicandosi la vittoria.





AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA
Tutte le Disfunzioni e Debolezze Sessuali di origine nervosa venerea e da scarsa precoce
VISITE PRENATRIMONIALI SANGUE
RISULTATI VENEREE E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 738345-732900

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale, senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczema, ulcere varicose
Veneree, Pelle
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel 354 501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 779 222153 del 29 maggio 1959)

Peli MEDICINA ESTETICA

Dei clericali milanesi

Offensiva contro "Una vita violenta,,

Il «televisivo» Cutolo nominato perito nella causa per sequestro! - Un'analoga richiesta per «I pescigatto» di Dominique Lange

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 30. — L'Azione cattolica milanese, sotto il solito pretesto della «moralizzazione», ha scatenato una campagna oscurantistica contro due libri che recentemente hanno suscitato notevole interesse. Sono state annunciate infatti istanze di sequestro per il romanzo «Una vita violenta» di Pier Paolo Pasolini edito da Garzanti e per il romanzo «I pescigatto», di Dominique Lange.

La denuncia alla Procura della Repubblica milanese contro il libro della Lange sostiene che l'opera deve essere sequestrata perchè «immorale e oscena». La notizia, più clamorosa, della iniziativa contro il popolarissimo libro di Pasolini si è diffusa subito dopo. «Una vita violenta», in circolazione ormai da un anno e mezzo è stato salutato da quasi tutta la critica come un'opera di grande valore e interesse, sia per le audaci innovazioni stilistiche e linguistiche, sia per il suo spietato realismo. Che l'Azione cattolica si sia scandalizzata, è abbastanza concepibile; ma che si sia trovato un Procuratore della Repubblica — nella fattispecie il dottor Spagnolo — che abbia preso sul serio la denuncia, questo è un fatto molto più grave. Tanto sul serio, da nominare un perito d'ufficio incaricato di accertare se l'opera contenga o meno i caratteri dell'oscenità, o se invece non prevalgano in essa gli elementi «artistici e letterari».

E non è tutto. Il più bello sta nel nome del perito. Si tratta del prof. Alessandro Cutolo, quell'indescrivibile personaggio partenopeo che la televisione italiana ha preso per un'arca di scienza, tanto che gli ha affidato alcune trasmissioni pseudo-culturali. In tali condizioni, si riuscirà forse a condannare Pasolini, ma non certo a giustificare «culturalmente» l'azione oscurantista dei clericali.

Manifestazione unitaria a Latina per la Regione

LATINA, 30. — Una manifestazione per l'istituzione dell'Ente Regione nel Lazio si svolgerà domani a Latina per iniziativa del locale Comitato per la Regione cui aderiscono il PRI, il PSI, il PCI e altre organizzazioni.

Nel corso della manifestazione parleranno il segretario provinciale della UIL, Salvagni; il segretario provinciale della CGIL, Amodio; il prof. Gatto, della direzione del PRI; il sen. Valenzi, per il PCI e un rappresentante del PSI.

Costituito il Comitato ligure del PCI

GENOVA, 30. — Si è costituito il Comitato di coordinamento regionale del PCI in Liguria. Ne fanno parte i compagni Ceravolo (segretario di Genova e membro del CC), Ballani (segretario di Spezia e membro della CCC), Amasio (segretario di Imperia), on. Adamoli (membro del CC), Pacifico Calandrone (segretario della C.d.L. di Savona), D'Alema (membro del CC), Dulbecco (della segreteria di Imperia), Marzullo (della redazione genovese dell'Unità).

Responsabile del Comitato di coordinamento è stato eletto il compagno D'Alema

Ogni attività bloccata per due ore dopo il voto del Senato

Poggibonsi in sciopero contro il governo

POGGIBONSI — Un particolare della manifestazione di ieri contro il governo Tambroni

La Provincia di Siena riafferma gli ideali della Resistenza

SIENA, 30 — Nella giornata di oggi Poggibonsi è scesa ancora una volta in sciopero generale di due ore per protestare contro il governo uscito dal connubio della DC con il MSI. I lavoratori hanno abbandonato in massa le fabbriche, i campi, le botteghe e gli uffici e sono sfilati per le vie cittadine recando cartelli nei quali si rivendicava la formazione di un governo democratico, espressione delle forze popolari e capace di affrontare e risolvere i più gravi, urgenti problemi del Paese. Anche i negozi e le botteghe artigiane hanno chiuso aderendo allo sciopero.

Nella tarda serata di ieri il Consiglio provinciale di Siena, dopo che il consigliere Frilli aveva celebrato il 15° anniversario della Liberazione, ha approvato alla unanimità un ordine del giorno nel quale sottolineava la validità degli ideali della Resistenza e la necessità di rendere operanti le sue conquiste, si eleva una vibrata protesta contro l'attuale governo che si regge sui voti dei fascisti.

A Buonconvento, nel corso di un'affollata assemblea popolare indetta dalla locale Camera del Lavoro, con la adesione e la partecipazione dei rappresentanti della CISL, della Lega delle cooperative, dell'Associazione reduci e combattenti, del PSI, del PCI e della FGCI è stato approvato un ordine del giorno di protesta contro l'attuale governo e «contro l'atteggiamento irresponsabile della DC che per sete di potere e per il condizionamento che riceve dall'esterno minaccia di trasportare la crisi di un partito a crisi della democrazia nazionale».

Grave minaccia nel Modenese e nel Reggiano

Le autorità fanno sgomberare i centri più vicini al Secchia

L'Autostrada del Sole in pericolo per un gigantesco smottamento

REGGIO EMILIA, 30 — *Alle 21,10 circa di ieri sera a Cerredolo, la località dove una grossa frana ha varcato il corso del Secchia dando vita a un bacino artificiale che in pochi giorni ha raccolto oltre sei milioni di metri cubi d'acqua, è entrato in funzione il canale sfioratore e così la massa liquida ha iniziato a defluire verso valle. La fortissima pioggia che è caduta per oltre dieci ore ha fatto salire nuovamente il livello del fiume. Le coronelle costruite a chiusura delle falle verificatesi nell'argine di destra e di sinistra del fiume sono state ricoperte da teloni e per il momento reggono la piena. Solo a S. Martino la coronella è stata sfondata dalla piena e l'acqua ha invaso le campagne circostanti.*

Il genio civile ha diramato nella tarda serata di ieri un radiogramma per invitare le autorità delle province reggiana e modenese a procedere allo sgombero delle popolazioni i quali vivono sulle due sponde del fiume, nel tratto compreso fra Cerredolo e Sassuolo. Tale sgombero è in corso.

Inoltre da ieri sera la zona appenninica reggiana è battuta da violenti scrosci di pioggia nella parte bassa mentre sopra i cinquecento metri nevica. A Toano stamattina c'erano già circa trenta centimetri di neve.

A Castelnuovo Monti, cinque, a Collagna venti, a Ligonchio e Succiso trenta. Basso tre, mentre il transito sul passo del Cerreto è possibile solo con catene. Diverse linee telefoniche che collegano il monte al piano sono interrotte.

La stessa «autostrada del sole» è minacciata in più punti. Nei pressi di Monzorso, in comune di Vado, le frane hanno indebolito i muri di sostegno dell'«autostrada del sole» e la strada di servizio. Nella stessa località, un gigantesco smottamento ha intaccato il versante di sostegno dell'autostrada e una fumana di fango scende attualmente a valle travolgendo campi, filari di viti, alberi.

A Modena e nel territorio circostante è pure nevicato.

Un telegramma di Mario Montagnana

Il compagno Mario Montagnana ci ha telegrafato dalla clinica ove da tempo si trova degente pregandoci di far sapere ai lettori che la sua assenza alla seduta del Senato in cui si è votato sul governo Tambroni è dovuta alle sue attuali condizioni di salute.

Al compagno Montagnana inviamo gli auguri affettuosi di tutti i compagni.

Oggi si inaugura la linea aerea Roma-Rimini-Venezia

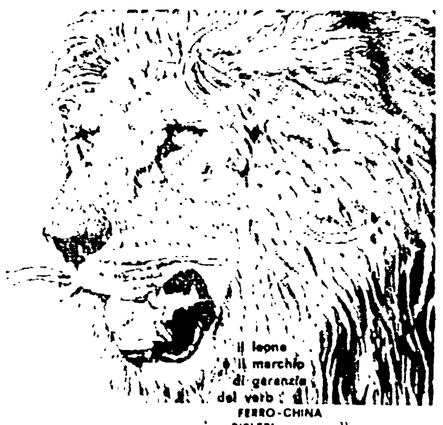
RIMINI, 30 — Domani, Primo Maggio, verrà inaugurata la linea aerea giornaliera Roma-Rimini-Venezia. Il primo aereo della nuova linea giungerà all'aeroporto di Miramare di Rimini, proveniente da Venezia alle ore 15,05, e ripartirà alla volta di Roma alle ore 15,40.

TESSERAMENTO AL PCI

Cosenza e Verbania al 100 per cento

Le Federazioni di Cosenza e Verbania hanno raggiunto il 100 per 100 nel tesseramento. A Cosenza, i reclutati sono 2.276; 3.412 le donne iscritte; 1.450 gli iscritti alla FGCI. A Verbania, 432 i reclutati.

DAI NOSTRI NONNI



AI NOSTRI FIGLI

Il leone il marchio di garanzia del vero FERRO-CHINA BISLERI in tutto il mondo

Il FERRO-CHINA BISLERI da cinque generazioni è il tonico altamente apprezzato per le sue qualità energetiche: stimola l'appetito, coadiuva la digestione, facilita lo sforzo mentale e solleva dalla fatica fisica.

volete la salute? bevete FERRO-CHINA BISLERI

8 a tavola ACQUA NOCERA UMBRA

La produzione motociclistica economicamente conveniente

Presso i Concessionari MOTO PARILLA in tutta ITALIA

CONCESSIONARIO ROMA E PROVINCIA NARDI BIAGIO VIA TUSCOLANA, 490 Tel. 727.273 - ROMA

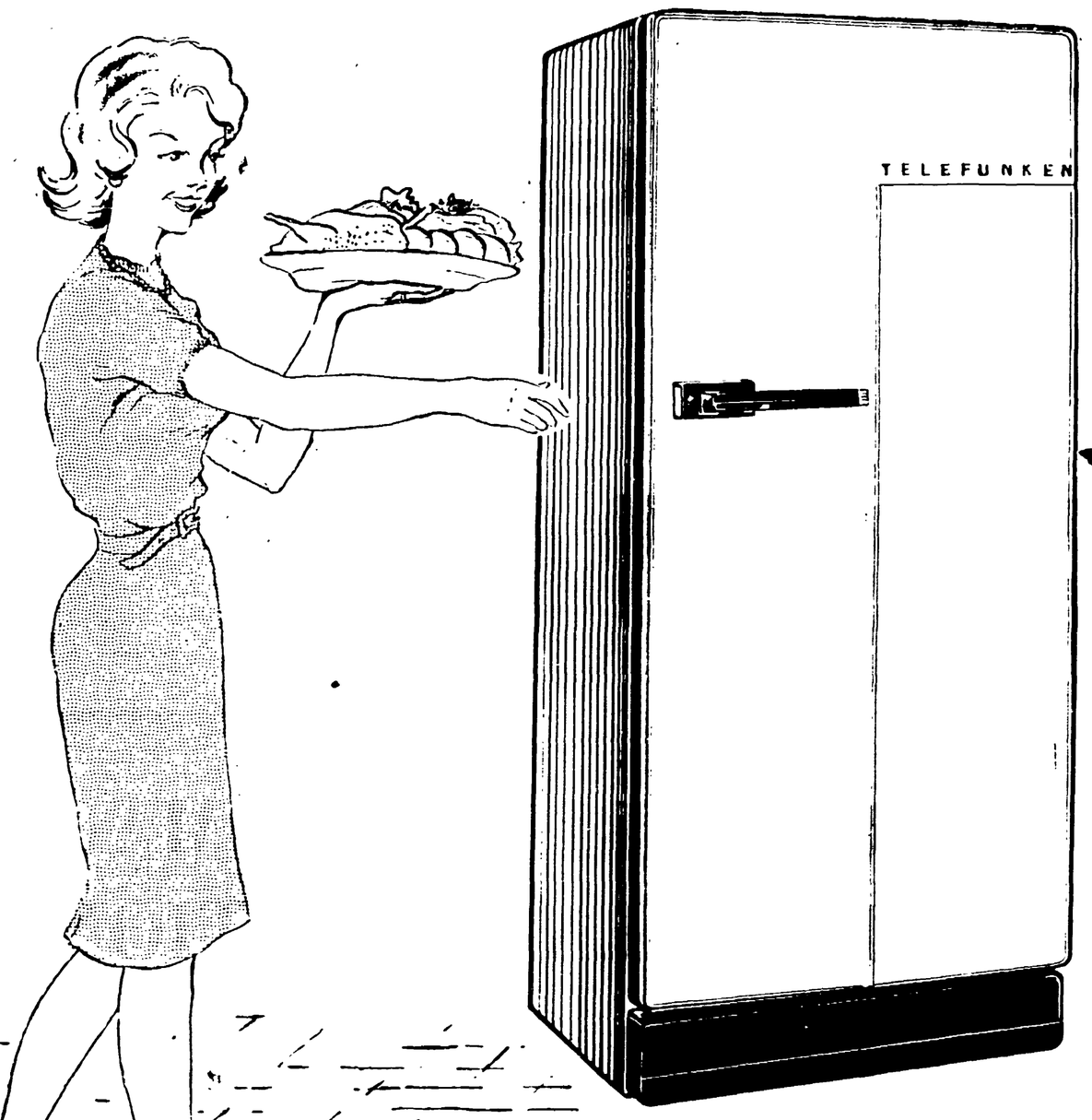
Il 21 maggio inizia la sua attività il modernissimo stabilimento per tutte le cure inalatorie realizzato dalle

TERME DI PORRETTA

BAGNI SOLFOROSI E SALSOIODICI - FANGOTERAPIA - DOCCE RETTALI - IRRIGAZIONI VAGINALI

Centro di cura per la sordità rinogena completamente rinnovato ed ampliato

Informazioni: S.P.A. Terme di Porretta - Azienda di Cura - Porretta Terme (Bologna)



FRIGORIFERI TELEFUNKEN ANCHE IN ITALIA!

serie DELUXE
serie TROPICAL

modelli da 125 - 160 - 170 - 210 - 215 litri

da lire 64.900 in più

Doppia Garanzia

la marca mondiale TELEFUNKEN e il marchio ufficiale di qualità

Il marchio di Qualità di cui sono muniti tutti i frigoriferi TELEFUNKEN garantisce:
- che la capacità dichiarata è effettiva
- che sono rispettate tutte le norme di sicurezza
- che efficienza e rendimento sono conformi alle più severe norme internazionali

Sistema "Konvektor" — Consumo ridotto

SPA 40-60

TELEFUNKEN la marca mondiale

A causa dell'intransigenza del ministro

Tutti i servizi postali in sciopero mercoledì

La rivendicazione principale è l'aumento delle competenze accessorie - Le false accuse del ministeriale « Il Messaggero »

Alle ore zero di martedì 3 maggio i postelegrafonici entreranno in sciopero in tutta Italia: tutti i servizi postali, di banco posta e telegrafici saranno sospesi per 24 ore.

A questa decisione, la Federazione PTT è giunta dopo che tutti i tentativi di comporre pacificamente la vertenza sorta con l'Amministrazione sono stati inutilmente esperiti.

La più sentita e la più urgente rivendicazione che sta alla base della lotta, e quella di un congruo acconto richiesto per tutti i postelegrafonici su aumenti delle « competenze accessorie » che già da tempo sono stati in linea di massima concordati fra Amministrazione e Sindacati.

La richiesta dell'acconto, comporta evidentemente il riconoscimento di una decorrenza retroattiva dei miglioramenti. Anche solo valutando l'aumento minimo che la stessa Amministrazione a suo tempo propose sul « premio di produzione » e prevedendo una ragionevole decorrenza quale quella del 1. luglio 1959, ne consegue che ciascun lavoratore già alla data di oggi ha maturato il diritto a percepire una cifra minima che si aggira attorno alle 35 000 lire.

Anziché soddisfare questa modesta richiesta, l'Amministrazione ha invece ritenuto di poter eludere il problema disponendo la corresponsione di un acconto di 7.000 lire su di una diversa voce.

L'episodio s'inquadra in tutta una situazione di grave disagio e di vivo malcontento della categoria per la mancata concretizzazione di importanti questioni (ampliamento dei ruoli organici, sistemazione degli operai PT e soluzione di numerosi problemi normativi, abolizione dei premi « discriminati » e rivalutazione dell'unica indennità del 29 giugno, riconoscimento di fatto delle Commissioni Interne, ecc.) sulle quali — assieme a quella della rivalutazione delle « competenze accessorie » — l'Amministrazione ha volutamente tralasciato la trattativa per circa sei mesi e su alcune delle quali già in teoria erano stati raggiunti importanti accordi.

All'ultimo momento, allo scopo di facilitare una composizione pacifica della vertenza garantendo comunque una sostanziale soluzione del problema, la Federazione PTT aveva avanzato una estrema proposta conciliativa.

Anche questa più che ragionevole proposta è stata però respinta.

Ecco dunque, con buona pace de « Il Messaggero » e del ministro delle Poste, che lo ha probabilmente ispirato, come si sono svolti i fatti. Se dunque qualcuno « boicotta » il servizio, costui non dev'essere cercato tra i lavoratori ma molto più in alto. Quanto allo specioso argomento che il « premio pasquale » chiesto dai postini romani creerebbe nuove « sperequazioni » e contraddirebbe ad un principio inteso ad eliminare una volta per tutte premi, elargizioni, ecc., c'è da chiedersi perché mai questo criterio dovrebbe valere proprio per i postini, telegrafisti, ecc. e non per gli alti gradi le cui retribuzioni, come è noto, sono formate in una misura che spesso supera lo stipendio da premi, elargizioni, ecc.

In agitazione il personale finanziario

Gli statali dipendenti dall'amministrazione finanziaria riprendono l'agitazione per l'approvazione dello stato giuridico, dei salariati, la concessione della terza qualifica del personale dei ruoli aggiunti e per l'estensione alla carriera di concetto, esecutiva ed ausiliaria dei benefici del soprannumero e del « ruolo aperto » già concesso alla carriera direttiva.

La decisione di riprendere l'agitazione è stata presa dal comitato centrale del sindacato aderente alla CGIL, il quale ha tenuto conto delle recenti decisioni della Federstatali. L'agitazione — precisa una nota del sindacato — sarà progressivamente e rapidamente intensificata fino a giungere ad una prima astensione dal lavoro per la fine di maggio, qualora il governo che a questo riguardo ha preso più volte precisi impegni, non risolva positivamente i problemi posti.

Licenziati da un giorno all'altro

Per le vie di Napoli operai con le famiglie

La « Società Macinazione » ha chiuso lo stabilimento da un giorno all'altro

NAPOLI, 30 — La centralissima via Duomo è stata stamane teatro di una combattiva protesta dei dipendenti di una azienda che nei giorni scorsi ha improvvisamente cessato ogni attività. Operai e impiegati con le loro mogli, i bambini per mano, hanno manifestato a gran voce sotto le finestre dell'Ufficio regionale del lavoro. Attorno ad essi si sono immediatamente avuti episodi di solidarietà vivacemente espressi allorquando la polizia e i carabinieri sono intervenuti violentemente per far riprendere il traffico che era rimasto bloccato.

Lo sbarramento si apriva per tornare a ricomporsi nuovamente, opponendo una decisa resistenza. In prima fila le donne coraggiosamente tenevano testa agli agenti, in soccorso dei quali erano intervenuti altri gruppi di questurini del vicino commissariato. Solo l'impegno assunto dall'Ufficio del lavoro con una delegazione degli operai, che era accompagnata dall'on Arenella e dal segretario della CdL di zona Guarino, ha fatto desistere i manifestanti.

Si tratta di 74 operai e 15 impiegati, con 281 figli a carico, precipitati da un'ora all'altra — per la chiusura dello stabilimento napoletano della « Società Macinazione » — da una condizione comunque ancorata ad un minimo di serietà nella più nera disperazione. Al di là di ogni possibile giustificazione (in questo caso sarebbe quella dell'impossibilità di sopportare i maggiori oneri per l'approvvigionamento dei grani duri) ciò che colpisce è la brutalità del provvedimento adottato da una fabbrica che conta 56 anni di redditizia attività (nemmeno sospesa nei turbinosi momenti del '43) e che appena due mesi or sono aveva aumentato la produzione giornaliera da 1200 a 1800 quintali di sfarinati.

E' proseguito frattanto oggi lo sciopero all'OCREN, ai Cantieri Navali Pellegrino, alla Stigler Otis, le cui maestranze — più di 1500 operai — sono impegnate in rivendicazioni per più alti salari e per la perequazione retributiva.

Nemmeno un contadino nel Consiglio della "bonomiana,,

Le elezioni del Consiglio della Confederazione coltivatori diretti hanno portato a questa stupefacente e significativa conclusione: nemmeno un contadino è stato eletto a rappresentare le organizzazioni provinciali in questo organismo direttivo della « bonomiana ». Il Consiglio risulta composto di 21 parlamentari democristiani (nemmeno uno di essi è di origine contadina), di 5 persone qualificate come cavalieri e commendatori, di due avvocati e di una donna non contadina. A tanto si è arrivati dopo un congresso che ha visto il punto massimo di involuzione antidemocratica della organizzazione capeggiata dall'on Paolo Bonomi!

Le prestazioni allineate a quelle dell'industria

Estesa l'assistenza dell'INAM anche ai lavoratori a domicilio

La Direzione dell'INAM ha inviato a tutte le sedi periferiche le istruzioni riguardanti la assistenza di malattia ai lavoratori a domicilio.

L'assistenza sanitaria ha effetto immediato. Norme definitive al riguardo saranno emanate non appena il ministro del Lavoro stabilirà, con proprio decreto, l'esatta individuazione dei lavoratori a domicilio nelle due categorie A) e B) e conseguentemente il loro diritto a beneficiare di tutte le prestazioni dell'assicurazione di malattia, oppure soltanto di quella sanitaria, limitatamente al periodo lavorativo.

Fin d'ora comunque, è stabilito che i lavoratori della Categoria *(A)* (addetti a lavorazioni tradizionalmente non effettuate a domicilio e che tale attività esplicano con carattere di professionalità e in maniera prevalente, abituale e continuativa) devono usufruire di tutte le prestazioni previste per i lavoratori interni della stessa industria; mentre per quelli della categoria *(B)* (tutti coloro che effettuano lavorazioni comunemente svolte a domicilio e quanti esplicano a domicilio una attività complementaria ed accessoria, rispetto a quella normalmente esercitata) il diritto alle prestazioni, limitate a quelle sanitarie sussiste per le malattie che insorgono durante i periodi di effettivo lavoro.

I vari tipi di assistenza sono stabiliti dall'INAM, per la durata massima di 180 giorni nell'anno, in forma diretta con facoltà di opzione per l'indiretta secondo la modalità in vigore. Il ricovero ospedaliero è ammesso per le forme morbose che richiedono un intervento chirurgico non praticabile a domicilio o in ambulatorio e per le forme mediche che abbisognano di particolari prestazioni terapeutiche.

Delle prestazioni economiche (indennità giornaliera di malattia e assegno funerario) previste dalla legge, potranno usufruire, appena formato l'elenco solo i lavoratori della categoria A. Come per gli operai dell'industria, anche per i lavoratori a domicilio, l'indennità di malattia è rappresentata dal 50 per cento della retribuzione media giornaliera.

Intanto, con decorrenza 27 febbraio 1960 è sancito l'obbligo, da parte dei datori di lavoro di versare all'INAM i regolari contributi a favore dei lavoratori a domicilio.

Continua a Milano lo sciopero dei W.L.

MILANO, 30 — Perdura lo sciopero dei dipendenti di Milano della Compagnia dei Vagoni letto che, già protratto di un giorno rispetto allo sciopero nazionale, è stato ancora mantenuto, dalle 18 di ieri sera fino alle 18 di questa sera. E il quarto giorno che un vagone letto e ristorante che partono o transitano da Milano manca il relativo servizio.

Licenziamenti per rappresaglia alla Montecatini di Crotone

CROTONE 30 — Alla vigilia del 1 Maggio il direttore della Montecatini, ing. Zanetti ha licenziato in tronco l'operaio Trentino Palermo, che ha a carico ben 15 persone.

Il Palermo è accusato dalla Montecatini di aver compiuto « atti di violenza contro un suo compagno di lavoro » in occasione dello sciopero effettuato il 7 aprile. Nessuna denuncia è stata però presentata dall'interessato, l'operaio Francesco Passero, nonostante le pressioni esercitate su di lui dalla azienda e dalla polizia.

CGIL, CISL e UIL hanno concordemente assunto la difesa dell'operaio Palermo contro l'ingiusto provvedimento che costituisce un evidente atto di rappresaglia del monopolio colpito dall'azione condotta dalle mille operaie che con uno sciopero di 7 giorni sono riuscite ad imporre le trattative ed a raggiungere un accordo.

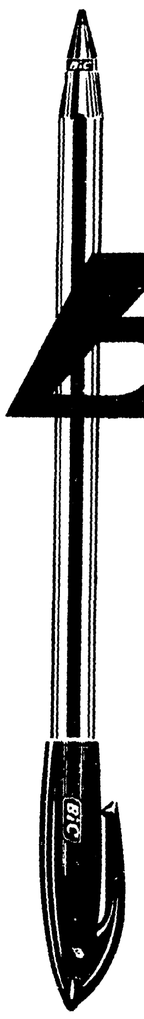
La nuova segreteria dei facchini

Si è riunito il nuovo Comitato centrale del Sindacato nazionale facchini eletto dal recente Congresso per procedere alla nomina della Segreteria e degli organi esecutivi.

Con voto unanime il Comitato centrale ha confermato a Segretario generale il compagno Felice Sabatini, a Segretario generale aggiunto il compagno Ferrante Nazario e a Segretario nazionale il compagno Fiorini Ezio.

solo la Bic ha più inchiostro e lo dà tutto!

BiC



La punta e la sfera di ogni Bic, prodotte con materiali sceltissimi, sono calibrate con esattezza millesimale.

Ciò impedisce alla sfera di ovalizzare l'alveolo entro cui ruota e consente alla maggiore carica d'inchiostro della Bic di fluire sino alla fine e senza spandere.

Molte altre penne, invece, portano una minore quantità d'inchiostro proprio a causa della minore durata della punta.

Continua il Grande Concorso Bic 'una Fiat 600 ogni lunedì'

Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refil Bic esaurito o una penna Bic usata. Ogni busta deve contenere solo uno di questi tre pezzi e riportare sul retro il nome e l'indirizzo del mittente.

occhio alla penna!

Solo se c'è BiC sulla punta sull'asticciola sul cappuccio scriverete meglio e più a lungo

gettoni d'oro nei flaconi

CITROVIT

CITROVIT

ELIMINA ACIDITA' E BRUCIORI DI STOMACO
FACILITA LA DIGESTIONE

E' un prodotto IFI

Scandalo a Londra

«Rubati» i segreti dell'abito di Margaret

LONDRA — I giornali inglesi hanno annunciato ieri con grande rilievo che «delle spie hanno rubato i segreti dell'abito di nozze della principessa Margaret», e ciò perché un giornale di moda americano, il «Women's Wear Daily», ha pubblicato venerdì una descrizione molto precisa, corredata da disegni, dell'abito della principessa e di quello delle damigelle d'onore. Il giornale ha fornito inoltre dettagli delle «toilettes» della regina e della regina madre. Nella telefoto: il disegno dell'abito di Margaret e quello delle damigelle

Come ai tempi dei nazisti

Torture in piena Parigi sui prigionieri algerini

Un feroce corpo di polizia musulmana insediato in uno dei più popolosi quartieri della capitale — Il sindacato cattolico per l'unità nella lotta contro la guerra

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 30 — A Parigi l'atmosfera oggi è turbata soprattutto negli ambienti di sinistra, popolari e intellettuali — dalla rivelazione di gravi fatti che avvengono nel cuore di uno dei più popolosi quartieri della capitale, il 13 arrondissement. Una rappresentanza di vari ceti e partiti politici ha invitato ieri la stampa a constatare con propri occhi che cosa si nasconda la presenta delle baracche in piena Parigi. Di tre alberghi, situati uno a ridosso dell'altro, tutta la clientela è stata sgomberata per far posto a questa milizia coloniale, che in tenuta di guerra ora spadroneggia nel quartiere.

Inutile dire che si tratta di un quartiere abitato anche da molti algerini: ed ecco che le baracche sono la polizia musulmana feroce e sperimentata nella guerriglia, che finora contro impiegata nelle operazioni militari d'Algeria per i compiti più brutali e vendicativi. Un forte nucleo di questa polizia coloniale, trasportato a Parigi, è stato messo a diretto contatto con le vita di un quartiere. Anziché in caserme, gli harkis alloggiano in alberghi che sono stati requisiti (e in che forma?) e dormano in consolatore comunale) e addirittura tutti ad uso della polizia. Nelle cantine degli alberghi vengono trattenuti i «sospetti», che gli harkis rastrellano per la via. Spesso, nella notte, cittadini che abitano nelle case vicine odono urla di dolore levare dalle cantine dove gli harkis che stanno torturando qualche prigioniero.

Quindici giorni fa — ha raccontato molti testimoni — verso le tre del mattino, tutta la gente è uscita in strada, tanto erano laceranti le urla che provenivano dai locali occupati dalla milizia algerina.

Ad una riunione proposta da cittadini del quartiere, un sacerdote ha segnalato il fatto che numerose ragazze si lamentano di essere importunate dai militi algerini quando rincasano tardi la sera, vengono fermate, richieste di esibire le loro carte di identità e poi invitate a separare gli harkis. «In cattedino musulmano ha affermato che sua moglie è stata violentata dopo essere stata fatta uscire dal suo appartamento sotto la minaccia di un'arma.

L'analogia con l'epoca delle torture naziste in quel de la Pompe turba Parigi e fa sentire nuovamente il peso di un fatto su cui troppo spesso ci si chiude gli occhi.

Si è aperta ieri

Conferenza economica afro-asiatica al Cairo

Attacco di Nasser a Eisenhower - L'agenda dei lavori - Presenti U.R.S.S. e Cina

IL CAIRO, 30 — Il presidente Nasser ha aperto oggi al Cairo la seconda conferenza economica afro-asiatica, alla quale prendono parte 40 paesi tra cui l'URSS e la Cina Popolare) e numerosi osservatori tra i quali quelli del Canadà e degli Stati Uniti.

«Noi — ha detto Nasser — dobbiamo dimostrare alle grandi nazioni che i piccoli paesi sono capace di tenersi in piedi».

Il presidente della Rau ha anche attaccato Eisenhower affermando che egli non ha tenuto conto dei diritti del popolo palestinese nella controversia cerca il diritto degli israeliani a far transitare le loro navi sul canale di Suez.

Nasser ha assicurato che i lavoratori arabi continueranno a boicottare le navi americane presenti nei loro porti fino a quando il piroscafo egiziano «Cleopatra» non sarà liberato dai picchetti dei portuali di Nuova York.

L'agenda dei lavori prevede la stesura di una Costituzione e di uno statuto permanenti e, soprattutto, la creazione di una «associazione afro-asiatica per gli investimenti» nonché la preparazione di un programma di mutuo aiuto fra i paesi membri dell'organizzazione.

Durante la conferenza dovranno essere in sostanza tracciate le grandi linee della futura collaborazione economica e commerciale all'interno del blocco afro-asiatico, collaborazione che dovrà concretizzarsi in un continuo scambio di assistenza tecnica e finanziaria.

Il relatore, Mohammed Ali Rifoat ha sottolineato la necessità di creare al Cairo un centro di coordinamento e di informazioni destinato a mantenere i contatti con tutti i paesi membri, a pubblicare e divulgare rassegne mensili, informazioni economiche e scientifiche, a redigere ogni anno un rapporto generale sull'evoluzione economica dei paesi del area.

Rapporti diplomatici fra la Tunisia e l'U.R.S.S.

TUNISI, 30 — La Tunisia ha deciso di stabilire normali rapporti diplomatici con l'URSS. Tra qualche giorno verrà comunicato il nome del suo primo ambasciatore a Mosca. Sebbene non ancora resa pubblica, la notizia è però ufficiale.

E' giunta a Pechino la delegazione del F.L.N.

PECHINO 30 — Una delegazione del governo provvisorio della Repubblica algerina guidata dal vice Primo ministro e ministro degli Esteri Krim Belkacem, è giunta questa mattina a Pechino dove avrà colloqui con i dirigenti della Repubblica Popolare Cinese.

La dichiarazione è stata ricevuta dal vice Primo ministro maresciallo Ho Lung, che ha esaltato il popolo algerino per la sua tenace resistenza alle truppe francesi, all'imperialismo e al blocco della NATO e per le serie di brillanti vittorie conseguite sull'imperialismo francese.

sindacato socialdemocratico sta) col numero della metà dei voti che ottenne in precedenza, e i lavoratori della Renault hanno dimostrato di non essere affatto disposti a lasciarsi montare dalle chiacchiere sulla collaborazione delle classi e sulla associazione capitale-lavoro.»

SAVERIO TUPINO

Primo Maggio, dunque di speranza, anche se lo si celebra ancora con manifestazioni separate. Del resto, da tutto ciò si deduce il progresso dell'organizzazione puramente unitaria e combattiva — la CGIL — è una controprova del miglioramento della situazione. Rispetto allo scorso anno, lo stesso Ufficio confederale ha diramato un comunicato in cui si saluta come «un fatto di grande importanza» il successo ottenuto dalla CGIL nelle elezioni di questa settimana alle officine Renault. Queste elezioni vengono considerate come un test. Si tratta della più grande industria francese ed anche il governo e il padronato — benché la Renault sia nazionalizzata — attribuiscono un considerevole valore di indicazione ai risultati nelle elezioni per la rappresentanza del personale di questa fabbrica.

Alla Renault la CGT è sempre riuscita a mantenere posizioni di assoluta maggioranza. Ma nelle ultime elezioni — come dice il comunicato della CGIL — i lavoratori della Renault «hanno tutto ancora di meglio aumentando sensibilmente i voti e la percentuale, ottenuti dai candidati della CGT». essi hanno dimostrato che la «nostra organizzazione ha conquistato la fiducia di nuovi lavoratori».

Inoltre, intravedendo una clamorosa disfatta al sindacato padronale (che si può ben definire sindacato gollista) i lavoratori hanno votato in massa per la CGT, che ha ottenuto il 60 per cento dei voti.

Lotta al dittatore Stroessner

Il Paraguay meridionale invaso da patrioti armati

La rivolta, secondo il governo, sarebbe stata schiacciata

ASUNCION 30 — Un bando di mobilitazione dei portuali di Asunción — e quello che avviene nel quarto quello che avviene nel cuore della feroce dittatura del generale Stroessner — è stato emesso nella notte. La radio di Asunción ha annunciato che «è stato ristabilito l'ordine nella zona di Villarrica, dove un gruppo di patrioti aveva tentato di impadronirsi della città». Secondo il governo, il gruppo di patrioti, guidato dal colonnello Pedro Ocampos, avrebbe occupato il villaggio di Mbocayaty nel dipartimento di Guairá, a 200 km. da Asunción, e avrebbe poi proseguito per Villarrica, dove avrebbe tentato di impadronirsi della caserma. Secondo notizie provenienti da Asunción, il gruppo, forte di 250 uomini, ha passato il confine con l'Argentina, dove è stato accolto con favore dalle autorità locali.

Nella notte il governo Stroessner ha annunciato che la rivolta è stata schiacciata e che «la normalità è ristabilita in tutto il paese». Non si conferma però la notizia della morte del dittatore generale Stroessner.

Versate la polvere del WATER FLAX nella coppa del W.C. lasciate agire durante la notte od il più a lungo possibile. Poi fate funzionare lo scarico dell'acqua ed il WATER FLAX avrà pulito, disinfettato, deodorato tutto il W.C. compresa il gomito. Facile da adoperare è profumato, economico risultati sorprendenti
WATER FLAX
la meraviglia dell'igiene moderna
PRODOTTI CIDEM
MILANO - VIA CASSOLO, 12
TELEFONO 59 27 69

... il buon tonno all'olio d'oliva
IN SCATOLE DA GR. 100 - 200 - 400 NETTI
Igino Mazzola S.p.A. - Genova

La produzione motociclistica tecnicamente perfetta
Presso i Concessionari MOTO PARILLA in tutta ITALIA

perchè Bertolli

perchè Bertolli
è la marca più diffusa
in tutto il mondo?
perchè l'olio puro
d'oliva Bertolli
è esportato in tutto il mondo
con crescente successo?

perchè
l'olio puro d'oliva Bertolli
è garanzia assoluta
di un prodotto veramente genuino

consumate
con tutta fiducia
l'olio puro d'oliva Bertolli

BERTOLLI
Lucca

...c'è olio e olio, ma di Bertolli c'è n'è uno solo

Dalla spedizione Baney

Forse individuate Sodoma e Gomorra

LISAN (Giordania) — Due sommozzatori controllano con speciali apparecchi gli alberi pietrificati che emergono dalle acque del Mar Morto, durante la spedizione guidata dal dr. Ralph E. Baney. Baney, durante una intervista ha dichiarato: «Credo di aver scoperto l'area dove sorgevano le due città bibliche di Sodoma e Gomorra» (Telefoto)

In Parlamento la provocazione dei clericali siciliani

Il questore di Palermo coinvolto nello scandalo Santalco-D'Angelo

Perchè i «documenti» furono consegnati al deputato regionale democristiano - Che fine hanno fatto le registrazioni? - La sentenza che bolla Santalco per concussione

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 30. — La scandalosa vicenda, che ha avuto come protagonisti il segretario regionale della DC, Giuseppe D'Angelo, e il deputato clericale Carmelo Santalco, minaccia di avere inattesi sviluppi.

Come si ricorderà, Santalco (che agiva su direttiva di D'Angelo) la sera del 14 febbraio attirò nella camera 128 dell'Hôtel des Palmes di Palermo il deputato cristiano-sociale Ludovico Corrao e il deputato comunista Enzo Marraro con il pretesto di comunicare loro la sua decisione di passare dalle file d.c. a quelle autonomiste. Il giorno dopo Santalco proclamò in pieno Parlamento regionale di essere stato fatto segno ad un tentativo di corruzione ed esibì una serie di «documenti» che Corrao e Marraro avrebbero firmato, documenti che la stessa Commissione parlamentare di inchiesta ha successivamente ritenuto inattendibili.

La trappola, come è stato successivamente accertato, venne accuratamente preparata con la collaborazione del questore di Palermo, dottor Jacovacci, il quale «prestò» a Santalco gli uomini più fidati della squadra politica, agli ordini del brigadiere La Mattina. All'operazione notturna nell'Hôtel des Palmes parteciparono almeno quattro agenti. Uno di essi venne adibito alla sorveglianza dell'ingresso, per prendere nota di tutti coloro che varcavano la soglia dell'albergo. Un altro, indossata la giacca di cameriere venne posto alle dipendenze del barman Occhiato. Altri due uomini sistemarono un impianto di registrazione nella camera 128.

Subito dopo il colloquio tra Santalco, Corrao e Marraro, il primo convocò nella sua camera il brigadiere La Mattina e gli consegnò alcuni «documenti» perchè di essi venissero fatte copie fotostatiche.

La partecipazione della squadra politica della questura all'operazione costituisce un reato. Essa, infatti, non fu autorizzata da alcun magistrato.

Sull'argomento i deputati comunisti siciliani Li Causi, Speciale, Grasso, De Pasquale, Pezzino, Pellegrino, Di Benedetto, Faletra, Failla, Russo e Bufardeci hanno presentato una interpellanza al ministro degli Interni e a quello di Grazia e Giustizia per chiedere quale funzionario ha personalmente autorizzato la collaborazione con Santalco; per quale motivo i pretesi «documenti» furono riconsegnati al Santalco dopo la riproduzione, anzichè essere conservati in quanto costituenti un reperto, ai sensi dell'articolo 227 del Codice di Procedura Penale; infine per conoscere i motivi che hanno spinto il questore Jacovacci ad impedire al brigadiere La Mattina e agli altri agenti di presentarsi dinanzi alla Commissione d'inchiesta.

Gli agenti addetti alla registrazione avrebbero infatti dovuto rendere conto della sorte subita dai nastri magnetici, che dimostravano la falsità dei «documenti» prodotti da Santalco: nella stanza 128 infatti, si parlò davvero di argomenti politici relativi al passaggio di Santalco nelle file milazziane e mai venne fatto cenno a questioni finanziarie.

La vicenda Santalco è tornata dinanzi all'attenzione del pubblico anche in seguito ad una interrogazione presentata dal deputato d.c. Dante, con la quale si chiede l'apertura di un procedimento giudiziario nei confronti dell'on. Corrao e dell'on. Marraro. Da notare che l'on. Dante è uno dei compilatori del Santalco nelle articolarità amministrative riscontrate nella provincia di Messina, nella quale egli ricopriva la carica di vice delegato regionale al fianco dello stesso Santalco. In merito l'on. De Pasquale ha interrogato i ministri di Grazia e Giustizia e degli Interni «per sapere, rispettivamente, quale seguito abbiano avuto le denunzie presentate al Procuratore della Repubblica di Messina da quella amministrazione provinciale nei confronti dell'on. Dante Antonino.

L'on. De Pasquale ha inoltre interrogato il ministro di Grazia e Giustizia «per sapere se il Tribunale di Messina abbia rimesso al Pubblico Ministero gli atti del processo Santalco-Schito avendo accertato in sentenza che il Santalco si è reso responsabile di reati di concussione nella qualità di componente dell'Amministrazione provinciale».

Tra le Croci rosse dei due paesi

Raggiunto a Mosca un accordo sui dispersi italiani nell'URSS

Dichiarazioni del gen. Ferri - Invitata in Italia la Croce Rossa Sovietica

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 30 — Oggi, con un comunicato congiunto, le due delegazioni della Croce Rossa italiana e sovietica hanno concluso i loro incontri tesi a regolare definitivamente la questione dei dispersi italiani in Unione Sovietica. Il comunicato finale, che è stato letto ai giornalisti dal generale Ferri, capo della delegazione della CRI, informa che gli incontri «si sono svolti nello spirito di una stretta e sincera collaborazione» che ha permesso di «dare un nuovo impulso al miglioramento del lavoro comune». Il comunicato esprime un ringraziamento alla Croce Rossa sovietica per il lavoro svolto finora e le notizie fornite e conclude affermando che il lavoro proseguirà secondo una procedura accettata dalle due parti. Al termine del comunicato si informa che la Croce Rossa sovietica è stata invitata a inviare in Italia una sua delegazione e che essa ha accettato l'invito.

Sul comunicato il generale Ferri ha rilasciato poi alcune dichiarazioni. «Devo dire — egli ha detto — che abbiamo trovato nella Croce Rossa sovietica il desiderio di darci tutta la collaborazione possibile per raggiungere risultati positivi. E' stato concordato che le indagini sui dispersi vengano espletate caso per caso sulla base degli elementi più dettagliati possibili. La procedura che si è adottata ricalca, perfezionandolo, il modello della procedura adottata dai tedeschi per i loro dispersi, sulla base della quale, ci è stato assicurato dagli stessi tedeschi, sono stati ottenuti risultati soddisfacenti. In sostanza per ogni disperso italiano la Croce Rossa italiana invierà una scheda in duplice lingua con tutte le informazioni in suo possesso. La Croce Rossa sovietica restituirà la scheda corredandola con le informazioni da essa raccolte. Tale scheda farà testo ai fini della regolamentazione dello stato giuridico del disperso».

Il generale Ferri, come testimonianza della buona volontà dimostrata dal governo sovietico nel cercare di regolare le questioni riguardanti i cittadini italiani residenti in URSS, ha dato notizia del rimpatrio, già avvenuto, di due connazionali, ex prigionieri di guerra liberati, che erano rimasti in URSS essendosi colà formati una famiglia. Entrati in contatto con la nostra ambasciata, essi hanno ottenuto il rimpatrio per se e per i loro congiunti di nazionalità sovietica. Il generale Ferri ha aggiunto che il ministero degli Esteri sovietico ha fornito anche un elenco di famiglie di cittadini italiani rimasti in Unione Sovietica dopo la guerra, che hanno chiesto il rimpatrio in via temporanea o permanente.

Con la fine dei colloqui e la partenza della delegazione italiana che avverrà domani, anche la dolorosa questione dei dispersi italiani, che come è noto si era trascinata per tanto tempo dando luogo alle più infami speculazioni politiche da parte d.c. e fascista, può dirsi avviata a completa soluzione.

MAURIZIO FERRARA

Dopo la cacciata del dittatore

Si dimettono a Seul i capi della polizia

Proteste nel sud del paese per chiedere l'epurazione degli amici di Ri

SEUL, 30 — Anche oggi varie manifestazioni studentesche si sono svolte in alcune città della Corea meridionale oltre che a Seul. La protesta degli studenti è stata rivolta particolarmente contro i direttori degli istituti scolastici, e contro alcuni insegnanti incapaci, i quali hanno ottenuto posti di direzione nelle scuole e di insegnamento soltanto grazie alla loro collaborazione contro la dittatura di Si Man Ri. Questa «collaborazione» giungeva perfino alla delazione agli organi di polizia. Numerosi studenti sono stati infatti arrestati e incarcerati perchè denunciati da alcuni professori e presidi di istituto. E' stato perfino rivelato che alcuni «insegnanti» non avevano neppure la laurea, ma avevano avuto il posto soltanto per la loro «fedeltà al regime».

Nelle manifestazioni, svoltesi nell'ordine, gli studenti hanno reclamato lo immediato scioglimento della cosiddetta «guardia nazionale studentesca», la quale era incaricata di organizzare le manifestazioni a favore del governo. Numerosi ordini del giorno degli studenti sono stati approvati a Seul, Pusan, Masan, Kaesong, Inchon.

In molte fabbriche si sono avute sospensioni di lavoro organizzate da un comitato di agitazione operai che reclama la riorganizzazione dei sindacati e la cacciata dei «sindacalisti» che erano stati nominati dal governo a dirigere importanti settori e categorie di lavoratori nell'interesse del governo stesso. L'abitazione del presidente della confederazione dei sindacati Kim Kick è stata devastata a Pusan dove una folla inferocita di operai aveva manifestato contro di lui, accusato fra l'altro di avere fatto imprigionare e deportare centinaia di lavoratori.

Oggi frattanto si sono svolti a Seul i funerali, in forma privata, del braccio destro di Si Man Ri, Li Ki Pong, ucciso dal figlio in base a un «patto di suicidio» che ha portato alla fine di tutta la famiglia del vice presidente eletto con la truffa del marzo scorso.

Il ministro degli interni del nuovo governo sud-coreano, Lee Ho, ha accettato oggi le dimissioni di tutti i capi superiori della polizia. Si tratta di 22 ufficiali che dipendevano dal direttore generale Choi In Kyu e tra i quali si trovano gli ex responsabili provinciali e i capi della guardia del corpo di Si Man Ri.

Il nuovo governo sud-coreano si è impegnato a togliere qualsiasi carattere politico alla polizia della Corea del Sud.

Tragica gara a 100 all'ora

Una bimba e un uomo uccisi da un centauro

BELFAST, 30 — Una bambina di undici anni ed un uomo sono stati mortalmente investiti a Belfast in Irlanda durante una gara motociclistica su strada. Il corridore Harry Friam, che procedeva su una Norton 499cc, alla velocità di oltre cento chilometri all'ora ha perduto il controllo della macchina che è piombata su di un gruppo di spettatori.

Altre due persone sono rimaste leggermente ferite.

Insieme a due compagne

Fuggita dal collegio la figlia della Turner

Uccise due anni fa l'amico della madre

Cheril Crane, la figlia di Lana Turner

SYLMAR, 30 — Cheryl Crane, la sedicenne figlia dell'attrice Lana Turner, è fuggita per ora dall'Istituto femminile «El Retiro». La notizia è stata fornita dalla polizia.

La ragazza, che nell'aprile 1958 fu alla ribalta delle cronache per aver ucciso John Stompanato, amico della madre, è fuggita dall'Istituto insieme a due compagne di reclusione.

Il padre della ragazza, Steven Crane, ha detto di essere terribilmente preoccupato ed ha aggiunto che non toglierà il telefono nella speranza che la ragazza lo chiami.

La direttrice dell'Istituto, signora Dorothy Kirby, ha dichiarato che da una indagine effettuata dopo la scomparsa della ragazza è stato appurato che Cheryl aveva riempito una valigia prima di fuggire assieme alle sue due compagne.

Il padre di Cheryl, il quale ha divorziato da Lana Turner nel 1944, ha aggiunto da parte sua di non saperci spiegare il gesto della figlia dato che mercoledì scorso ella gli aveva detto di trovarsi bene nell'Istituto e che era orgogliosa dei voti che aveva riportato.

A quanto sembra, l'edificio nel quale era ospitata la Cheryl aveva una sorveglianza minima: ma non era facile scavalcare la barriera composta da una serie di catene sospese a mezz'aria. Probabilmente questa è stata la via seguita dalle tre ragazze. Cheryl era stata affidata alle cure dell'Istituto, su richiesta della madre stessa.

Sei persone uccise

Esplode in aria un aereo canadese

Fra le vittime un commodoro dell'aria

MILWAUKEE, 30 — Un bimotore dell'aeronautica canadese con sei persone a bordo, tra le quali il commodoro dell'aria G. Stephenson, è precipitato ieri sera nelle vicinanze del lago Michigan nei pressi di Milwaukee. Tutti i passeggeri sono morti.

Poco prima della sciagura l'aereo aveva trasmesso alla torre di controllo dell'aeroporto Billy Mitchell di avere un motore in avaria e aveva chiesto l'autorizzazione ad atterrare. La disgrazia è avvenuta dopo che il pilota aveva fallito un primo atterraggio.

Il commodoro Stephenson era addetto al quartier generale della «Royal Canadian Air Force» ad Ottawa.

Attaccati dai cigni naufragano e annegano

STRATFORD-On-Avon (Inghilterra), 30 — Stephen Deny, di 43 anni, e i suoi due figli di otto e sei anni, sono stati attaccati ieri da cigni, mentre percorrevano in canotto il fiume Stour.

L'imbarcazione si è capovolta e tutti e tre sono annegati.

SIETE SICURI CHE L'INTERNO SIA IN ACCIAIO SMALTATO?

anche il modello Record da 135 litri!

Non comprate un frigorifero "a porte chiuse"! Prima di decidere l'acquisto osservate bene l'interno; se è di acciaio smaltato, potete essere certi che vi durerà per tutta la vita, e resterà sempre nuovo come il primo giorno. L'acciaio smaltato non prende cattivi odori, non assorbe le macchie di unto, è igienico e inalterabile. Tutti i frigoriferi Zoppas hanno la cella in acciaio smaltato e possiedono tutte le altre caratteristiche degli apparecchi di lusso: ma costano come un frigo comune.

Tutti i frigoriferi Zoppas hanno ottenuto l'ambito riconoscimento del Marchio Italiano di Qualità (Consiglio Nazionale delle Ricerche) che ne garantisce la capacità e la funzionalità.

Zoppas

La più grande industria italiana di apparecchiature per la casa, per il ristorante, per le grandi comunità

vinto rapidamente ogni dolore

provate il VERDAL
avrete la prova della sua sicura
e rapida azione:
starete subito meglio

1 o 2 compresse di VERDAL prese
con un abbondante sorso d'acqua
tolgono in pochi minuti:
mal di capo, nevralgie,
mal di denti
dolori periodici

contro ogni dolore
verdal
l'antidolore

AVVISI ECONOMICI

(1) COMMERCIALI L. 10

AA APPROFITTATE grandiosa vendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama Gennaro Miano via Chiaia 238 Napoli.

AA ARTIGIANI Cantù vendone camere letto, pranzo ecc. Arredamenti gran lusso economici. FACILITAZIONI. Farsia n. 33 (ditirambo ENAL) - Napoli.

BATTELLI MATERASSI articoli igienici gomma plastica - riparazioni garantite. Laboratorio specializzato Lupa 4-A - (883 707).

(11) LEZIONI COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA Stenografia Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» 1000 mensili. Sangennaro al Vomero 20 Napoli.

(13) VILLEGGIATURE L. 30

LOANO. Da «Mazzini», Piazza Palestro - Centrale, giardino - 100 metri dal mare - Maggio-Giugno-Settembre da L. 1000 - Luglio-Agosto da L. 1300. S. 1646 G.

VARAZZE. Pensione Villa Fiorita Tel. 77425. Luigi Vagni - Posizione incantevole vicino mare, giardino, televisore, ottima cucina. Prezzi modici interpellateci. S. 4338 G.

(20) CESSIONI AZIENDE L. 50

AFFARE vendo bar pizzeria tavola calda Via Grifeo 28 - Firenze. Tel. 411 984.

VENDESI Macelleria Ferrara via Cassanzio. Telefonare 283 444 Lunedì Firenze.

(24) RAPP. PIAZZISTI L. 50

AFFIDIAMO viaggiatori alimentari vendita liscivia concentrata Ditta MEZZOPERA GIULIO - Fabriano.

La FAREF-Radio

in considerazione del vivo successo ottenuto con questo sistema di vendita ha creato un nuovo modello di fonovaligia che offre

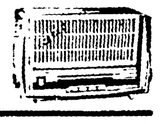
A META' PREZZO!

solo a scopo pubblicitario

MODELLO «MELODY»

FONOVALIGIA amplificata
3 FUNZIONI DI VALVOLE
4 VELOCITA'
Corredata da 20 canzoni - ultime novità Sanremo comprese
anziché L. 32.000 a L. 16.000

MODELLO «NILO»



RADIORICEVITORE 5 valvole
anziché L. 15.800 a L. 7.900

Citate il presente giornale e Vi verranno inviati a domicilio

FAREF MILANO
VIA VOLTA, 9 - TEL. 666.056

Frigoriferi L. 50.000 - Lucidatrici L. 19.000 - Transistor L. 15.000

Vasto assortimento in ogni elettrodomestico DISCHI - RADIO TV REGISTRATORI - LAVATRICI - FRULLINI, ecc.

PREVENTIVI E LISTINI GRATUITI SENZA IMPEGNO

siltal

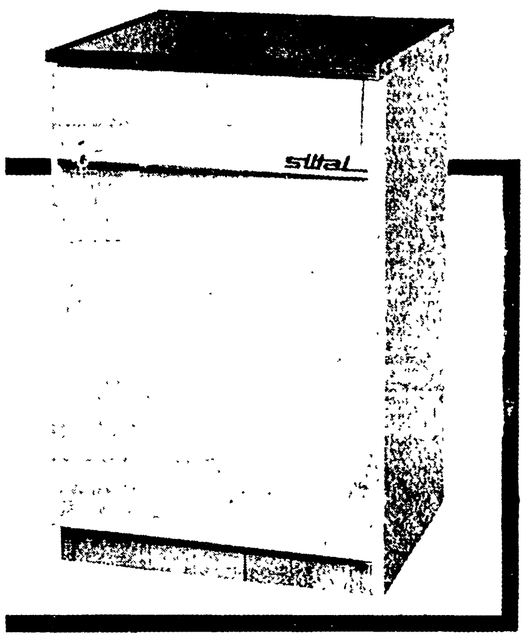
PRESENTA:

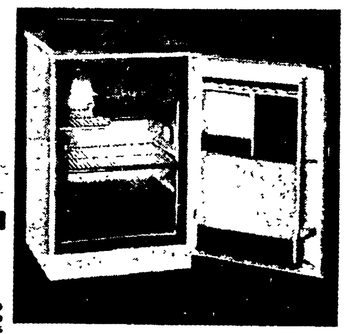
"petit"

il più pratico dei frigoriferi

Studiato appositamente per essere installato in piccoli ambienti, dove ogni spazio deve essere utilizzabile, il frigorifero «PETIT» risponde alle più attuali esigenze della cucina moderna:

PIANO DI LAVORO in laminato plastico, resistente al calore ed agli acidi, facilmente asportabile. La speciale costruzione con angoli a 90° consente di sfruttare integralmente gli angoli e di appoggiare perfettamente il frigo al muro;
GRIGLIE ZINCO-CROMATE protette da vernice plastificata a prova di ruggine;
COMPRESSORE tipo Tecumseh, silenziosissimo, noto in tutto il mondo;
TERMOSTATO DI CONTROLLO di prima qualità;
FREEZER DI GRANDE CAPACITA', adatto a contenere l'ormai notissima GELATIERA «SILTAL».
CONSUMO DI CORRENTE MINIMO;
PORTA-BAR contenente bottiglie da 1 litro, bottiglie per acqua gasata, uova, burro, formaggio;
CAPACITA' TOTALE litri 125.
Garantita dal marchio di qualità.





modello internazionale normale
larghezza mm 560
altezza mm. 879
profondità mm. 635
(compreso gruppo e maniglia)
L. 67.000
(dazio e Ige esclusi)

siltal

Società Italiana Lavorazione Tecnica Articoli in Lastra a r. l.
Direzione e Stabilimenti:
ABBIATEGRASSO (Milano)
Via Ponti, 2-4 - Tel. 2587-8-9 - 2028

FILIALE CON DEPOSITO SILTAL: VIA CASILINA, 251 - TEL. 275.141 - ROMA

Turchia

(Continuazione dalla 1 pagina)

no avuto ancora la forza di intonare inni patriottici e di scandire il grido: «Libertà» che ha echeggiato in questa fine di settimana sulle piazze delle principali città turche. Un comunicato del comandante militare di Istanbul dice che essi saranno processati per «violazione delle disposizioni sullo stato d'assedio, resistenza alla forza pubblica e ribellione».

Malgrado questa repressione in massa, vi sono infatti dimostrati in corteo dietro le bandiere nazionali, hanno preso a sfilare verso il centro della città. I soldati e la polizia, che evidentemente avevano ricevuto l'ordine di evitare nuovi conflitti di strada, hanno seguito i loro movimenti cercando di far refluire la massa nelle vie laterali, in modo da disperderla. Il grosso del corteo, al quale si sono uniti lungo il percorso folti gruppi di cittadini, ha marciato al grido di «Libertà» sull'ampia strada sulla quale poche ore dopo avrebbero dovuto passare il segretario di Stato americano, Herter, il ministro degli esteri britannico Selwyn Lloyd, e altri esponenti della NATO ed è giunto dinanzi all'edificio dove essi si riuniranno a partire da lunedì. Migliaia di soldati disposti in cordone e carri armati presidiavano l'edificio, mentre elicotteri sorvolavano la zona. Qui, i carri armati e le camionette della polizia hanno infine trattenuto il corteo e lo hanno costretto a disperdersi.

Ad Ankara, nelle stesse ore, un corteo di alcune migliaia di persone, alla testa del quale erano bandiere turche recate da studentesse, ha sfilato silenziosamente dall'Università per le vie cittadine ma tre colonne di agenti autotrasportati e una compagnia di guardie a cavallo lo hanno disperso prima che raggiungesse il centro. Mancano notizie dalle altre città. Occorre tuttavia tener presente che in base alle disposizioni emanate dal comando dello stato di assedio è proibita la stampa e la pubblicazione di qualsiasi notizia riguardante incidenti di qualsiasi genere.

A Istanbul è stato annunciato stamane ufficialmente che nove dei feriti nelle manifestazioni alla facoltà di diritto di Ankara sono deceduti in ospedale. Il numero delle vittime, tra gli studenti sale così a ventitrè.

A Smirne oltre cento arrestati del foro locale hanno effettuato una marcia di protesta e sono riusciti a deporre una corona ai piedi del monumento ad Ataturk. Il governo ha fatto chiudere per rappresaglia il tribunale.

Gli studenti romani per i giovani turchi

Un messaggio di solidarietà è stato inviato dagli studenti romani. Esso è firmato da: Intesa universitaria - Associazione cattolica studenti - Unione goliardica - Goliardia autonoma - e - Raggruppamento progressista. Come ieri, oggi anche noi siamo - fiduciosi

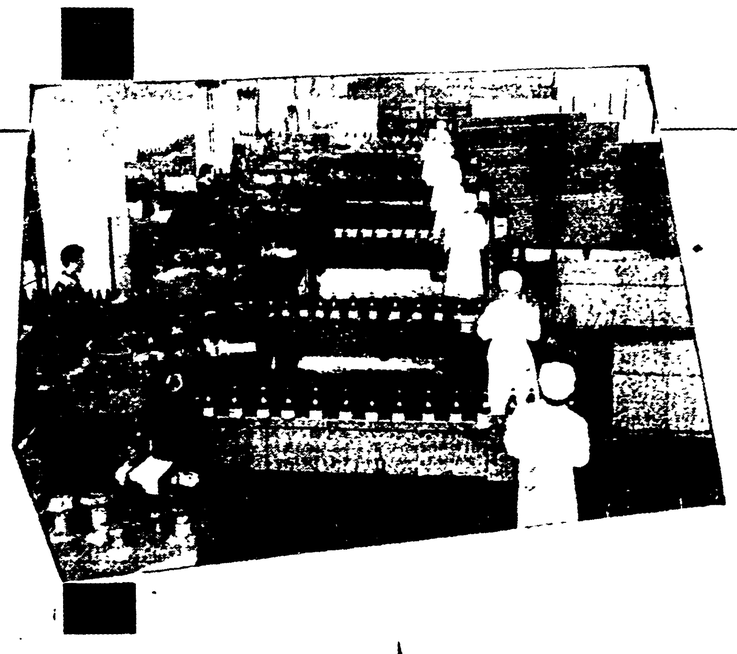
domenica 8 maggio
festa della mamma

Mas è lieta di associarsi alla celebrazione della "festa della mamma,, grandi e piccoli sono informati che da Mas troveranno tutti gli oggetti che desiderano preparati in speciali imballi

Portate il vostro affetto con un dono!

Mas
magazzini allo statuto
via dello statuto

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER



L'Acqua S. PELLEGRINO, battericamente pura sgorga perenne dalla viva roccia, e sin dall'antico i medici ne prescrivevano la cura idropinica alla Fonte.
Squisita Acqua da tavola è salutare rimedio contro l'uricemia, i disturbi del fegato, dei reni e del ricambio.
In bottiglia, l'Acqua S. PELLEGRINO, conserva inalterate le proprietà salutari che l'hanno resa celebre, ed i modernissimi impianti di imbottigliamento, vanto dell'industria termale italiana, ne garantiscono l'assoluta purezza.

GUIDA PUBBLICITÀ

ACQUA MINERALE S.PELLEGRINO

il bucato che sognavate

oggi è vostro con

PIÙ profumato!
PIÙ delicato!
tutto dura PIÙ a lungo!
lava ancora PIÙ bianco!

È UNA SPECIALITÀ LEVER

ed ecco una straordinaria occasione per provarlo subito

ECCEZIONALE OFFERTA D'INVITO

L. 90

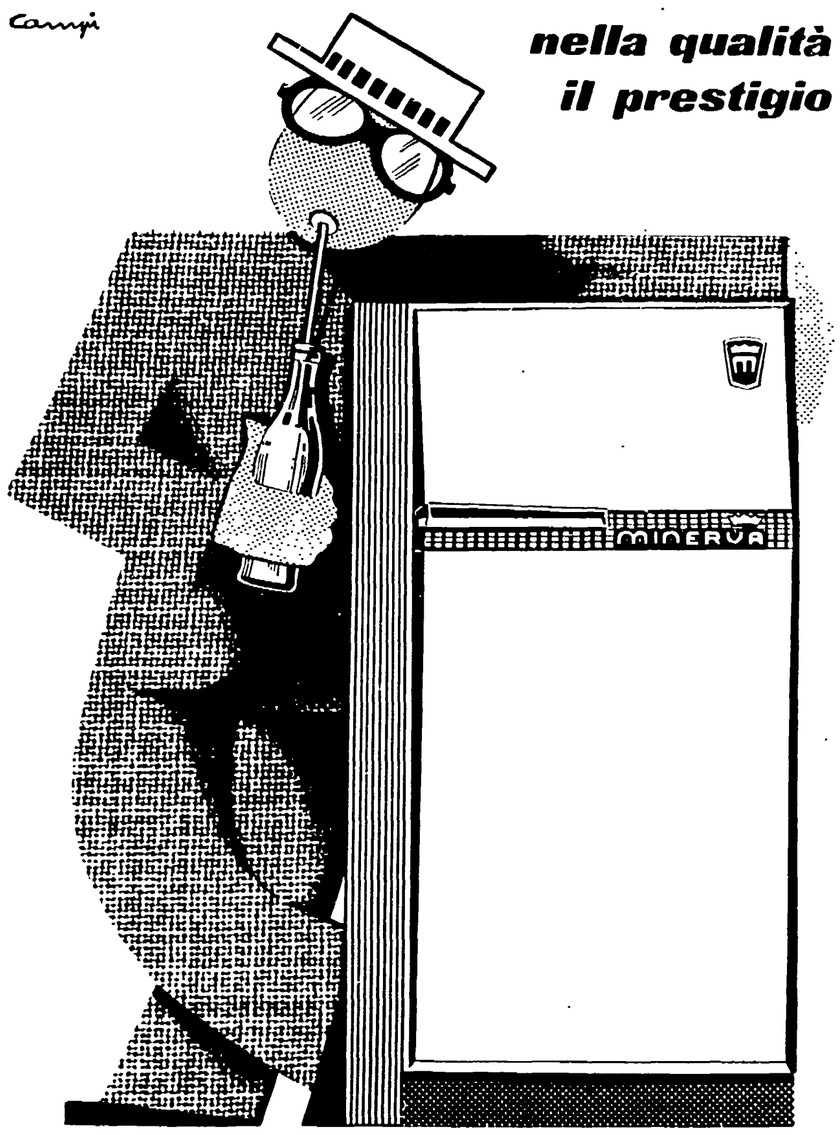
ANZICHÉ 130

OMO PIÙ vi dà di più!

60 SMO 55 984

Campi

nella qualità il prestigio



MINERVA

Governo

(Continuazione dalla 1. pagina)

completo. Ieri Michelini e Almirante, responsabile missino agli enti locali, hanno avuto un lungo colloquio. «E' stato convenuto — annuncia un comunicato — che alla posizione di tregua politica determinatasi in campo nazionale debba logicamente corrispondere una parallela posizione di tregua dei rappresentanti del MSI negli enti locali, ovunque il voto missino è determinante per la sopravvivenza delle giunte. L'on. Almirante è stato incaricato di diramare con effetto immediato le opportune disposizioni».

SENATO E CAMERA Il Senato resterà chiuso per un breve periodo, per dar tempo alle varie commissioni di nominare i relatori e di provvedere alla discussione sui bilanci. Anche alla Camera le commissioni inizieranno, il 5 maggio, l'esame dei bilanci.

Sempre il 5 maggio la Camera riprenderà i suoi lavori in seduta plenaria. Prosegue la discussione tra i *leaders* politici e sulla stampa circa la possibilità di aprire un dibattito sulle modifiche intervenute nel governo (dimissioni di Pastore, Bo e Sullo, *interim* ai Trasporti, nuove impostazioni programmatiche governative) e di giungere in proposito ad un voto.

RIUNIONI DEI PARTITI La Direzione della DC si riunirebbe venerdì o sabato prossimi, in vista della convocazione del Consiglio nazionale del partito che avverrebbe dopo la metà di maggio. Prima di affrontare il dibattito politico, il Consiglio nazionale dovrà nominare il proprio presidente, in sostituzione di Zoli; si fa il nome di Piccioni.

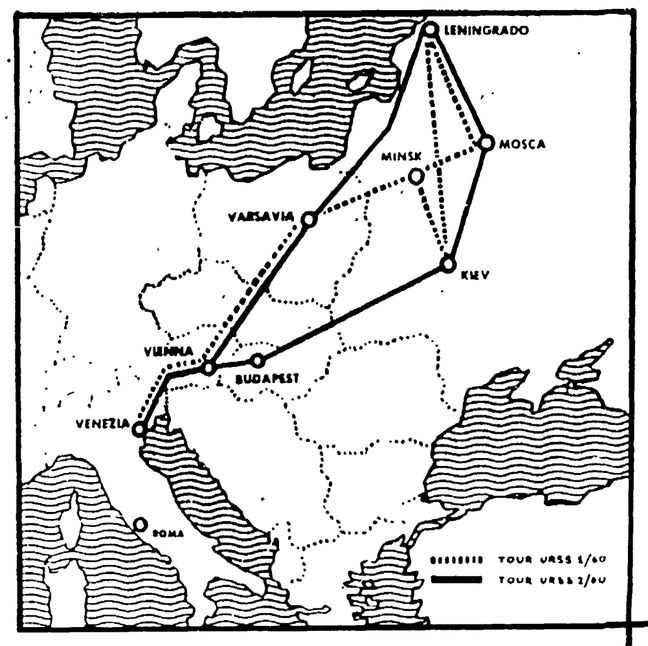
L'ultima novità in campo democristiano, è che i sottosegretari fanfaniani Spallino e Pecoraro, i quali avevano annunciato le proprie dimissioni dal governo Tambroni (dimissioni le quali, peraltro, non erano state ancora formalmente accolte), si appresterebbero a rientrare nel ministero. Negli ultimi giorni, come si sa, la corrente fanfaniana ha assunto un atteggiamento «di attesa» nei confronti di Tambroni.

Per mercoledì 4 maggio sono state convocate la Direzione del PCI e la Direzione del PSI. Il giorno prima si riunirà l'Esecutivo del MSI.

LE AMMINISTRATIVE Il senatore socialdemocratico Lami Starnuti ha rivolto un'interpellanza al ministro degli Interni «per conoscere, con la urgenza che le scadenze e i termini richiedono, la data per la quale il governo intende convocare i comizi elettorali per la rinnovazione generale dei consigli comunali e provinciali eletti nella primavera del 1956 e delle amministrazioni comunali e provinciali attualmente rette da commissari governativi».

UN ARTICOLO DI SARAGAT Saragat ha pubblicato sulla *Giustizia*, a commento del voto del Senato per il governo DC-MSI, un editoriale in cui rivolge l'ennesimo appello al PSI a compiere «il passo decisivo», e a rompere «coi comunisti in tutti i campi, da quello sindacale a quello amministrativo». Secondo Saragat, le origini dell'attuale situazione vanno ricercate nell'atteggiamento «di convivenza del PSI di fronte all'espansione imperialistica della Russia», mentre «il centrismo è stato il correttivo inevitabile dei tragici errori compiuti dal PSI». Che cosa vuole Saragat?, si è chiesta ieri l'agenzia *Argo*, che riflette i punti di vista della sinistra socialista. Precostituirsi degli alibi per una futura rinascita *in extremis* del quadripartito? Se è così, meglio dire le cose chiaramente e allinearsi con Pacciardi e Malagodi; se non è così, non si vede l'utilità di una ripresa della politica provocatoria nei confronti del PSI. La politica di Saragat — prosegue l'*Argo* — non solo non ha favorito la marcia verso sinistra della DC, ma ha rappresentato la migliore copertura per la DC, favorendone l'involuzione a destra. Se oggi nella DC c'è una crisi, ciò è dovuto al fatto che nel '53 la DC ha perduto quella maggioranza assoluta che Saragat contribuì ad assicurarle nel '48 e tentò di mantenerle con l'adesione alla legge truffa. Il «passo decisivo» che Saragat chiede oggi ai socialisti — dice ancora l'*Argo* — sarebbe la più grande follia e il più grande delitto nella situazione politica italiana. Questa non è l'ora di ulteriori rotture: questa anzi per tutti i democratici è l'ora di meditare su quanto possa essere rafforzata e sviluppata l'unità operaia contro l'unità DC-MSI e per opporre un argine alle manovre reazionarie».

a Mosca, a Leningrado, a Praga, a Budapest con ITALTURIST



Per la prima volta in Italia vengono organizzati dei viaggi nell'Oriente europeo la cui formula originale ha consentito all'Italturist di abbassare i costi, e quindi di fissare i prezzi, a dei livelli estremamente vantaggiosi, e ciò nell'intento di offrire al grande pubblico la possibilità di una vacanza in paesi il cui interesse turistico e culturale è innegabile. Partecipando a un viaggio Italturist vedrete paesaggi nuovi, le tracce di antiche civiltà, città e villaggi in impeccabile ordine, monumenti insigni del passato e del presente. Viaggiando con l'Italturist conoscerete meglio una parte dell'Europa e le sue genti.

Iscrizioni

Quota di iscrizione di Lire 10.000 per i TOURS URSS 1 60, UNG 11 60, CSR [illegible] di Lire 15.000 per il TOUR URSS 2 60. Il saldo all'atto della conferma, e comunque non oltre la chiusura delle iscrizioni, 1 mese prima di ogni partenza. I posti sono limitati: affrettatevi a far pervenire la vostra iscrizione agli Uffici Italturist di Roma e Milano o ai suoi corrispondenti

Passaporto e visti

I partecipanti dovranno essere in possesso di passaporto individuale, valido per tutti i paesi previsti dall'itinerario di ogni viaggio. All'atto della iscrizione, verrà rilasciata una dichiarazione dell'Italturist che faciliterà l'ottenimento della estensione dei passaporti ai paesi orientali. Tali pratiche richiedono normalmente un tempo piuttosto lungo: affrettatevi a richiedere il passaporto e l'estensione. L'Agenzia Italturist si occuperà a richiesta dell'ottenimento di tutti i visti di soggiorno e di transito per ogni viaggio.

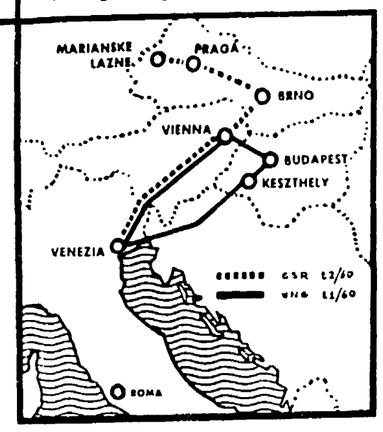
TOUR 1 60
Viaggio popolarissimo in URSS
Itinerario: Venezia - Vienna - Varsavia - Minsk - Kiev - Leningrado - Mosca - Varsavia - Venezia
Partenze l'8 luglio e il 5 agosto; 18 giorni, tutto compreso — Lire 105.000

TOUR 2 60
Vacanze in URSS
Itinerario: Venezia - Vienna - Budapest - Kiev - Mosca - Leningrado - Varsavia - Venezia
Partenze il 1 giugno, il 18 luglio e il 15 agosto; 18 giorni tutto compreso — Lire 145.000

TOUR UNG 11 60
Vacanze in Ungheria
Itinerario: Venezia - Ljubljana - Keszthely (Lago Balaton) - Budapest - Vienna - Venezia
Partenze il 5, 15 e 25 luglio e il 4 agosto; 15 giorni, tutto compreso — Lire 50.000

TOUR CSR 12 60
Viaggio popolare in Cecoslovacchia
Itinerario: Venezia - Vienna - Brno - Marianske Lazne - Praga - Vienna - Venezia
Partenze il 27 luglio e il 13 agosto; 17 giorni, tutto compreso — Lire 60.000

RICHIEDETE agli Uffici ITALTURIST i PROGRAMMI DETTAGLIATI



ITALTURIST
agenzia di viaggi e turismo
ROMA
Via IV Novembre, 112
Tel. 681.721 - 687.737
MILANO
Via Larga, 7 - Tel. 872.972

che bellezza

quale differenza con la pulitura a secco
F.lli BERNARD
I vestiti tornano veramente puliti, lucenti, soffici, freschi come nuovi, e quelli di lana trattati con RITEX si conservano ancora più a lungo, non temono nè le tarme nè l'umidità.
Per la durata dei vostri abiti, per la vostra eleganza chiedete ai F.lli BERNARD il trattamento Ritex

F.lli BERNARD
TINTORI DAL 1827
LAVANDERIA A SECCO

Ineguagliabile servizio di pulitura a secco con Perchlorethylene + Solugan® della Farbwerke Hoechst AG. - Frankfurt (M).

Ritex Morthproofing Showerproofing Retexturing esclusivo della catomance Lt. Herts - England.

Via Amelia, 27 - Tel. 786 460
Via IV Fontane, 4 - Tel 462.161
Via L. Settembrini, 48 - Tel 352 569
C.so Rinascimento, 14 - Tel. 650 179
Via Po 86 - Tel 865 269
Corso Trieste, 168 - Tel. 810 163
Viale Aventino 86 - Tel 599 505
Via Britannia, 38 - Tel. 755 161
Via Taranto, 57 - Tel. 777 909
Via Lucrezio Caro, 9 - Tel 350 874
Viale XXI Aprile, 50 - Tel. 260 109
Viale Patrioli, 44 - Tel. 878 014
Via Nomentana, 467 - Tel. 813.319
Via Nomentana, 150 - Tel. 813.593
Viale Pinturicchio, 79-a - Tel. 300 660
Viale Medaglie d'Oro, 31 - Tel. 310 289
Piazzale Medaglie d'Oro, 6 - Tel. 346 938
Via Stimigliano, 26 - Tel. 836 023
Via Candia, 46-a - Tel. 383 813
V.le Europa, 127 (EUR) - Tel. 996 941

MARCHIO REGISTRATO

REPARTO SERVIZIO A DOMICILIO: TELEF. 724.390 - 724.077 - 786.460

SCONTI FINO AL 32%

Televisori
MAGNADYNE - RADIOMARELLI - PHONOLA - SIEMENS - PHILIPS - ATLANTIC - C. G. E. - VOXSON - PHILCO - ADMIRAL - RADIOSON ecc. ecc.,
DA L. 110.000 IN POI A L. 3 000 MENSILI

CUCINE

con forno a Gas ed Elettriche IGNIS TRIPLEX - ONOFRI - SIEMENS - FARGAS - GASFIRE ecc. Cucina 2 fuochi e ½ con forno L. 25 000
RATA MINIMA L. 1.500 MENSILI

MOBILI CUCINA
metallo e formica tipo americano
Vasto assortimento ultime novità
RATA MINIMA L. 1.000 MENSILI

ASPIRAPOLVERE
SIEMENS - HOOVER - ADLER - S. GIORGIO - PROTOS - REM - CGE - LESA ecc.
DA L. 7.500. RATA MINIMA L. 500

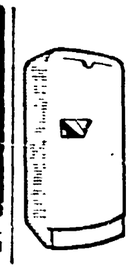
COME SEMPRE AI PREZZI PIU' BASSI
RADIO SMIRE
Via del Gambero, 16
Le marche sono la vera garanzia

SCALDABAGNI
OG - COSMOS - IGNIS - SIEMENS TRIPLEX - CGE - RADIANA - NEOTERMA ecc. Elettrici e a Gas da L. 22 000. RATA MINIMA L. 1.000

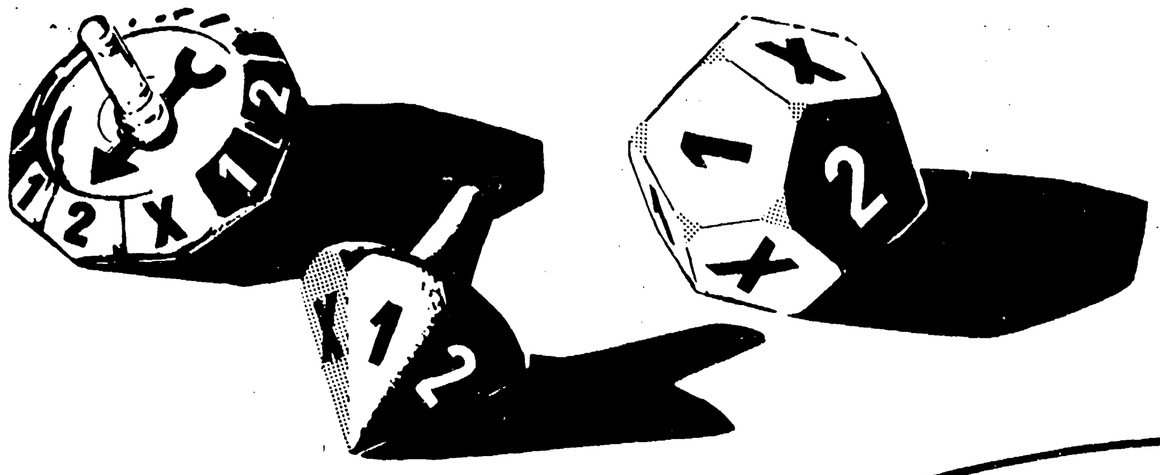
LUCIDATRICI
PROTOS - SIEMENS - ADLER - S. GIORGIO - QUEEN LUX - CGE ecc. da L. 36.000
RATA MINIMA L. 1500 MENSILI

Lavabiancheria
HOOVER - RADIOMARELLI - BEAUTY RIDER - BENDIX FIAT - CASTOR CANDY - CGE

Da L. 39.000. RATA MINIMA L. 2.500 MENSILI

Frigoriferi

BOSCH - RADIOMARELLI - FIAT - SIEMENS - PHILCO - MAGNADYNE - ZOPPAS C G E - REX - ATLANTIC - ADMIRAL - SIBIR KELVINATOR
Ultime novità
DA L. 49 000 IN POI
RATA MINIMA L. 2.500 MENSILI

RADIO - DISCHI - REGISTRATORI

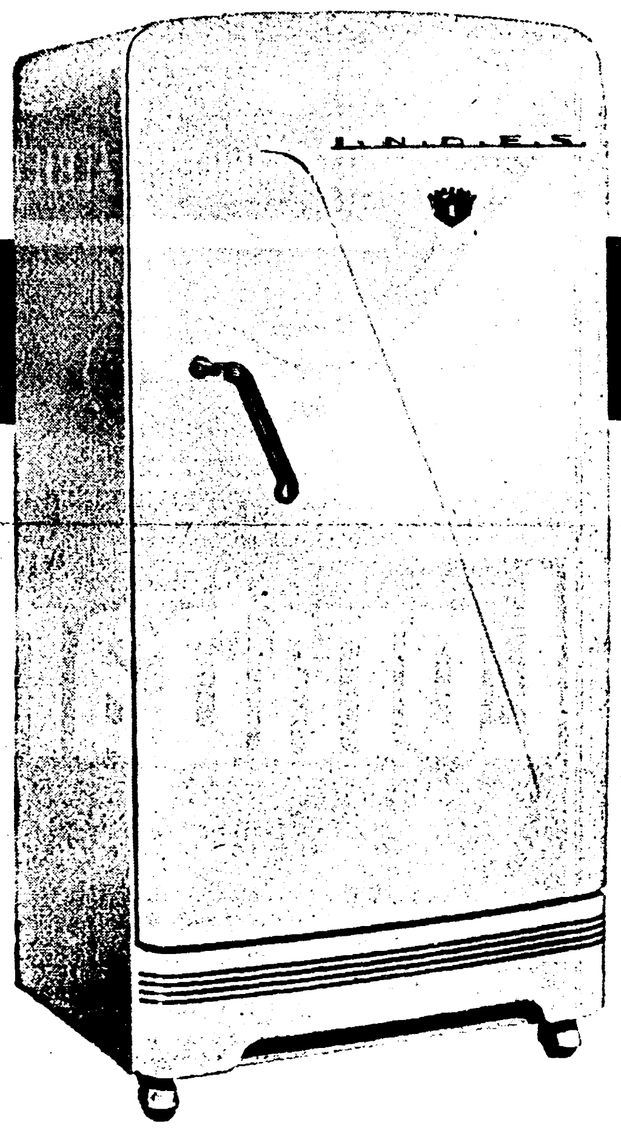


Non a caso...

I.N.D.E.S.

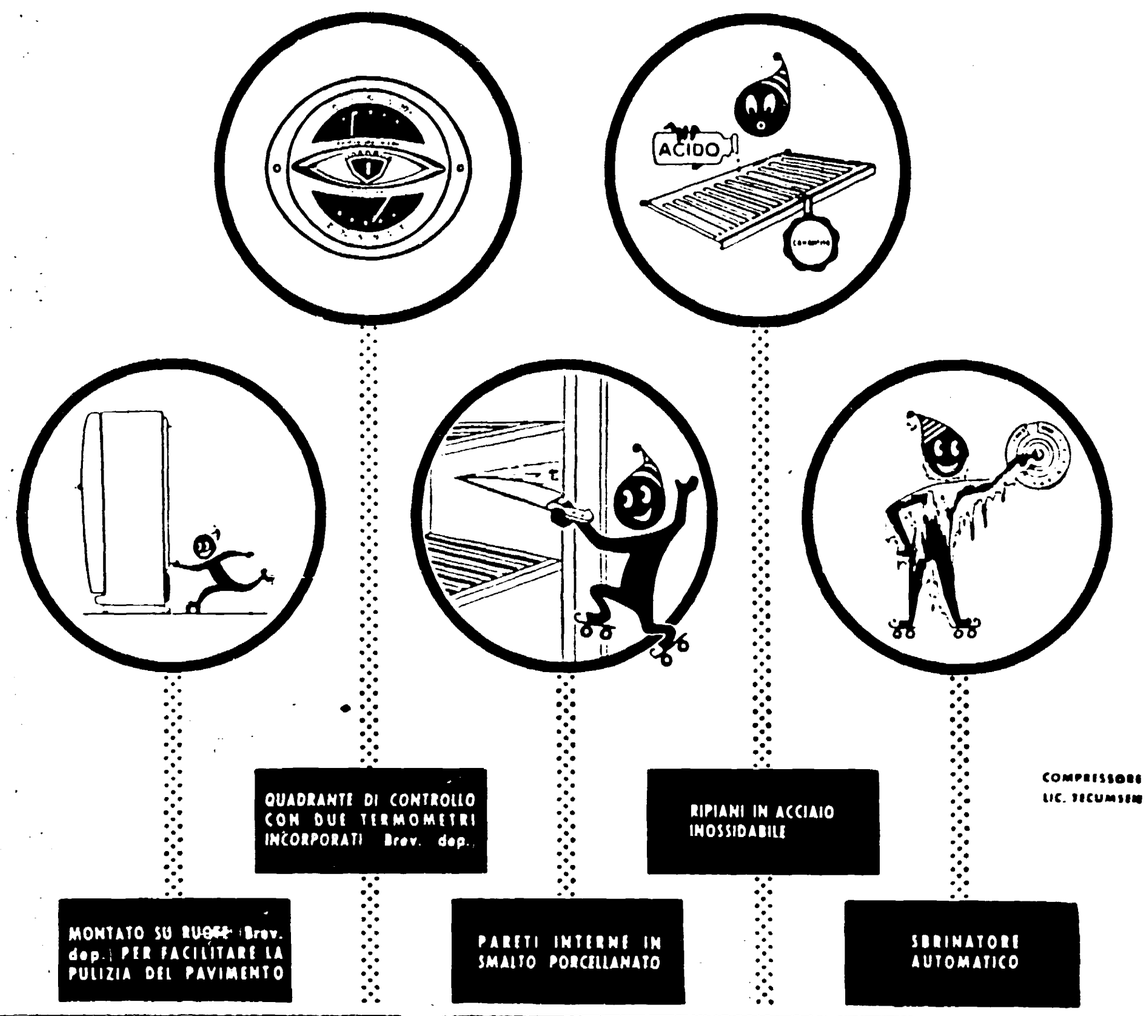
...in 82 paesi del mondo si sceglie il frigorifero di altissima classe

la qualità determina il successo



MODELLI DA LIRE 59.800 IN PIÙ

NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO



STUDIO BARALE 28 59-60

TIPO **125** LITRI - LIRE **59.800** + DAZIO

TIPO **150** LITRI - LIRE **75.000** + DAZIO

TIPO **225** LITRI - LIRE **99.800** + DAZIO

I.N.D.E.S. S.p.A. - INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI - ORBASSANO (TORINO)

FILIALE DI ROMA: Via Piramide Cestia 1/13 - Tel. 575.107

ELENCO RIVENDITORI AUTORIZZATI

ROMA

AGOSTINELLI in PAVONE, Via Boi Melana, 6
AMARISSE A., Via Cassina, 74
AQUISTI O., Via A. Volta, 4
AQUISTI S., Piazza Re di Roma, 98
AQUISTI V., Via Sego Equi, 17
BANDELLI L., Via Nomentana Nuova, 65
BARDAZZI F., Via Principe Eugenio, 106
BONANNI T., Viale Jonio, 225
BORRA F.lli, Via Torre Argentina, 78
BOTTACCHIARI O., Via Ennia, 9/C
BUFFALINI O., Viale Europa, 2/29
CAMBOLI D., Via V. Bachelet, 61
CAPITOL RADIO, Via Filginia, 39
CAPLANI G., Via Cremona, 14
CARELLI G., Via L. Manara, 22
CASA DELLA CUCINA, Viale S. Giovanni Bosco, 45
CASA DEL RADIOTAXI, Via Gioberti, 31
CAVALLETTI E., Piazza S. Emerenziana, 10
CAVOT di CAVARICCI, Piazza Santa Bibiana, 52
CENTRO IRRADIO, Piazza Ungheria, 5
CIARLANTINI G., Via Tuscolana, 256
CIOFANI A., Via Monte di Creta, 13
COIANTE A., Piazzale Prenestino, 9
CONSORTI D., Viale G. Cesare, 24
D'AMICO E., Via del Boschetto, 107
ELECTRA VESCOVIO, Piazza Vescovio, 12/14
ELEKTRON di CAVATERRA, Viale Parioli, 15
ELTRA VALENTI, Via Farini, 19
EMPORIO BASTIANELLI, Via dei Platani, 53
E.R.E., Largo Nazzareno, 21
FERLEICI S., Via Cassina, 62
FRIGENT A., Via La Spezia, 95
GAMBERONI E., Viale Trastevere, 252
GIORGI G., Via Fosse Ardeatine, 25
IOMMETTI F.lli, Via Cassia, 552
IOMMETTI F.lli, Via di Grotta Rossa, 76
INTOTARO G., Via G. Cerbara, 96
IRACI G., Via Cola di Rienzo, 196
LA CARAVELLA, P. le Navigatori, 21
LUPPI E., Via G. Mameli, 25
MARINOZZI A., Viale Enrico Giuliano, 59
MARTINOTTI G., Via dei Villini, 1
M.A.S., Via Prenestina Nuova, 12
MASINI M., Via Federico Cesi, 14
MAZZANTI I.M.C., Viale G. Marconi, 110/112
MELI P., Via Ruggero Fauro, 35
MIDDEI G., Viale Europa, 2/29
MONALDI G., Piazza S. Maria Liberatrice, 41
NARDINI F., Via della Lungaretta, 31
NICOLINI S., Via B. Buozzi, 107
ORGANIZ. BAGNINI, Via G. Bobrowski, 137
ORGANIZ. BAGNINI, Piazza Esquilino, 7
PACE O., Via Flaminia, 501
PANTANZA S., Via Arezzo, 17
PASQUARELLI A., Via Tuscolana, 1067
PASSERINI D., Via dei Marmorini, 17
RADIO ARGENTINA ANDREUCCI, Via di Torre Argentina, 47
RADIOCENTRALE MARIETTI, Via S. Nicola da Tolentino, 72
RADIO FORTUNA GAMBOSE, Via Edoardo Jenner, 149
RADIO MONDIAL, Via Prenestina, 319/B
RADIO NIR, Via Portuense, 30
RADIO ROSSI, Via della Lungaretta, 125
RADIO SCIALOIA, Via Ruggero Bonghi, 5
RADIO SMIRE F.lli CAMPI, Via dei Gambero, 16
RADIO TIRRENA, Corso Italia, 87
RADIO URBE, SOLARINO, Via Ostiense, 154/C
RADIO VALLEVERDE, BRANDOLESE, Via P. Venuti, 15
RADIO VELENZA, Via Vicenza, 33
RADIO VITTORIA, Via Cavour, 13
PET. I. CAPROZZI D., Via S. Tor Sapienza, 16
RICCI A., Via Appiani, 13
RICCI S., Via V. Gramsci, 5
ROTUNDO S., Via Gallia, 26
RUNGI F., Via Cesare Beccaria, 29
RUSSI D., Via de Sommazzoni, 19
SAN MARCO DAL MEDICO, Via S. Maria Cavalieri, 149
SANTINELLI C., Via T. Torrenova, 94
SGRECCIA CRISTOFORI, Piazza Istria, 13
SILVI A., Largo Giovanni Vercelli, 9
SIMONELLI S., Via Pier Delle Vigne, 5
SERFER, Viale Ippocastano, 15/17
STEFANI M., Via Tiburtina, 912/D
TELESERVICE, RINALDI, Viale Vaticano, 149
TELETRADIO di PETROLI, Via F. Grimaldi, 133
TELETRICA GIORDANI, Via Pasquale Galvani, 5
TELORIX di LORETO, Via Luigi Di Savoia, 13
TRAVAGLINI A., Via P. Bembo, 5
VINCENZI A., Via de Gasperi, 14/16
WAMA di W. & GRILLO, Via del Mascherino, 1

FIRENZE

ALBERTI, Via del Pucci, 15/R
Via S. Caterina, 27/R
BALDI E., Via Fra Bartolomeo, 41/C
BECCARI & C., Piazza Mercato Centrale, 36
BIGAZZI D., Via Guicciardini, 27/R
CASINI F.lli, Piazza Nazario Sauro, 6
CATARZI R., Via Pistoia, 9/R
CECCONI G., Via Gioia, 8/R
CECCHINI & GALLETTI, Viale G. Milton, 2/H
ELECTRA RADIO, Via dei Banchi, 23
FANTAPPIE' & C., Via Cavour, Borgo Pinti, 17/R
FANE, Piazza Dante Baruffi, Varese
FERRONE C., Piazza Ferrucci, 4/R
GIOVANNONE G., Via S. Pier Maggiore, 26
GOZZI M., Borgo Pinti, 102/AR
CAMPREDI A., Borgo S. Frediano, 9/R
MEONI F., Viale delle Statue, 17/R
ORLANDI P., Via del Basso della Vigna, 4
ORSELLI F., Via Pietro Giannone, 4/6/R
OTTICA RADIO RADAR, Via S. Antonino, 6/E/R
PARIGI LUIGI & RAFFAELE, Via V. Bellini, 30/R
RADIO NATALI, Via Pier Capponi, 37/R
PANKHIA A., Via dei Neri, 22/R
SUSINI G. (RECAM), Via di Scandicci, 17/R
TARCHI & INNOCENTI, Via Verona, 25/R
TRONCONI A., Via R. Giuliani, 17/R
VANNINI E., Viale Michelangelo, 30/R
VENEZZE A., Via Pier Soderini, 11/R
VICO RADIO di DICO, Via dei Pepi, 1/R
ZACCAGNINI, Via G. Pisano Orsini, 50/R

PERETOLA

MASINI M., Via di Peretola, 90/R

PONTE A EMA

MARSILI P., Via Chiantigiana, 27/R

NAPOLI

A.R.I.E. di MALTESE, Via Mario Pagano, 69
ARTESI C., Piazza Giulio Rodino, 26
AVALLONE V., Via Nazionale, 6
CESARE R., Piazza Piedigrotta, 18
CASCELLA V., Via Roma, 4
CECERE R., Via Roma, 28
CONERA A. e S., Via S. Lucia, 56 Lombardi, 90
CUOMO G., Corso Umberto, 51
D'ARIA G., Via Nardones, 12
DE VITO, Via Guantai Nuovi, 26
EDILCASA, Via S. Giacomo, 29/A
ELETTRA TASSINARI, Via Guglielmo S. Felice, 88/89
ELETTRODOMES, Corso Umberto I, 56
FELER MERIDIONALE, Via del Mare, 67
FERRANTE B., Via M. Schipa, 50
FORNARO E.lli, Via Gallia, 135
FOSSA A., Via Verdi, 7
GIULIANO S., Corso Umberto, 327
MARINI D., Via Duomo, 254
MOTTORI P., Corso Garibaldi, 241
MIRABELLI A., Via Mediterraneo, 54
NAPOLETANO A., Via Roberto Bracco, 21
POLITO M., Via Cristina Grande, 92
RADIOLUCE CHINES, Via Armando Diaz, 54/58
TELECASA, Il CHIACCO, Via E. Pessina, 36
TUTTO PER LA CASA - VALLE - Via Roma, 88
ZURLETTI G., Via E. Pessina, 47

BAGNOLI e FUORIGROTTA

MADDI G., Via Levante, 1

CAPODICHINO

BOSCO E., Galata Capodichino, 2/6

FUORIGROTTA

E.R.T. di PINTO U., Viale Augusto, 91
JENCO & TROISE, Traversa Leopardi, 88

La Turchia definita dal ministro italiano "baluardo del pensiero occidentale,,

ISTANBUL — In questo edificio municipale si riunirà domani il Consiglio della NATO. Per evitare palpitazioni di cuore al ministro Segni e ai suoi colleghi il governo turco gli ha piazzato davanti alcuni carri armati. I ministri atlantici potranno così rendersi personalmente conto della grande popolarità di cui gode il regime di Menderes (Telefoto)

Grottesche dichiarazioni dell'on. Segni a Istanbul

Pattugliata dai carri armati la città mentre il ministro vi giunge

ISTANBUL, 30. — Mentre a Istanbul continua la rivolta contro la politica dittatoriale di Menderes ed è stato inasprito lo stato d'assedio una grottesca dichiarazione è stata fatta stasera dal ministro italiano Antonio Segni al suo arrivo all'aeroporto. Come è noto, lunedì si apriranno qui i lavori del consiglio ministeriale della Nato.

Ignorando tutto ciò che lo attorniava, rifiutandosi di vedere e di capire, il nostro meffabile ministro degli esteri ha voluto spezzare una lancia in favore dello screditato regime di Menderes. «Sono lieto — ha detto Segni — che la riunione abbia luogo a Istanbul nella amica Turchia. Questa nobile nazione è un baluardo del pensiero occidentale».

E per essere più preciso, Segni ha aggiunto: «In attesa delle conversazioni che avranno luogo, il fatto che ci riuniamo in questo paese così deciso a difendere i propri ideali è un simbolo delle nostre speranze di pace nella sicurezza». Il ministro italiano ha quindi concluso: «Rivolgo il mio saluto alla amica Turchia e rammento con piacere i replicati contatti che abbiamo avuto in questi ultimi mesi, contatti che hanno amichevolmente unito due popoli che vivono nel medesimo storico mare».

Il grottesco e l'improntitudine di tali affermazioni sono tanto più grandi se si pensa che Segni è stato l'unico ministro degli esteri a fare, Selwyn Lloyd, Couve de Murville e lo stesso Spaak hanno infatti evitato di impegnarsi pubblicamente circa l'attuale situazione turca e i suoi imprevedibili sviluppi e si sono limitati a dichiarazioni relative ai prossimi lavori della Nato. Anche Herter ha circoscritto il suo elogio «al popolo di questa grande repubblica che svolge un ruolo valoroso nella difesa delle tradizioni che hanno plasmato la nostra civiltà».

Dopo le sue dichiarazioni, Segni e il seguito hanno proceduto a bordo delle loro macchine verso la città che a quell'ora era pattugliata dai carri armati ed appariva quasi completamente deserta a causa del coprifuoco.

Nella notte sono attesi i ministri degli esteri canadese, belga, norvegese e islandese. Domani dovrebbe avere luogo un incontro a tre fra Herter, Lloyd e Couve de Murville.

Badino ai fatti loro

Il governo degli Stati Uniti ha ieri ufficialmente - condannato - il vasto processo di collettivizzazione delle terre in corso nella Repubblica democratica tedesca: nel rapido moltiplicarsi delle cooperative ha voluto vedere addirittura una prova del carattere - non rappresentativo - di quello che a Washington chiamano il - regime tedesco-orientale -. Assurdo e piuttosto ridicolo, questo tentativo di ficcare il naso negli affari altrui. Tanto più intempestivo dopo il convulso susseguirsi delle rivolte nel Sud-Africa, in Corea e in Turchia che hanno dimostrato al mondo di quale pasta sia fatta la - libertà - in nome della quale il Dipartimento di Stato protesta contro quel che accade nella Germania democratica. Sono settimane che vediamo nei giornali fotografie, una più impressionante dell'altra, di selvagge cariche di polizia, di piazze coperte di morti, di violenze e di scontri. Si occupi un po' di quel che accade in casa - occidentale - il Dipartimento di Stato: e l'autodecisione cominci a darla ai popoli di Corea e di Turchia. Quanto alla Germania democratica, i diplomatici americani leggano piuttosto quello che scrivono con tono tanto preoccupato le riviste del loro paese sul - secondo miracolo tedesco - e la crescente prosperità di quel paese. U. S. News and World Report ammette che la produzione vi aumenta a ritmo molto più rapido che nella Germania occidentale e Newsweek scrive - persino che - l'appoggio popolare al regime rosso si è esteso - al punto che anche in elezioni all'americana il governo di Grotewohl avrebbe quattro volte più voti di sette anni fa. Che i dirigenti degli Stati Uniti vadano a caccia di pretesti per giustificare al vertice il loro rifiuto di riconoscere la Repubblica Democratica, possiamo anche capirlo: ma almeno lo facessero con un po' più di acume.

Kozyrev reca a Gronchi un film sul viaggio in URSS

Il presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale l'ambasciatore dell'URSS a Roma Kozyrev, il quale gli ha offerto, quale omaggio del governo sovietico, la documentazione cinematografica del suo viaggio in Unione Sovietica

Svanita ogni speranza di salvare il condannato?

Respinto dal Giudice federale l'ultimo ricorso per Chessman

Estremo appello «al mondo» dalla cella della morte — Pablo Casals, il regista Jean Renoir, Aldous Huxley, La Pira intervengono per un atto di clemenza

S. FRANCISCO, 30. — *A 24 ore dal suo ingresso nella camera a gas, Chessman ha tenuto oggi una conferenza stampa di «commiato». Egli ha detto di nutrire poche speranze, ma «non comincerà a morire prima delle ore 10 di lunedì». «Se è necessario, egli ha proseguito, saprò morire con dignità». Se un atto di clemenza del presidente degli Stati Uniti o del governatore della California, oppure una decisione di rinvio che potrebbe stavolta — a detta di tutti i giuristi — aprire la strada perfino alla scarcerazione del condannato, non interverranno nelle prossime quarantotto ore, Caryl Chessman morirà lunedì nella camera a gas. L'attenzione del mondo è acuta. Da ogni paese, personalità di rilievo, intellettuali e semplici cittadini a decine di migliaia, inviano petizioni a San Francisco e a Washington. Si spera ancora nella salvezza di Chessman nonostante che il giudice federale Goodman abbia emesso oggi un diniego alla ennesima istanza del condannato. La Corte suprema della California aveva respinto ieri un estremo appello alla clemenza presentato dall'avvocato George Davis.*

E' questa la terza volta che la Corte suprema dello Stato della California rifiuta di raccomandare la clemenza. I giudici della Corte hanno respinto l'appello con 4 voti contro 3. Anche nelle due precedenti occasioni gli appelli erano stati respinti dal la Corte con 4 voti contro 3. La Corte suprema ha dichiarato che questa decisione è definitiva e che essa non esaminerà più alcun appello.

Ecco alcune tra le più autorevoli personalità di tutto il mondo che in queste ultime ore sono intervenute per Chessman: il grande violoncellista Pablo Casals (egli ha detto: «Sono contro la pena di morte sia dal punto di vista umano, sia da quello religioso. Chessman ha pensato di ora in ora per così tanto, troppo, tempo alla morte. Ha pagato abbastanza sarebbe una crudeltà giustiziarlo dopo così tanti anni. Se siamo cristiani dobbiamo rispettare il comandamento che dice: non uccidere»); il regista Jean Renoir, il prof Giorgio La Pira.

All'Aja, il dottor Swart ha proposto ai direttori della fondazione premio Nobel che sia assegnato il premio Nobel per la letteratura a Caryl Chessman perchè a suo avviso lo merita in quanto i suoi libri sono stati scritti in condizioni ambientali del tutto eccezionali, le peggiori che si possano immaginare.

Swart ha detto che la sua iniziativa è stata appoggiata anche da altre personalità olandesi.

Da Amburgo la redazione dell'Hamburger Morgen Post ha trasmesso il seguente telegramma al governatore della California.

«Il destino di Chessman è nelle vostre mani. Vi imploriamo di risparmiare la sua vita. E' già morto troppe volte.

A Hollywood nove personalità del mondo del cinema e delle lettere hanno inviato un telegramma al governatore Brown chiedendo un rinvio della esecuzione di Chessman. «Chessman non ha ucciso — afferma tra l'altro il telegramma — a cosa ci serve uccidere lui o chiunque altro... Noi vi preghiamo di interporre i vostri buoni uffici e di ascoltare la vostra coscienza per un atto di clemenza per Chessman». Il messaggio reca le firme degli attori Marlon Brando, Robert Ryan e Phillis Kirk, degli scrittori Christopher Isherwood, Aldous Huxley e Ray Brandbury e dei cineasti Dore Schary, Millard Kaussman e Norman Corwin.

Intanto dalla cella della morte, Chessman ha rivolto al mondo, nel tardo pomeriggio di oggi, un estremo appello: «sia fatto tutto il possibile per salvarmi la vita. Ho sofferto molto, troppo». Nella mattinata il condannato aveva ricevuto la notizia che la Corte suprema della California ha ancora una volta respinto un suo appello tendente ad ottenere un atto di clemenza. Uno dei suoi avvocati, George Davis, è partito per San Francisco per presentare nuovamente un appello alla Corte suprema dello Stato.

«Sono molto sorpreso per la decisione della Corte di non raccomandare un atto di clemenza — ha detto Davis — perchè pensavo che avrebbe agito diversamente».

Il sindacato americano dei lavoratori dei trasporti ha chiesto ieri sera al governatore Brown, «in nome della umanità» di commutare la pena di morte di Chessman. In un telegramma inviato al governatore, il potente sindacato statunitense afferma: «Noi siamo decisamente contrari alla pena di morte e siamo inoltre convinti che lo articolo della Costituzione statunitense per cui è severamente proibita qualsiasi punizione crudele o anormale sia stato violato nel caso Chessman, fatto questo che ha sollevato l'opinione pubblica mondiale. Di conseguenza, vi preghiamo nei termini più energici e a nome dell'umanità di commutare la pena di morte di Caryl Chessman».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	5	63	82	59	65
Cagliari	2	15	66	9	52
Firenze	39	32	12	27	83
Genova	65	61	38	83	53
Milano	87	52	12	74	2
Napoli	45	26	17	46	57
Palermo	76	78	36	75	60
Roma	51	39	52	76	33
Torino	55	82	28	39	38
Venezia	81	68	87	36	83

SCHEDINA ENALOTTO

1.	BARI	1
2.	CAGLIARI	1
3.	FIRENZE	X
4.	GENOVA	2
5.	MILANO	2
6.	NAPOLI	X
7.	PALERMO	2
8.	ROMA	X
9.	TORINO	X
10.	VENEZIA	2
11.	NAPOLI	1
12.	ROMA	X

LE QUOTE: Ai 5 - dodici - lire 3.661.000; ai 104 - undici - lire 132.000; ai 1.232 - dieci - lire 11.100.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

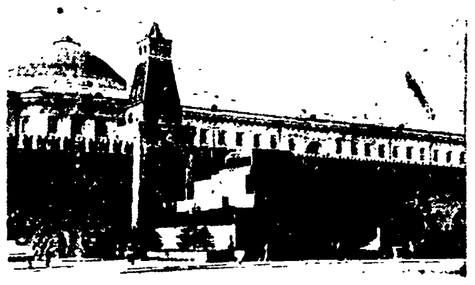
Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni Centralino numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI: UNITA' anno 7500, semestrale 3900, trimestrale 2050; UNITA' con Rid. del lun.: annuo 8700, semestrale 4500, trimestrale 2350. RINASCITA: annuo 1800, semestrale 800. VIE NUOVE: annuo 3500, semestrale 1800. Conto corrente postale 1 29795. Un numero L. 30, un numero arretrato il doppio. Spedizione in abbonamento postale. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 9, e sue succursali in Italia. Telefoni 688.541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150, Domenicale L. 200; Echi spettacoli L. 150, Cronaca L. 160, Necrologi L. 170, Finanziaria Banche L. 350, Legali L. 350.

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

visitate
INTURIST
l'UNIONE SOVIETICA
con "INTURIST,,
(S.p.A. dell'URSS per il Turismo straniero)



MOSCA — Una suggestiva visione del Cremlino

«INTURIST» vi propone:

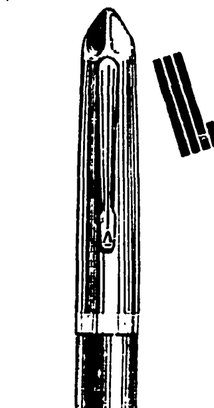
più di 40 ITINERARI AEREI, FERROVIARI ecc., PIU' DI 10 ITINERARI AUTOMOBILISTICI, E PARECCHI ITINERARI DI CAMPEGGIO.

- Speciali itinerari per la *caccia* ed il *riposo* nelle meravigliose località della *Crimea* e del *Caucaso*.
- Cinque giorni di soggiorno nell'URSS col servizio completo costano 35.000 lire circa.
- Trascorrerete le vostre vacanze a MOSCA, LENINGRADO, KIEV, ODESSA, YALTA, SOCI, STALINGRADO, RIGA ed altre città dell'URSS.
- Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle seguenti agenzie di viaggio, agenti e corrispondenti dell'«*Inturist*» in Italia:

«I Grandi Viaggi» (Piazza Diaz, 2 - Milano — Via Tritone, 62 - Roma).
Uffici: «Wagons-Lits/Cook» - «CIT», «Chiari Sommariva».
«Italturist» (Via IV Novembre, 112 - Roma).
«Tourist Romea» (Piazza dei Cinquecento, 55 - Roma).
«Colosseum» (Via S. Nicolò da Tilentino, 42 - Roma).
«ULTRAS» (Via Manzoni, 38 - Milano)
«Turisanda» (Via S. Pellico, 8 - Milano).
«Italturist» (Via Larga, 7 - Milano).
«Atlas» (Corso B. Aires, 6 - Milano).
«Perlo» (Piazza S. Carlo, 205 - Torino, ed alle altre più importanti agenzie di viaggio italiane.

La
Grande novità
dell'ULTIMA FIERA di MILANO

SFERAFLEX
LUS



FINALMENTE LA NUOVA PENNA A SFERA MOLLEGGIATA COME UN PENNINO

NON STANCA ED È CALLIGRAFICA

NON COMPERATE LA SOLITA PENNA A SFERA
ESIGETE LA NUOVISSIMA SFERAFLEX USATA IN TUTTE LE SCUOLE

LIRE 50

LA NUOVISSIMA SFERAFLEX È ESPORTATA IN TUTTO IL MONDO
PRODOTTA DAI GRANDI STABILIMENTI "LUS,,

è lui!

studio dell'orso bologna

Lombardi
vi dà una mano in cucina!

La produzione motociclistica esteticamente moderna

Presso i Concessionari MOTO PARILLA in tutta ITALIA

SCONTI FINO AL 32%

TELEVISORI
ADMIRAL
MARELLI - PHONOLA - PHILCO GELOSO - C.G.E. - VOXSON - DUMONT TELEFUNKEN - SIEMENS - BACCHINI MAGNADYNE - PHILIPS - ATLANTIC ecc.
Da L. 110.000 in poi; rata minima L. 3000 mens.

RADIO
Rata minima Lire 1500 mensili
LUCIDATRICI
Rata minima: Lire 2000 mensili
LAVATRICI
Rata minima: Lire 3000 mensili
ASPIRAPOLVERE
Rata minima: Lire 1500 mensili

TIRRENA
CORSO D'ITALIA 86-87-88 Tel. 847153
PIAZZA FIUME
LAMPADARI
Antichi, Moderni, Boemia, Murano, Svedesi

CUCINE a GAS
Rata minima Lire 1500 mensili
REGISTRATORI
Rata minima Lire 2500 mensili
SCALDABAGNI
Rata minima Lire 1000 mensili
MOBILI
PER CUCINA
Rata minima Lire 1000 mensili

FRIGORIFERI
ADMIRAL
MARELLI - ZOPPAS - PHILIPS - FIAT SIBIR - REX - ATLANTIC - WESTINGHOUSE - IGNIS - INDES - SIEMENS - BOSCH KELVINATOR - C.G.E. - PHILCO, eccetera
Da L. 52.000 in poi; rata minima L. 2.500 mensili

SCONTI FINO AL 32%